

**Ingegneria converge
su un solo nome
tranne a Chimica**

**Doppie candidature
ad Architettura
e Biologia**

**A Farmacia
il ritorno
di Novellino**

Alla Federico II arriva la svolta epocale Nascono i nuovi Dipartimenti Al voto per i Direttori dal 26 novembre

**Ventennale della
SECONDA UNIVERSITÀ**
*Inaugurazione dell'anno accademico
con il Ministro Profumo*

L'ORIENTALE
*Nuova governance di Ateneo
Insediamento del C.di A.
ed elezione dei C.C.S.*

**PREMIO
UNIVERSITÀ'** 2012

SI VOTA FINO AL 14 DICEMBRE



Sped. Abb. Post. - 45% - Art. 2, comma 20/b, Legge 662/96 - Filiale di Napoli



Alla Federico II arriva la svolta

La svolta epocale è arrivata fra il 12 e 13 novembre: l'Università Federico II ha ufficializzato la costituzione di 26 Dipartimenti ed un centro di Coordinamento interdipartimentale per le Biotecnologie. È la scomparsa delle Facoltà. Contemporaneamente, l'Ateneo ha avviato le procedure elettorali per i Direttori dei Dipartimenti. Si vota a partire dal 26 novembre e fino ai primi di dicembre. Si sus-

seguono, in questi giorni, nelle diverse sedi, le assemblee dove vengono presentate le candidature. Qualche volto nuovo – laddove le quasi ex Facoltà hanno dato vita a più Dipartimenti – e tante riconferme (ben cinque Presidi si ricandidano) perché l'esperienza servirà a gestire un periodo di grandi cambiamenti. Per lo più, con le solite note ristrettezze di fondi. Inizia una nuova era.

Organi e funzioni dei Dipartimenti

Il **Dipartimento Universitario** è l'organizzazione di uno o più settori di ricerca omogenei per fini e per metodo, e dei relativi insegnamenti.

I suoi organi sono: il **Direttore**, il **Consiglio**, la **Giunta**.

Il **Direttore** dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. Ha il compito di rappresentare il Dipartimento, convocare e presiedere le riunioni della Giunta e del Consiglio, curare l'esecuzione dei deliberati e stabilire i criteri per l'utilizzazione del personale TA. Designa un Vicedirettore tra i professori afferenti.

Come viene eletto? È eletto dal Consiglio tra i professori ordinari a tempo pieno. Le votazioni sono indette dal Decano, che provvede alla convocazione scritta dei professori, almeno 15 giorni prima della data di votazione. Ciascuna votazione si svolge in una giornata e le operazioni di spoglio sono immediatamente successive alla chiusura di quelle di voto. Il voto è segreto e nella prima votazione l'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto, nella seconda e nella terza a maggioranza assoluta dei votanti.

Il **Consiglio** è l'organo di indirizzo, promozione, programmazione e gestione delle attività. È composto da professori e ricercatori afferenti, un segretario amministrativo, rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Dottorato di ricerca, rappresentanti del personale T.A. e uno per

gli assegnisti di ricerca. Il Consiglio elegge il Direttore, approva il budget degli investimenti, formula richieste per l'assegnazione di risorse, propone l'attivazione di Corsi di Laurea e l'istituzione di corsi di dottorato, assegna i compiti didattici a ciascun docente, approva il piano triennale di sviluppo e programmazione e la stipula di convenzioni e contratti.

Per ciascuno dei suoi Corsi di studio il Consiglio può istituire una **Commissione per il Coordinamento didattico**. A tale Commissione prendono parte tutti i professori e i ricercatori responsabili di un incarico d'insegnamento. Fa parte di quest'ultima una rappresentanza elettiva di studenti, pari al 10% della componente docenti e ricercatori. I rappresentanti restano in carica due anni e il loro mandato è rinnovabile una sola volta. Le Commissioni si esprimono nel merito delle questioni didattiche. Per ciascuna di esse è eletto un **Coordinatore**.

Il Dipartimento istituisce anche una **Commissione paritetica docenti-studenti**, composta da quattro professori e ricercatori e da quattro studenti, di cui un dottorando. Si occupa di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, di attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ricercatori, di formulazione di pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di studio.

La **Giunta** coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni, in più svolge funzioni istruttorie e propositive per il Consiglio. È composta dal Direttore, da un Segretario Amministrativo, dal Vicedirettore e da un numero di professori e ricercatori non inferiore al 5% dei facenti parte del Consiglio.

Ingegneria converge su un solo nome per Dipartimento, tranne a Chimica

Poche novità ad Ingegneria, dove, dopo lunghi confronti interni, presso diverse strutture si è arrivati a convergere su un solo nome. Come nel caso del **Dipartimento di Ingegneria Industriale**, in cui è già stata ufficializzata la candidatura unica del prof. **Antonio Moccia**. Professore di Servosistemi Aerospaziali, si occupa di sistemi aerospaziali di telerilevamento ad alta risoluzione e di dinamica e controllo dei sistemi aerospaziali, è il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale ed è stato responsabile scientifico dell'International Astronautical Forum, che si è svolto in ottobre a Napoli. Unico candidato anche al costituendo **Dipartimento di Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione** dove il prof. **Nicola Mazzocca** si appresta a diventare responsabile di una struttura che racchiuderà ingegneri del settore dell'informazione e informatici puri. Ingegnere elettronico di formazione e ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni, nella precedente amministrazione regionale ha ricoperto l'incarico di Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica. Possibile candidatura unica anche al **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale** dove il prof. **Bruno Montella**, Presidente della Classe delle Lauree in Ingegneria Civile ed Ambientale, ha manifestato l'intenzione di partecipare alla consultazione. Esperto nel ramo dei trasporti e ordinario di Progettazione dei Sistemi di Trasporto, fra i numerosi incarichi esterni all'accademia, citiamo solo le sue partecipazioni alla stesura della Legge Regionale di riforma del trasporto pubblico locale ed allo studio del sistema tariffario Unico Campania. Sebbene non confermato dal diretto inte-

ressato, il candidato maggiormente papabile al vertice della direzione del **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** sembra essere il prof. **Raffaello Landolfo**. Ordinario di Tecnica delle Costruzioni ad Architettura e direttore del Dipartimento di Costruzioni e Metodi Matematici in Architettura dal 2007, è membro del Senato Accademico. È progettista strutturale di numerose opere in carpenteria metallica tra le quali la copertura dell'aerostazione Malpensa a Milano (in collaborazione) e l'ampliamento della Facoltà di Architettura a Pescara. Situazione più fluida al **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale** dove, accanto al prof. **Pier Luca Maffettone**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica, sembra possa presentarsi alla consultazione anche il prof. **Roberto Teti**, il quale, però, ha deciso di mantenere, fino all'ultimo, il massimo riserbo sulle proprie decisioni. Docente di Teoria dello Sviluppo dei Processi Chimici, Maffettone è membro dell'*American Society of Rheology* e della Società Italiana di Reologia ed ha alle spalle importanti esperienze di ricerca negli Stati Uniti, all'Università del Delaware e all'Università di Stanford. Come Presidente di Corso di Laurea, ha promosso le possibilità d'inserimento dei migliori studenti del settore, istituendo delle borse di studio ed un premio rivolto ai laureati magistrali più brillanti. Teti, invece, è ordinario di Tecnologie della Produzione e Sistemi. Si occupa di innovazione tecnologica, applicazioni di sensori avanzati per il monitoraggio del processo, metrologia 3D e reverse engineering, è promotore di importanti consorzi e progetti internazionali.

Sociologia decide il 27

A Sociologia, il **27 novembre** si terrà l'assemblea per la presentazione delle candidature alla direzione del Dipartimento di Scienze Sociali. Al momento, in Facoltà, si parla di un'unica candidata, la prof.ssa **Enrica Amato**, anche se quest'ultima afferma: "È prematuro parlare, ci dobbiamo ancora riunire e decidere". Ricordiamo che la Amato, docente ordinario di Metodologia della ricerca sociale, ha diretto il Dipartimento dal '96 al 2001, quando è stata anche componente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo federiciano, e Preside per il triennio 2002 – 2005. Le votazioni si terranno i primi di dicembre, secondo le indicazioni del Decano prof. **Mauro Calise**.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 7 dicembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 18 ANNO XXVIII

(n. 543 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Allegra Tagliatalata, Manuela Pitterà

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax 081446654 - 081291401
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 20 novembre 2012



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP
Unione Stampa Periodica Italiana

SI RICANDIDANO CINQUE PRESIDI DI FACOLTÀ

De Giovanni a Giurisprudenza

L'Assemblea di Facoltà a Giurisprudenza, convocata dal decano prof. **Raffaele De Luca Tamajo**, martedì 20 novembre, ha reso nota la candidatura del prof. **Lucio De Giovanni**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza dal 1° novembre 2008, a Direttore del Dipartimento. *"Sono disposto a continuare il lavoro intrapreso 4 anni fa - dice il docente - La stima e l'affetto che i colleghi mi hanno dimostrato in questi anni mi spingono a completare il percorso intrapreso nel tempo"*. Laureato in Giurisprudenza alla Federico II nel 1972 (a soli 22 anni), dopo una prima fase accademica trascorsa all'Università di Salerno (è stato professore di Storia del diritto romano dall'81 all'88), ritorna a Napoli nell'89. Da 23 anni è parte attiva della Facoltà, prima come professore di Storia del diritto romano (attualmente è titolare della I e II cattedra), poi come Direttore del Dipartimento di Diritto romano e storia della scienza romanistica (dal '93 al '99), ed infine come Preside: *"Un onore ma anche un onere - sottolinea il prof. De Giovanni - Preservare la fiducia che i colleghi hanno riposto in me è sempre un lavoro arduo"*.

Si vota il 27 novembre, in prima battuta.



Musella a Scienze Politiche

Unico candidato alla direzione del Dipartimento di Scienze Politiche è il prof. **Marco Musella**, attuale Preside. *"Ho presentato la mia candidatura sotto richiesta di tanti colleghi, durante l'assemblea dello scorso 21 novembre - afferma - un buon consenso è un punto di partenza importante"*. Il progetto del nuovo Dipartimento *"è affascinante. Ho dato una mano a metterlo insieme e vorrei partecipare a renderlo operativo"*. Tra gli obiettivi dei prossimi anni, *"portare avanti l'offerta formativa, adeguandola alle esigenze del mercato ed alle risorse che abbiamo a disposizione, e riuscire ad intrecciare meglio i percorsi di ricerca"*. Secondo Musella, *"l'Università è molto impostata sulle singole discipline. Noi, invece, vorremmo provare a studiare i problemi della società da più punti di vista, per un confronto multidisciplinare"*. A livello generale, *"ci sono situazioni di contesto che mi preoccupano molto, quali il calo delle risorse e il blocco del turn over, ma - conclude - dobbiamo solo pensare al nuovo assetto e lavorare molto alla realizzazione dello stesso"*.

La prima votazione è fissata il giorno 26.



Masi ad Agraria

"Se il Ministro Gelmini avesse permesso ai Presidi di presentare la propria candidatura per un terzo mandato, non l'avrei mai fatto. Il discorso cambia totalmente se facciamo riferimento all'organizzazione del nuovo Dipartimento e alle elezioni del direttore". Motiva in questo modo la propria candidatura il prof. **Paolo Masi**, già Preside della Facoltà di Agraria negli ultimi cinque anni. *"Ho già dato l'impronta alla Facoltà e non sono per le cariche a vita, - specifica - ma penso che l'esperienza pregressa e la conoscenza della macchina amministrativa possano servire molto in questo periodo di transizione. In ogni caso, resterò alla direzione per un solo mandato, e dunque tre anni"*. Unico candidato ad uno tra i Dipartimenti più grossi della Federico II (conta **129 docenti**), accenna i punti focali del suo programma. *"Tra gli obiettivi, nel breve periodo, c'è sicuramente il trasferimento della Facoltà presso le Officine Fiore, magari a fine 2013, - afferma - un'ulteriore razionalizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto dei requisiti fissati dalla Riforma Gelmini, ed il trasferimento tecnologico e delle conoscenze al territorio"*. Tra le preoccupazioni, sicuramente, lo scarso turn over previsto negli anni a venire. *"Fino a cinque o sei anni fa, eravamo 170 professori, ora ne siamo 129 ed a novembre prossimo ne avremo altri nove in meno. Stanno andando tutti in pensione, ma non viene rimpiazzato nessuno"*. Dopo un iniziale periodo di transizione, *"sicuramente duro"*, *"ci saranno tre anni durante i quali bisognerà costruire - continua il docente - e, a mio avviso, passare dagli attuali sei Dipartimenti ad un'unica macro-struttura non può portare che a risvolti positivi sia in termini amministrativi che per gli studenti"*. Rispetto alle votazioni, previste il 26 novembre, *"mi auguro di avere un risultato significativo. Mi farebbe sentire vicini i colleghi"*.

De Vivo a Studi Umanistici

Candidato alla carica di Direttore di Dipartimento degli Studi Umanistici, il prof. **Arturo De Vivo**, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'Assemblea per la presentazione delle candidature c'è stata il 19 novembre con unica candidatura. Docente ordinario di Letteratura latina, afferisce al Dipartimento di Filologia Classica "F. Arnaldi" dall'anno accademico 1998/99. Preside di Facoltà dal 2008, si è laureato all'Università di Napoli nel 1973. Nel 2002 è stato nominato Presidente del Comitato Provvisorio di Gestione della SICSI (Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento) e componente del Comitato direttivo del Centro di Ateneo "Scuola di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali Federico II". Dall'anno 1974 redattore della rivista di studi filologici e storici "Vichiana", è tuttora membro dell'Accademia Proterziana del Subasio e socio corrispondente dell'Accademia Pontaniana. Si è interessato alla poesia scientifica e alla storiografia latina, cui ha dedicato numerosi lavori su: Tacito, Sallustio e Velleio Patercolo. Ha trattato nelle sue pubblicazioni i rapporti Seneca-Ovidio e la figura politica e intellettuale di Seneca. Le elezioni si svolgeranno il 26 novembre presso l'Aula De Falco della Presidenza, dalle ore 9.00 alle 14.00.

Zicarelli a Medicina Veterinaria

Si è tenuta giovedì 15 novembre, l'Assemblea per la presentazione delle candidature a Direttore di Dipartimento per Medicina Veterinaria e Produzioni Animali. Unico candidato alla carica l'attuale Preside della Facoltà **Luigi Zicarelli**. Docente ordinario di Metodologie di Allevamento, 65 anni, grande passione per la Medicina Veterinaria lo ha accompagnato fin dalla tenera età. Nel corso della sua carriera ha prodotto 350 lavori scientifici ed è stato Presidente dell'International Buffalo Federation. Ha ricoperto la carica di Preside per cinque anni (eletto nel 2007), occupandosi con perizia dei problemi riguardanti strutture e didattica, senza mai trascurare l'attività scientifica. Prima votazione prevista per il 26 novembre, dalle ore 10.00 alle 14.00 nell'aula Malattie Infettive.



A Farmacia il ritorno di Novellino

Unico candidato all'elezione di Direttore di Dipartimento a Farmacia, il prof. **Ettore Novellino**, docente ordinario di Chimica farmaceutica e tossicologica dal 1994. Due volte Preside della Facoltà di Farmacia, fino al 2006. Tuttora direttore del Dipartimento di chimica Farmaceutica e Tossicologica e del CIRF (Centro interdipartimentale di ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione), componente del CUN (Consiglio Universitario Nazionale) per l'area chimica e del Consiglio Direttivo della SINUT (Società Italiana di Nutraceutica). Prima data per le

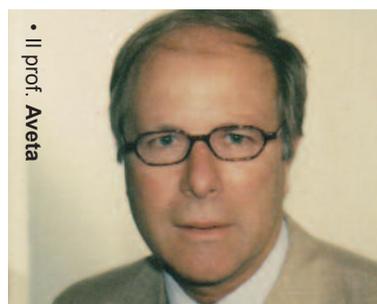
votazioni, il 3 dicembre dalle ore 10.00 alle 15.00 nella sala del Consiglio della Facoltà. La commissione è composta dai docenti: Alfredo Colonna, Anna Aiello, Luciana Marinelli. *"Abbiamo deciso di far confluire le strutture di Chimica Farmaceutica e Chimica delle Sostanze Naturali, nel Dipartimento polifunzionale di Farmacia"*, in modo che le persone continuino a comprendere la nostra missione", spiega il candidato. Obiettivo: ottimizzare le risorse in una struttura

un po' più grande. *"Ora ci sono da fare piccoli aggiustamenti, ma il grosso è previsto per l'anno prossimo, ovvero l'attualizzazione nei contenuti dei corsi di laurea triennali e magistrali"*. In questo modo i Corsi potranno essere rispondenti a ciò che la società vuole dai professionisti del settore. *"Lo scopo che mi prefiggo è quello d'inserire il Dipartimento nella lunga tradizione di eccellenza della Facoltà e migliorare la sua condizione"*.

Aveta e Losasso: una poltrona per due ad Architettura

Contendersi la poltrona alla direzione dell'unico nuovo Dipartimento di Architettura sono i professori **Aldo Aveta** e **Mario Rosario Losasso**. Il primo, ordinario di Restauro architettonico e direttore della Scuola di specializzazione in Beni architettonici e paesaggi, sembra avere chiare le criticità e le potenzialità dell'attuale organizzazione. *"Personalmente, sono insoddisfatto del ruolo della Facoltà all'interno dell'Ateneo, schiacciata da Ingegneria e Scienze, e del territorio in generale"*. La ricetta del prof. Aveta si basa su *"trasparenza, nel senso che le decisioni prese devono essere a conoscenza di tutti, in modo da creare sinergia, e approccio multidisciplinare al fine di produrre cultura, perché saremo valutati anche su questo"*. Nel pratico, *"è necessario*

recuperare in tempi brevi, riprendendo la discussione sulla diversificazione dei Corsi di Laurea: la quinquennale più generalista, e il '3+2', come percorso specialistico, per diventare un Dipartimento competitivo con una didattica di qualità". Secondo il prof. Losasso, attuale Direttore del Dipartimento di Progettazione urbana e Urbanistica (al quale afferisce anche il Preside prof. **Claudio Claudi**) e docente di Tecnologia dell'Architettura, *"è necessario concentrarsi sull'identità dell'Architettura"*. *"Passeremo da sei Dipartimenti ad uno con 110 docenti e ciò determina una ricostruzione della posizione centrale dell'Architettura – continua – Non possiamo non tener conto del contesto e delle altre discipline con cui siamo a contatto: l'Ingegneria, prima di tutto, e le materie umanistiche a*



• Il prof. Aveta



• Il prof. Losasso

noi più vicine (Beni culturali, Storia, Sociologia)". In quello che sarà il nuovo assetto, "dobbiamo contemperare nell'insieme l'attività gloriosa della Scuola di Architettura e gli elementi di innovazione, in modo che la logica della Facoltà e quelle del Dipartimento coesistano". Rispetto all'offerta formativa, "abbiamo la laurea quinquennale con una formazione sempre più robusta e consolidata sul progetto, e un '3+2' che deve diventare più attento e sensibile ai temi della sostenibilità e del

rendimento nell'uso delle risorse. In definitiva, dobbiamo comprendere e differenziare le richieste di formazione". Altro punto focale: la ricerca. "Bisogna innalzare la qualità, tenendo presente che l'unica strada per fare acquisire ad Architettura il ruolo che le spetta è sviluppare la capacità di fare rete". Losasso si dice "ottimista". "Dobbiamo solo rimboccarci le maniche e investire su questa strada per metà già tracciata", conclude. La prima tornata delle votazioni è prevista per il 26 novembre.

Russo e Di Minno, tra i candidati dell'area medica

Si voterà tra fine novembre e inizio dicembre per i direttori dei sei Dipartimenti di area medica. I primi ad andare alle urne saranno docenti e personale tecnico-amministrativo di **Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche** e di **Scienze Mediche Traslazionali**. La prima votazione, delle quattro consecutive previste, è fissata, infatti, per il 27 novembre. Il 28

novembre (3, 5, 7 dicembre le convocazioni successive) si andrà al voto per **Neuroscienze e Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche**, data probabile anche per il voto nel **Dipartimento di Sanità Pubblica**. 3 dicembre la prima data per l'elezione del Direttore di **Scienze Biomediche Avanzate**, il 5 per il Dipartimento di **Medicina Clinica e Chirurgia**.

I nomi dei candidati in quasi tutti i Dipartimenti saranno ufficializzati contestualmente alla prima votazione. Per adesso, voci ufficiose riportano il nome di **Tommaso Russo** come unica candidatura emersa a **Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**. Il prof. Russo è docente di **Biologia Molecolare** e ricercatore del Ceinge, attualmente impegnato in attività di ricerca riguar-

danti il ruolo della proteina Fe65 nella malattia di Alzheimer. Altra indiscrezione per **Giovanni Di Minno** come candidato alla guida del Dipartimento di **Medicina Clinica e Chirurgia**. Docente di **Medicina Interna**, direttore del Centro di Coordinamento Regionale per le Emocoagulopatie, il prof. Di Minno ha alle spalle oltre 300 pubblicazioni in lingua inglese ed italiana.



Ascolta!

**Vuoi diventare uno speaker radiofonico?
Imparare a compilare una playlist e gestire la regia di una diretta?
Formarti come redattore?**

Entra a far parte di **F2 Radio Lab**, la radio dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Fino a venerdì **30 novembre 2012**, sul sito www.radiof2.unina.it e sulla bacheca del sito dell'Ateneo www.unina.it, sarà possibile iscriversi alla selezione, il cui bando è già on-line, per partecipare al corso di formazione di **F2 Radio Lab**.

Giunto alla sesta edizione, il corso ha come obiettivo quello di insegnare agli studenti il mestiere radiofonico formando tutte le figure professionali tipiche di una radio: dallo speaker al fonico, dal programmatore musicale all'assistente alla programmazione.

A una fase teorica della durata di **128 ore** seguirà una pratica di **120 ore**. È previsto, inoltre, uno stage di **6 mesi** presso **F2 Radio Lab**. Alla fine delle attività sarà rilasciato un attestato di frequenza.

La candidatura alle selezioni dovrà essere redatta esclusivamente via internet compilando il form all'indirizzo www.unina.it o sul sito www.radiof2.unina.it entro le ore **12.00** del **30 novembre 2012**.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bando pubblicato on line.

www.unina.it / www.radiof2.unina.it

Nel segno della continuità a Scienze

Cinque i Dipartimenti dell'ex Facoltà. Due i candidati a Biologia

Si procede nell'ottica della continuità istituzionale presso la Facoltà di Scienze. Nei settori nei quali non si è proceduto ad accorpamenti o a modifiche radicali degli assetti, l'incarico verrà assunto dai Direttori uscenti. A Fisica, è già stata ufficializzata la candidatura del prof. **Pasqualino Maddalena**, fisico della materia esperto nella caratterizzazione ottica dei materiali non strutturati, cristalli liquidi e semi conduttori. È da sei anni impegnato nell'amministrazione del Dipartimento di Scienze Fisiche - prossimo **Dipartimento di Fisica** - prima come sostituto del Direttore e poi come Direttore in carica. Nel suo programma vi è l'intento di promuovere le potenzialità del ramo fisico, presso la formazione Magistrale dei settori scientifici dell'accademia. A **Matematica**, sembra molto probabile la riconferma della Direttrice uscente, la prof.ssa **Gioconda Moscariello**. Docente di Analisi Matematica ad Ingegneria, è alla guida del Dipartimento di Matematica e Applicazioni 'Renato Caccioppoli' dal 2007, dopo aver ricoperto il ruolo di coordinatrice nell'ambito della stessa struttura. Continuità anche al **Dipartimento di Scienze Chimiche**, dove il prof. **Claudio De Rosa** è l'unico candidato a proseguire il mandato assunto nel 2008 a soli 48 anni,

dopo sei anni da vicedirettore, e confermato, già un anno fa, dopo la fusione dei preesistenti Dipartimenti di Chimica Inorganica e Chimica Organica e Biochimica. Ricercatore nel campo dei polimeri, De Rosa è stato allievo di Paolo Corradini del quale, oggi, ricopre la cattedra. Più articolata la situazione al futuro **Dipartimento di Biologia**, frutto della fusione dei Dipartimenti di Biologia Strutturale e Funzionale e di Scienze Biologiche. Qui, infatti, si assisterà al confronto fra la prof.ssa **Simonetta**

Bartolucci ed il prof. **Luciano Gaudio**. Microbiologa, interessata allo studio delle proteine ed in particolare alla caratterizzazione delle relazioni struttura-funzione, la prof.ssa Bartolucci ha rivestito gli incarichi di Presidente di Corso di Laurea e membro del Senato Accademico, dal luglio 2001 è referente del Rettore per la Didattica e la Formazione per l'area scientifico-tecnologica. Il prof. Gaudio, invece, è genetista e, nel corso della sua lunga carriera, si è occupato di vari problemi legati

alla Genetica Evolutiva ed alla mutagenesi e genotossicità. È stato Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche dal 2001 al 2008 e delegato del Rettore nel Consiglio dell'Adisu e Vicepresidente della stessa dal 2006 al 2010. Nel 2009 è stato eletto alla guida del Dipartimento di Scienze Biologiche. Nessuna candidatura ufficiale al **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse** dove, in vista delle consultazioni del 3 dicembre, una quarantina fra docenti e ricercatori ha firmato un documento di richiesta di continuità istituzionale, nel quale ci si auspica una prosecuzione del mandato da parte del prof. **Vincenzo Morra**, attuale Direttore.

Caldarelli e Jappelli in corsa ad Economia

Ad Economia è da registrare la forte convergenza sui nomi di **Adele Caldarelli** e **Tullio Jappelli** alla guida, rispettivamente, del **Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni e del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche**. Esperta di Controllo di Gestione, la prof.ssa Caldarelli ricopre dal 2008 l'incarico di Direttrice del Dipartimento di Economia Aziendale e di responsabile delle atti-

ività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti affetti da disabilità. Ha conseguito importanti riconoscimenti per i suoi studi e le sue monografie relative a questioni aziendali e coordina il dottorato in Scienze Aziendali, nell'ambito del quale è referente per gli indirizzi in Comunicazione Economica d'Impresa nella Teoria e nella Prassi Internazionali e di Economia Aziendale. Lunga carriera all'estero per il

prof. Jappelli, che ha studiato e rivestito incarichi di ricerca e docenza presso prestigiose scuole economiche negli Stati Uniti, in Francia, Belgio, Germania. Dal 2008 è il direttore del CSEF - *Centre for Studies in Economics and Finance*, interattivo fra Federico II, Università di Salerno e Università Bocconi. Fra i suoi interessi di ricerca, figurano il risparmio, i vincoli di liquidità, le scelte di portafoglio delle famiglie, l'Econometria Applicata e la Macroeconomia. Assemblee elettorali e votazioni si svolgeranno il 3 dicembre.

Investiamo nel vostro futuro

PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007 - 2013 Azione I
"Interventi per il rafforzamento strutturale"



AVVISO di selezione per MASTER UNIVERSITARIO di I livello in TECNOLOGIE PER IL CALCOLO SCIENTIFICO AD ALTE PRESTAZIONI

L'Università degli studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, seleziona un massimo di 20 candidati per la partecipazione al Master. È obbligatoria la presenza a Napoli. Sono disponibili borse di studio a copertura delle spese di partecipazione. Al termine del Master, i migliori potranno usufruire di uno stage presso l'INFN, della durata di sei mesi, cui corrisponderà un'ulteriore borsa di studio. Tutti i dettagli possono essere reperiti su: <http://www.unina.it/studentididattica/postlaurea/master/dettagli.jsp?cont=360>

Il Coordinatore del Master
Prof. Giuliano Laccetti

La domanda di partecipazione al concorso, scaricabile dal sito web di Ateneo all'indirizzo www.unina.it (nella sezione Master), dovrà essere consegnata entro il **3 dicembre 2012 ore 12:00**

I 26 nuovi Dipartimenti della Federico II

Agraria

 Docenti: **128** (35 ordinari, 35 associati, 58 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **72**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Economia ed estimo rurale; Agronomia e coltivazioni erbacee; Arboricoltura generale e coltivazioni arboree; Orticoltura e floricoltura; Assestamento forestale e selvicoltura; Genetica agraria; Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali; Meccanica agraria; Costruzioni rurali e territorio agroforestale; Entomologia generale e applicata; Patologia vegetale; Chimica agraria; Pedologia; Scienze e tecnologie alimentari; Microbiologia agraria; Zootecnica generale e miglioramento genetico; Nutrizione e alimentazione animale; Zootecnica speciale; Botanica sistematica; Botanica ambientale e applicata; Fisiologia vegetale; Ecologia; Fisiologia; Biologia molecolare; Chimica generale e inorganica; Chimica organica; Chimica degli alimenti; Analisi numerica; Patologia generale; Igiene generale e applicata; Anatomia degli animali domestici.

Architettura

 Docenti: **110** (28 ordinari, 35 associati, 47 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **34**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Geologia stratigrafica e sedimentologica; Architettura tecnica; Tecnologia dell'architettura; Disegno industriale; Composizione architettonica e urbana; Architettura del paesaggio; Architettura degli interni e allestimento; Disegno; Storia dell'architettura; Restauro; Tecnica e pianificazione urbanistica; Urbanistica; Estimo; Informatica; Diritto amministrativo; Storia dell'arte contemporanea; Analisi matematica; Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Biologia

 Docenti: **128** (23 ordinari, 41 associati, 63 ricercatori, 1 assistente)
Personale tecnico-amministrativo: **47**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Zootecnica generale e miglioramento genetico; Botanica generale; Botanica sistematica; Botanica ambientale e applicata; Fisiologia vegetale; Zoologia; Anatomia comparata e citologia; Ecologia; Fisiologia; Biochimica; Biologia molecolare; Genetica; Microbiologia generale; Chimica e biotecnologia delle fermentazioni; Patologia generale; Igiene generale e applicata; Patologia generale e anatomia patologica veterinaria.

Economia, Management e Istituzioni

 Docenti: **56** (19 ordinari, 18 associati, 18 ricercatori, 1 assistente)
Personale tecnico-amministrativo: **16**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Economia ed estimo rurale; Sistemi di elaborazione delle informazioni; Diritto privato; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto tributario; Diritto internazionale; Geografia economico-politica; Economia politica; Politica economica; Economia aziendale; Economia e gestione delle imprese; Organizzazione aziendale; Scienze merceologiche; Statistica.

Farmacia

 Docenti: **109** (22 ordinari, 35 associati, 52 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **20**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Fisiologia; Biochimica; Biochimica clinica e biologia molecolare clinica; Farmacologia; Biologia farmaceutica; Chimica fisica; Chimica generale e inorganica; Chimica organica; Chimica farmaceutica; Farmaceutico tecnologico applicativo; Chimica degli alimenti; Microbiologia e microbiologia clinica.

Fisica

 Docenti: **136** (35 ordinari, 45 associati, 56 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **26**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Fisica sperimentale; Fisica teorica, modelli e metodi matematici; Fisica della materia; Fisica nucleare e subnucleare; Astronomia e astrofisica; Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre; Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina); Didattica e storia della fisica; Informatica; Campi elettromagnetici; Analisi matematica.

Giurisprudenza

 Docenti: **166** (52 ordinari, 27 associati, 80 ricercatori, 7 assistenti)
Personale tecnico-amministrativo: **54**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Diritto privato; Diritto privato comparato; Diritto commerciale; Diritto dell'economia; Diritto del lavoro; Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto amministrativo; Diritto canonico e diritto ecclesiastico; Diritto tributario; Diritto internazionale; Diritto dell'unione europea; Diritto processuale civile; Diritto processuale penale; Diritto penale; Diritto romano e diritti dell'antichità; Storia del diritto medievale e moderno; Filosofia del diritto; Medicina legale; Economia politica; Scienza delle finanze; Storia del pensiero economico; Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale.

Ingegneria Industriale

 Docenti: **104** (27 ordinari, 34 associati, 43 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **49**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Strade, ferrovie e aeroporti; Trasporti; Estimo; Architettura navale; Costruzioni e impianti navali e marini; Meccanica del volo; Costruzioni e strutture aerospaziali; Impianti e sistemi aerospaziali; Fluidodinamica; Propulsione aerospaziale; Macchine a fluido; Sistemi per l'energia e l'ambiente; Fisica tecnica industriale; Fisica tecnica ambientale; Misure meccaniche e termiche; Meccanica applicata alle macchine; Progettazione meccanica e costruzione di macchine; Disegno e metodi dell'ingegneria industriale; Impianti industriali meccanici; Ingegneria economico-gestionale; Diritto privato; Ricerca operativa; Statistica; Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica.

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

 Docenti: **72** (24 ordinari, 24 associati, 24 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **30**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Geologia applicata; Idraulica; Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia; Ingegneria sanitaria - ambientale; Strade, ferrovie e aeroporti; Trasporti; Geotecnica; Scienza delle costruzioni; Tecnica delle costruzioni; Architettura tecnica; Produzione edilizia; Composizione architettonica e urbana; Disegno; Tecnica e pianificazione urbanistica.

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione

 Docenti: **122** (40 ordinari, 34 associati, 48 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **34**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Informatica; Elettrotecnica; Convertitori, macchine e azionamenti elettrici; Sistemi elettrici per l'energia; Elettronica; Campi elettromagnetici; Telecomunicazioni; Automatica; Sistemi di elaborazione delle informazioni; Bioingegneria elettronica e informatica; Misure elettriche ed elettroniche; Analisi numerica; Ricerca operativa; Logica e filosofia della scienza.

Ingegneria Chimica, Materiali e Produzione industriale

 Docenti: **73** (18 ordinari, 20 associati, 35 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **22**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Chimica fisica; Fondamenti chimici delle tecnologie; Fluidodinamica; Progettazione meccanica e costruzione di macchine; Tecnologie e sistemi di lavorazione; Impianti industriali meccanici; Scienza e tecnologia dei materiali; Chimica fisica applicata; Principi di ingegneria chimica; Impianti chimici; Teoria dello sviluppo dei processi chimici; Chimica industriale e tecnologica.

Matematica e Applicazioni

 Docenti: **108** (24 ordinari, 40 associati, 44 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **19**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Informatica; Algebra; Geometria; Matematiche complementari; Analisi matematica; Probabilità e statistica matematica; Fisica matematica; Analisi numerica; Ricerca operativa; Storia della scienza e delle tecniche; Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie.

Medicina Clinica e Chirurgia

 Docenti: **105** (19 ordinari, 25 associati, 61 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **227**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Fisiologia; Biochimica; Biochimica clinica e biologia molecolare clinica; Biologia applicata; Istologia; Chimica farmaceutica; Patologia generale; Oncologia medica; Medicina interna; Malattie dell'apparato respiratorio; Gastroenterologia; Endocrinologia; Malattie del sangue; Reumatologia; Malattie infettive; Chirurgia generale; Malattie cutanee e veneree; Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche; Scienze tecniche dietetiche applicate.



Nelle schede, il personale docente e tecnico amministrativo ai nuovi Dipartimenti. Per settori funzionali al progetto culturale del Dipartimento, il Regolamento intende "tutti i settori che sono rilevanti per il medesimo progetto, indipendentemente dalla presenza fra gli afferenti al Dipartimento di professori e ricercatori inquadrati nel relativo Settore Scientifico Disciplinare".

Medicina Molecolare e Biotecnologie mediche

Docenti: **90** (32 ordinari, 27 associati, 31 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **65**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Biochimica; Biologia molecolare; Biochimica clinica e biologia molecolare clinica; Biologia applicata; Genetica; Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina); Genetica medica; Patologia generale; Patologia clinica; Microbiologia e microbiologia clinica; Scienze tecniche di medicina e di laboratorio; Metodi e didattiche delle attività motorie.

Medicina Veterinaria e Produzioni animali

Docenti: **85** (23 ordinari, 21 associati, 41 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **42**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Zootecnica generale e miglioramento genetico; Nutrizione e alimentazione animale; Zootecnica speciale; Zoocolture; Biochimica; Anatomia degli animali domestici; Fisiologia veterinaria; Patologia generale e anatomia patologica veterinaria; Ispezione degli alimenti di origine animale; Malattie infettive degli animali domestici; Parassitologia e malattie parassitarie degli animali; Farmacologia e tossicologia veterinaria; Clinica medica veterinaria; Clinica chirurgica veterinaria; Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria.

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

Docenti: **128** (29 ordinari, 33 associati, 66 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **263**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Fisiologia; Farmacologia; Urologia; Psichiatria; Neurologia; Neurochirurgia; Malattie odontostomatologiche; Chirurgia maxillofacciale; Malattie apparato visivo; Otorinolaringoiatria; Audiologia; Ginecologia e ostetricia; Anestesiologia; Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative; Scienze tecniche mediche applicate; Psicologia clinica.

Sanità Pubblica

Docenti: **62** (11 ordinari, 18 associati, 33 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **153**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Fisiologia; Anatomia umana; Bioingegneria elettronica e informatica; Statistica medica; Anatomia patologica; Nefrologia; Malattie infettive; Chirurgia generale; Chirurgia plastica; Chirurgia toracica; Chirurgia vascolare; Malattie apparato locomotore; Medicina fisica e riabilitativa; Ginecologia e ostetricia; Igiene generale e applicata; Medicina del lavoro; Scienze tecniche mediche applicate.

Scienze Biomediche avanzate

Docenti: **61** (14 ordinari, 17 associati, 30 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **120**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Anatomia umana; Istologia; Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina); Anatomia patologica; Malattie dell'apparato cardiovascolare; Chirurgia generale; Chirurgia cardiaca; Diagnostica per immagini e radioterapia; Neuroradiologia; Medicina legale; Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche; Scienze tecniche mediche applicate; Fisiologia veterinaria; Clinica chirurgica veterinaria.

Scienze Chimiche

Docenti: **94** (23 ordinari, 32 associati, 39 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **20**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Biochimica; Biologia molecolare; Biologia applicata; Chimica analitica; Chimica fisica; Chimica generale e inorganica; Chimica industriale; Chimica organica; Chimica e biotecnologia delle fermentazioni; Impianti chimici.

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

Docenti: **55** (15 ordinari, 15 associati, 25 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **17**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Chimica agraria; Paleontologia e paleoecologia; Geologia stratigrafica e sedimentologica; Geologia strutturale; Geografia fisica e geomorfologia; Geologia applicata; Mineralogia; Petrologia e petrografia; Geochemia e vulcanologia; Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente; Geofisica della terra solida; Geofisica applicata; Oceanografia e fisica dell'atmosfera.

Scienze Economiche e Statistiche

Docenti: **55** (18 ordinari, 17 associati, 20 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **22**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Economia ed estimo rurale; Lingua e traduzione - lingua spagnola; Lingua e traduzione - lingua inglese; Geografia economico-politica; Economia politica; Politica economica; Scienza delle finanze; Economia applicata; Economia aziendale; Finanza aziendale; Economia degli intermediari finanziari; Storia economica; Scienze merceologiche; Statistica; Statistica sociale; Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie; Sociologia generale.

Scienze Mediche Traslazionali

Docenti: **69** (14 ordinari, 22 associati, 33 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **259**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Genetica medica; Patologia generale; Patologia clinica; Medicina interna; Chirurgia pediatrica e infantile; Psichiatria; Pediatria generale e specialistica; Neuropsichiatria infantile; Scienze tecniche di medicina e di laboratorio.

Scienze Politiche

Docenti: **76** (16 ordinari, 16 associati, 43 ricercatori, 1 assistente)
Personale tecnico-amministrativo: **11**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Diritto privato; Diritto commerciale; Diritto della navigazione; Diritto del lavoro; Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto pubblico; Diritto canonico e diritto ecclesiastico; Diritto tributario; Diritto internazionale; Diritto dell'unione europea; Diritto penale; Filosofia del diritto; Diritto pubblico comparato; Lingua e traduzione - lingua spagnola; Lingua e traduzione - lingua inglese; Lingua e traduzione - lingua tedesca; Geografia; Geografia economico-politica; Pedagogia generale e sociale; Psicologia sociale; Storia moderna; Storia contemporanea; Economia politica; Scienza delle finanze; Statistica; Demografia; Statistica sociale; Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie; Filosofia politica; Storia delle dottrine politiche; Storia delle istituzioni politiche; Storia delle relazioni internazionali; Sociologia generale; Sociologia dei processi economici e del lavoro; Storia e istituzioni dell'Africa.

Scienze Sociali

Docenti: **50** (12 ordinari, 12 associati, 26 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **6**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Istituzioni di diritto pubblico; Diritto amministrativo; Filosofia del diritto; Linguistica italiana; Discipline demoetnoantropologiche; Filosofia morale; Storia della filosofia; Psicologia sociale; Storia contemporanea; Statistica sociale; Scienza politica; Sociologia generale; Sociologia dei processi culturali e comunicativi; Sociologia dei processi economici e del lavoro; Sociologia dell'ambiente e del territorio.

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

Docenti: **50** (9 ordinari, 13 associati, 28 ricercatori)
Personale tecnico-amministrativo: **25**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Scienza delle costruzioni; Tecnica delle costruzioni; Probabilità e statistica matematica.

Studi Umanistici

Docenti: **212** (57 ordinari, 66 associati, 87 ricercatori, 2 assistenti)
Personale tecnico-amministrativo: **30**

Settori scientifico disciplinari funzionali: Preistoria e protostoria; Storia greca; Storia romana; Numismatica; Papirologia; Archeologia classica; Storia dell'arte medievale; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte contemporanea; Museologia e critica artistica e del restauro; Discipline dello spettacolo; Musicologia e storia della musica; Civiltà egee; Lingua e letteratura greca; Lingua e letteratura latina; Filologia classica; Letteratura cristiana antica; Civiltà bizantina; Letteratura latina medievale e umanistica; Filologia e linguistica romanza; Letteratura italiana; Letteratura italiana contemporanea; Linguistica italiana; Filologia della letteratura italiana; Critica letteraria e letterature comparate; Filologia germanica; Glottologia e linguistica; Didattica delle lingue moderne; Letteratura francese; Lingua e traduzione - lingua francese; Letteratura spagnola; Lingua e traduzione - lingua spagnola; Letteratura inglese; Lingua e traduzione - lingua inglese; Letteratura tedesca; Lingua e traduzione - lingua tedesca; Discipline demoetnoantropologiche; Filosofia teoretica; Logica e filosofia della scienza; Filosofia morale; Estetica; Filosofia e teoria del linguaggio; Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Pedagogia generale e sociale; Psicologia generale; Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione; Psicologia sociale; Psicologia dinamica; Psicologia clinica; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea; Storia delle religioni; Storia del cristianesimo e delle chiese; Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; Paleografia; Storia delle dottrine politiche; Storia delle istituzioni politiche; Storia e istituzioni dell'Africa.

Gulunap: l'educazione come atto di solidarietà

Una targa con sopra incise parole di vicinanza e fraternità, donata dal sindaco di Napoli **Luigi De Magistris** al Vice Rettore ugandese **Pen Mogi Nyeko**, apre la giornata dedicata alla prosecuzione del progetto Gulunap in Uganda. "L'educazione è il primo e fondamentale atto di solidarietà", ringrazia ed esprime così la sua soddisfazione il prof. NyeKo, quasi commosso dall'affetto dei suoi colleghi. Occasione d'incontro, quella dello scorso 12 novembre presso la Sala Congressi della Federico II di via Partenope, per gli addetti ai lavori, per gli attori di questa fantastica ricerca umanitaria. Il programma della giornata è stato fitto ed impegnativo. Il Rettore dell'Ateneo federiciano **Massimo Marrelli** ha dato il benvenuto focalizzando immediatamente l'attenzione sulla grandiosità dell'opera e sul riconoscimento ricevuto da poco: il progetto Gulunap, infatti, è stato insignito del Premio "Antonio Feltrinelli" dall'Accademia dei Lincei. L'opera, coordinata dal Coignor, ha visto la partecipazione, in 8 anni, di 30 professori della Facoltà di Medicina e Chirurgia in missione didattica, ed è stata definita come "un'impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario" alla quale non si poteva restare

indifferenti. È proprio grazie a questo riconoscimento e al cospicuo premio in denaro percepito (250 mila euro) che gli obiettivi si sono rinnovati e gli orizzonti aperti. **Una Facoltà di Agraria ed una di Scienze**: queste sono le partite da giocare nei prossimi anni. In realtà, il via è stato già dato, ma bisogna portare i due poli alla piena efficienza ed autonomia. Il dottori **Fabio Cassese** e **Massimo Caneva** (per il Ministero degli Affari Esteri) hanno insistito sulla forte volontà di continuare una collaborazione che ha avuto, fino a questo momento, grandi meriti. È stata sottolineata l'antichità dei rapporti tra Italia ed Uganda e l'impegnativo piano strategico per il supporto della crescita sociale e l'abilitazione alla produzione in aree ancora fortemente provate dagli strascichi di oltre 10 anni di guerra civile. Fondamentale per Caneva è la creazione di link: non bisogna solo provvedere ai finanziamenti, è tempo, questo, di dar vita a correlazioni, cooperazioni, costruire un'umanità che creerà il futuro. È proprio a ciò che mira la prosecuzione del progetto: dopo un'efficiente Facoltà di Medicina, l'attivazione, vera e propria, delle Facoltà di Agraria e di Scienze. L'idea della costituzione del Polo di Scienze nacque già nel 2005 e nel



Università di Napoli Federico II
Gulu University of Uganda

2008 per ciò che riguarda Agraria. Si daranno i mezzi, le conoscenze, le possibilità di realizzare un'autonomia sociale ed economica. Il prof. **Duncan Ongeng**, docente di Agraria presso l'Università di Gulu, ha illustrato l'importanza della nascita della Facoltà: "Si potranno apprendere le tecniche, studiare i processi di produzione, la profilassi e migliorare le condizioni di vita di intere regioni del Paese in cui sono presenti problematiche inerenti al cibo, alla salute ed all'istruzione". La dott.ssa **Cristina Toscano** (Fondazione 4Africa) ed il dott. **Roberto Randazzo**, Console onorario per l'Uganda, hanno insistito sulla grande opportunità che il popolo ugandese sta vivendo. Il prof. **Luigi Smaldone**, coordinatore del progetto di Scienze, ed il prof. **Geoffrey Andogah**, ordinario di Scienze presso l'Università di Gulu, hanno ricordato le intenzioni ed il fine ultimo della sfida: abbatte-

re le forme più arcaiche di ignoranza, progredire investendo anche sulla ricerca in loco, arricchire, poco per volta, i laboratori che bramano di conoscenza.

A fine giornata, il corale ringraziamento va al prof. **Luigi Greco**, ordinario di Pediatria presso la Federico II, ideatore e "fomentatore d'animi". È sul filo del ricordo che batte l'intervento dell'ex Rettore della Federico II, oggi Assessore regionale all'Università, il prof. **Guido Trombetti**: "2002, io ed il prof. Greco, una pizzeria del Vomero... una partita di riso, 790 mila dollari: inizia l'avventura di Gulunap". Con affetto, orgoglio e soddisfazione, Trombetti continua: "Gulunap è la sfida vinta dal prof. Greco che, caparbiamente e senza dar troppo peso alle tante difficoltà, vede oggi concretizzarsi a pieno la sua coraggiosissima idea, è lui l'anima del progetto".

Alessandra Avolio

TEATRO DI ANA

@Teatro_diana
Teatro Diana Napoli

DAL 5 DICEMBRE

PAOLO ANDREA
FERRARI GIORDANA

UN ISPETTORE IN
CASA BIRLING

Regia di GIANCARLO SEPE

PROMOZIONE
STUDENTI

DIETRO PRESENTAZIONE
DEL LIBRETTO
UNIVERSITARIO

PLATEA € 15,00

anziché € 30,00

PROMOZIONE VALIDA
PER TUTTI I GIORNI



VIA LUCA GIORDANO 64, NAPOLI - Tel. 081 5567527 - www.teatrodiana.it

Riconfermato per il biennio 2013/2014 il progetto EEN alla Federico II

Il Rettore: "uno strumento di collegamento tra Università ed imprese"

Confermata la prestigiosa presenza dell'Università Federico II, per il biennio 2013-2014, nel network istituito dalla Commissione Europea: *Enterprise Europe Network (EEN)*. La notizia, arrivata pochi giorni fa da Bruxelles, era attesa ma non scontata, perché si aspettava l'okay della Commissione internazionale che valuta l'attività svolta nel precedente biennio.

Internazionalizzazione ed innovazione per piccole e medie imprese, ricerca di partner di qualità per attività di ricerca e/o commerciale e supporto nell'individuazione di opportunità offerte dai finanziamenti europei: è questa l'attività di *Enterprise Europe Network*, la rete transnazionale più estesa in materia di assistenza alle imprese, costituita da 600 organizzazioni appartenenti a 51 paesi (sia europei che extraeuropei) e prevalentemente formata da Camera di Commercio, Centri Tecnologici di Ricerca, Università ed associazioni imprenditoriali, che offre gratuitamente servizi ad imprese di ogni settore.

In Italia fanno parte del network cinque consorzi, distribuiti per aree geografiche. L'Ateneo Federiciano, attraverso il Centro COINOR, è l'unica Università presente sul territorio nazionale, all'interno del Consorzio BRIDGEconomies, che raggruppa le regioni del Sud Italia (Campania, Puglia, Basilicata, Abruzzo, Calabria, Molise e Sicilia).

"Ancora una volta l'Europa apprezza e premia il nostro lavoro, sono risultati veri che vanno ben oltre le graduatorie che spesso fanno riferimento a parametri non del tutto esaurienti - è la soddisfazione del Rettore Massimo Marrelli, responsabile del progetto - Un bel successo che evidenzia la qualità della ricerca della Federico II e la volontà di puntare sulla sinergia tra ricerca, Università e mondo delle piccole imprese, che formano la quasi totalità del tessuto imprenditoriale del nostro territorio. Sempre in questa direzione abbiamo in piedi altri tre progetti che vedono la partecipazione, tra gli altri, del Banco di Napoli e la Camera di Commercio, con il fine di puntare in modo più incisivo anche sul settore umanistico".

L'attività del network EEN è tutta incentrata nel COINOR, il referente finanziario è il dott. **Alessandro Buttà**, la dott.ssa **Stefania Elia** si occupa della comunicazione integrata, il monitoraggio e la rendicontazione sono a cura della dott.ssa **Clara Campana**, mentre il project manager è la dott.ssa **Maria Luisa Frosina**, che illustra così il lavoro svolto: **"la nostra mission è favorire e sostenere i processi d'innovazione tecnologica attraverso la valorizzazione della ricerca universitaria nell'Ateneo. Il COINOR affianca gruppi di ricerca e singoli professori offrendo attività di valorizzazione**

ne e disseminazione dei risultati della ricerca, promozione e diffusione dei profili tecnologici attraverso gli strumenti del network, come ad esempio banca dati dinamica, brokerage event e company mission. In diversi casi abbiamo negoziato con possibili partner transnazionali e supportato la partecipazione a programmi europei di ricerca e sviluppo".

Qualche esempio dei risultati ottenuti: **"Abbiamo chiuso numerosi partenariati internazionali, tra gli ultimi raggiunti quelli con l'Università di Coimbra in Portogallo, l'Agencia Andaluza del Conoscimento in Spagna, uno Studio di Progettazione e Ricerca di Parigi e l'Ege University Faculty in Turchia. Grande successo ha avuto anche l'iniziativa 'Officina dell'Innovatività' realizzata in sinergia con l'ENEA di Portici, che ha visto una notevole partecipazione di start up innovative che hanno usufruito di servizi specialistici ed analisi. Un bilancio con gli altri partner campani lo faremo con gli EEN days, dal 3 al 7 dicembre, al Palazzo Borsa Merci, dove presenteremo anche un'azione sui prodotti innovativi nell'agroalimentare, insieme al prof. Paolo Masi ed alcune tecnologie innovative per la riqualificazione urbana".** Cosa avete in programma per il prossimo biennio? **"Continuare nelle molteplici azioni messe in campo, cercando di coinvolgere quanti più gruppi di ricerca possibile".**



• Il Rettore Marrelli



• La dott.ssa Frosina



• Il Preside Masi

CAMPAGNA

Abbonamenti

2013

Leggi e sostieni Ateneapoli

dal 1985 quindicinale di informazione universitaria

Quote annuali

Studenti:	16,00 €
Docenti:	18,00 €
Sostenitore ordinario:	26,00 €
Sostenitore straordinario:	110,00 €

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Per informazioni o per fissare un appuntamento in Facoltà con un nostro incaricato telefona ai numeri 081.291401 - 081.291166 o scrivi a: abbonamenti@ateneapoli.it

IN REGALO

un mese di abbonamento online a

IL MATTINO

Digital

1 MESE GRATIS
da leggere su computer, tablet o smartphone



Registrati su www.ateneapoli.it/mattino per accedere alla promozione offerta da Ateneapoli in collaborazione con "Il Mattino"

Un clic per il lavoro in Campania

Prof. Ing. Luigi Verolino - Direttore del SOFTel

In un qualsiasi dizionario della lingua italiana si legge che il lavoro è un'attività materiale oppure intellettuale per mezzo della quale si producono beni o servizi, regolamentata legislativamente ed esplicita in cambio di una retribuzione. Bella definizione, ma che nasconde il vero problema: il mercato del lavoro, il luogo nel quale avvengono le contrattazioni tra gli operatori economici, gli scambi e la formazione dei prezzi, è in fortissima contrazione nel nostro paese. Il lavoro è la vita e senza esso esiste solo paura ed insicurezza. La ricerca del lavoro, per troppo tempo identificato con il posto fisso, è cambiata radicalmente negli ultimi anni sia per i laureati, sia per i non laureati. Oggi il lavoro è molto spesso interinale, talvolta flessibile, sovente inesistente o difficile da trovare. Per facilitare i contatti tra chi cerca un lavoro e chi (sempre di meno, ahimè!) lo offre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tra le altre sue politiche attive, quell'insieme di azioni e di misure finalizzate ad incidere direttamente sulla struttura complessiva del mercato del lavoro, creando nuova occupazione oppure intervenendo sulle possibili cause di disoccupazione, attraverso il concorso attivo della persona disoccupata, ha messo in piedi un portale (cliclavoro.gov.it), nato per fornire a cittadini, aziende e operatori, pubblici e privati, uno strumento dinamico in grado di seguire le continue evoluzioni del mercato del lavoro ed accompagnare gli utenti lungo le varie tappe della vita lavorativa. Lo stesso Ministero definisce il portale come un luogo di incontro virtuale, in cui i diversi attori possono interagire, dialogare, informarsi su tutto ciò che accade in materia di lavoro. Un vero e proprio network per il lavoro, dove gli utenti accedono ad un circuito di informazioni e servizi per il lavoro erogati sul territorio nazionale, volti ad amplificare le opportunità di lavoro e di ricerca di personale, nell'ottica di facilitare l'intermediazione tra domanda e offerta e semplificare gli adempimenti burocratici e legislativi.

Una vetrina elettronica per i migliori laureati

Per accrescere le potenzialità offerte dal Ministero, le università campane, assieme all'Agenzia per il lavoro e l'istruzione in Campania (ARLAS), sostenute dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania, Severino Nappi, stanno mettendo in piedi un **Cliclavororegionale**, nel quale **compariranno in bella evidenza tutti e soli i laureati del Sistema Universitario Campano (SUC)**. Una ulteriore vetrina offerta ai nostri laureati, strutturata nella speranza di consentire ancora maggiori possibilità ad una regione come la nostra che soffre di una endemica mancanza di lavoro. Una imperdibile bacheca per i nostri laureati, secondi a nessuno sul mercato nazionale, anzi sovente primi e disposti alla mobilità, anche internazionale.

Il profilo medio del laureato campano mostra una marcata disponibilità alla mobilità verso altre regioni italiane ed anche fuori del nostro paese. Il laureato campano è ben visto dalle grandi aziende proprio



per questa attitudine alla mobilità, che garantisce al datore di lavoro un dipendente flessibile e disponibile. Tuttavia, la preparazione, sempre alta, dei nostri laureati li rende anche appetibili per le loro caratteristiche professionali: ovunque ci siano laureati campani, si trovano sempre in elevate posizioni di carriera.

Ciò, in qualche misura, un po' dispiace, dato che il laureato è un prodotto che viene confezionato in

molti anni di lavoro ed è un vero peccato poi 'donarlo' ad altri. Ma, si sa, è meglio andare a lavorare fuori regione che non lavorare proprio.

La vetrina elettronica regionale che si sta mettendo in piedi dovrebbe rispondere all'esigenza delle aziende campane di disporre, in tempo reale, dei dati sui migliori laureati della regione, ciò che fornisce la più ampia possibilità di scelta e di selezione.

Si tratta di un vero segnale positi-

vo che il mondo del lavoro campano dovrebbe recepire con entusiasmo e dinamismo, per rimettere in moto un mercato che ormai da troppo tempo stagna. Si spera soltanto che tutto ciò possa pian piano contribuire a riconsegnare al lavoro la fondamentale funzione di pilastro su cui si basa la nostra società, dato che *l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro*, come stabilisce l'articolo 1 della Costituzione.

Settima edizione per il cineforum in lingua del CLA

Proiezioni il martedì all'Astra

Quest'anno il Cineforum gratuito e aperto a tutti in lingua originale del CLA, il Centro Linguistico di Ateneo della Federico II, che si tiene presso il Cinema Academy Astra, è alla sua settima edizione. Si intitola *"Sui generis"*. Gli appuntamenti sono di martedì alle 18.00 con cadenza settimanale. La copertina è un omaggio al grande attore, regista, sceneggiatore, compositore e produttore britannico **Charlie Chaplin**, uomo che si è cimentato con successo nei più diversi generi, per cui rappresenta il tema della rassegna di film organizzata dalla prof.ssa **Annamaria Lamarra**, Direttrice del CLA. *"Novità dell'anno, una più ampia scelta di pellicole per un lungo periodo, che va da novembre a maggio. I generi sono: drammatico, fantastico, comico e d'animazione"*, spiega la dott.ssa **Fabrizia Venuta**, delegata al progetto. Film drammatico particolarmente consigliato: *Polisse*, di Maiwenne Le Besco, previsto per il 12 febbraio. Tratta il problema della detenzione dei minori nelle carceri, indagando sulle giornate dei poliziotti della squadra parigina dell'Unità di Protezione dell'infanzia, che vedono passare dinanzi alle loro scrivanie bambini abusati, piccoli ladruncoli, ragazzine dalla sessualità fuori controllo e i loro parenti chiusi in atteggiamenti

to difensivo. Altro titolo interessante, che verrà proiettato il 9 aprile, è *We need to talk about Kevin*, di Lynn Ramsay. Parla di una madre che ha messo da parte le sue ambizioni professionali e il suo amore per la città, per crescere Kevin in provincia e in tranquillità. Il rapporto tra i due, però, è sempre stato complicato fin dal principio, perché sembra che il ragazzo faccia di tutto per addolorare la madre. A 16 anni Kevin commette una strage a scuola. La madre ripercorre i ricordi, in cerca delle proprie mancanze, delle proprie responsabilità e di un perché. Film consigliato dalla dott.ssa Venuta, *"perché non riflette gli schemi classici delle pellicole girate su Cuba"*: *7 Dias en la Habana*, che si proietterà il 29 gennaio, regista Laurent Cantet.

Per i più piccoli, accompagnati dai genitori, *"raccomando la visione di Rio"*, (regia di Carlos Saldanha, appuntamento dell'11 dicembre). *Puntiamo su questo film d'animazione soprattutto per la partecipazione delle scuole, oltre agli interessati di ogni età"*. Parla della tratta illegale di animali ed ha come protagonista un simpatico pappagallo. *"L'organizzazione annuale del Cineforum dà la possibilità di un incontro tra Istituzioni e Università. Il CLA infatti offre un servizio gratuit-*



to per promuovere la cultura", spiega la dott.ssa Venuta. Vedere film in lingua originale è bello e necessario. *"Nel doppiaggio, benché i nostri doppiatori siano bravissimi, si perde sempre qualcosa. Faccio l'esempio del film Dans ende ist mein Anfang di Jo Baier (previsto per il 16 aprile). Presenta dialoghi in tedesco e in italiano con l'attore Elio Germano, particolarità che si coglie solo in lingua originale"*. La visione è agevolmente garantita anche a chi non conosce bene le lingue, grazie ai sottotitoli in italiano, che traducono il tedesco, il francese, l'inglese e lo spagnolo, lingue in cui verranno proiettati i film. *"Abbiamo anche un gruppo su facebook -Cineforum in lingua originale del CLA - Sia qui, che sul nostro sito, vengono pubblicate le recensioni in anticipo. Inoltre, c'è la possibilità di confrontarsi sul forum guardarelelingue.wikispaces.com"*. Prossimi appuntamenti da non perdere, il 27 novembre con *The Help*, di Tate Taylor, e il 4 dicembre con *Almanya- Willkommen in Deutschland*, di Yasemin Samdereli.

Allegra Tagliatela

Borse di studio dalla Diocesi di 5 mila euro alle matricole. Il sostegno economico copre la durata del Corso Magistrale

Andrea, Martina e Flavia raccontano il loro percorso universitario e umano

Formare la futura classe dirigente sotto un profilo etico e morale, oltre che professionale, è l'obiettivo che si propone la Pastorale Universitaria della Diocesi di Napoli. E lo fa elargendo, ormai da due anni, **dieci borse di studio**, che prevedono un sostegno economico di circa **5 mila euro annui**, per tutti i cinque anni del Corso di Laurea Magistrale, alle matricole degli Atenei napoletani, oltre ad un percorso parallelo che si sviluppa in incontri a cadenza mensile presso la Diocesi. "L'iniziativa è nata dal **Giubileo indetto dal Cardinale Crescenzo Sepe**, l'anno scorso, al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie e garantire una formazione integrale ai giovani del territorio, - spiega don **Antonio Colamarino**, coordinatore della Pastorale Universitaria di Napoli - un percorso completo anche sotto il profilo umano e valoriale, affinché i professionisti del domani possano evitare gli scandali, riportati quotidianamente sui giornali". Le borse, "finanziate da vari imprenditori e ordini professionali, tra cui il Presidente del Calcio Napoli Aurelio De Laurentiis, la Camera di Commercio e L'Ordine dei Notai, danno ai ragazzi la possibilità, oltre che di **conseguire la laurea, di essere rimborsati per eventuali Master all'estero**". Durante l'intero percorso, una volta al mese, i ragazzi si incontrano e discutono di importanti temi, "quest'anno, la **cittadinanza attiva quale strumento per diffondere il bene comune**", e prendono parte a diverse visite guidate come "a Napoli sotterranea, al museo di S. Gennaro, per spronarli anche nell'interesse verso la cultura".

"Ho appreso delle borse di studio grazie ad una circolare nel liceo che

ho frequentato, il **'Galileo Galilei' di Napoli**, - afferma **Andrea De Falco**, 18enne, al primo anno di **Scienze Politiche** della Federico II, diplomato con 98 - e ho deciso subito di partecipare alle selezioni, basate su reddito e merito oltre che su un tema. Penso sia un'iniziativa davvero lodevole, utilizzerò la borsa per le mie esigenze di studio e il pagamento delle tasse universitarie". Al momento, sta seguendo tutti i corsi del primo semestre. "Cambiano tante cose rispetto alle scuole superiori, compreso il rapporto con i docenti che diventa sempre più formale - continua Andrea, che ha scelto Scienze Politiche per il suo forte interesse verso la politica e le materie d'insegnamento previste dal piano di studi - vorrei riuscire a sostenere gli esami al termine dei corsi, in modo da non rimanere indietro. Tra gli insegnamenti che preferisco, ci sono, senza dubbio, quello di **Storia moderna, con la prof.ssa Elvira Chiosi**, e **Statistica, con il prof. Domenico Piccolo**, il quale ci rende molto partecipi durante le lezioni". Il suo sogno: "intraprendere la carriera diplomatica". Anche **Martina Russo**, 20enne di Volla, al secondo anno di **Architettura** presso l'Ateneo federiciano, fotografa per passione, ha saputo delle borse di studio a scuola - il liceo scientifico 'Calamandrei' di Ponticelli. Proviene da una famiglia molto semplice - "papà rappresentante e mamma promoter" - e ha già le idee chiare: "Ho due grandi passioni: una è la **Fisica**, infatti da piccola volevo fare l'astrofisica, e l'altra è la **Storia dell'arte**. Le ho unite, nel momento in cui dovevo scegliere la Facoltà a cui iscrivermi, e non potevo che uscire la **quinquennale in Architettura**". E' entusiasta del percorso

intrapreso, seppur sia molto impegnativo: "La frequenza è obbligatoria oltre che molto utile. Al primo anno, ho seguito quattro giorni a settimana dalle 9 alle 18". Ma lo studio dell'Architettura non è fatto solo di prove scritte e orali: "ci sono i laboratori ed i relativi progetti che prendono tempo e fatica". "Lo scorso anno, - continua Martina - ho cominciato il Laboratorio di **Disegno**; attualmente, invece, sono impegnata in un progetto di gruppo molto bello e stimolante per la realizzazione di una stazione di arrivo della funivia tra **Minori e Ravello**. Nel caso in cui il progetto passasse uno studio di fattibilità, potrebbe essere realizzato, e ciò ci mette una grande carica!". Ma non è stato sempre rose e fiori: "Al termine del primo anno, ho avuto forti momenti di cedimento dovuti soprattutto ai tempi stretti che abbiamo. Le date d'esame erano concentrate tutte a luglio in determinati giorni e, oltre alle prove, c'era la presentazione dei progetti". Martina ha già partecipato agli incontri mensili, presso la Diocesi: "Ho conosciuto tanti ragazzi e don Antonio, per me, è diventato un punto di riferimento". Trapela molta voglia di fare anche dalle parole di **Flavia Capasso**, 19enne di Ponticelli, iscritta a **Farmacia**, dopo un diploma classico con votazione 100. "Ho trascorso tutta l'estate sui libri, senza concedermi un solo giorno di vacanza - spiega - e, a settembre, ho partecipato alle selezioni per l'accesso ai Corsi di **Medicina, Farmacia, Biologia e Biotecnologie**. Li ho passati tutti tranne quello a cui tenevo veramente: **Medicina**". Per un solo momento, Flavia si è lasciata prendere dallo sconforto: "Avevo deciso di cambiare tutto, di optare per Giu-



• Martina Russo



• Andrea De Falco



• Flavia Capasso

Iniziative del Centro Sinapsi della Federico II Il Bilancio di Competenze arriva a Giurisprudenza!

A partire dal 29 novembre, anche gli studenti del primo anno della Facoltà di Giurisprudenza potranno accedere al percorso guidato di auto-valutazione delle proprie competenze nell'ambito delle attività del **Bilancio di Competenze in ingresso**, coordinato dalla prof.ssa **Maura Striano**.

Quando? Gli studenti potranno aderire scegliendo due tra le seguenti date: giovedì **29 novembre** (dalle ore 10.00 alle 11.30), venerdì **30 novembre** (dalle ore 11 alle 12.30), giovedì **13 dicembre** (dalle ore 10.00 alle 11.30), venerdì **14 dicembre** (dalle ore 11.00 alle 12.30).

Dove? Presso la sede della Facoltà, in via Porta di Massa 32, nello Studio 1, al pianoterra.

Nel suo primo anno di sperimentazione il **Servizio del Bilancio di Competenze** ha contattato più di 250 studenti del primo anno iscritti ai diversi Corsi di Laurea (Scienze e Tecniche psicologiche, Scienze e Tecnologie farmaceutiche, Sociologia, Medicina Veterinaria e Tecnologie delle produzioni animali e Scienze Politiche). Di questi, ben 171 hanno deciso di aderire al percorso di bilancio.

Il **Bilancio** è un servizio psico-pedagogico rivolto a tutti gli studenti del primo anno delle varie Facoltà della Federico II. Esso nasce e si sviluppa nell'ambito delle attività del Gruppo Operativo dei Servizi Psicopedagogici coordinato dal Centro di Ateneo SInAPSI.

Quali competenze è necessario possedere e/o sviluppare per sostenere in modo efficace il percorso universitario appena intrapreso? Il **"Bilancio"** offre agli studenti la possibilità di rispondere a questo interrogativo. Delineare una mappatura delle proprie risorse, esplorando i propri "punti di forza" e "di debolezza", conoscere e sapersi orientare rispetto ad essa, permette di acquisire quella consapevolezza - cognitiva, emotiva e sociale - indispensabile per affrontare le proprie decisioni nel rispetto delle attitudini e delle aspirazioni. Il **"Bilancio"** si sviluppa in diverse fasi, individuali e/o di gruppo, ciascuna delle quali si connota per l'utilizzo di strumenti diversificati. Partecipare a un percorso di bilancio significa decidere attivamente di confrontarsi con se stessi e di approfondire la consapevolezza di possedere quelle competenze base che si ritiene siano in grado di sostenere e/o ostacolare il percorso universitario intrapreso.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa si può scrivere a bidicomp.sinapsi@unina.it.

risprudenza, ma è stato solo per poco. Il mio obiettivo è quello di diventare pediatra, è un'idea fissa che ho fin da piccola, da quando una mia compagna mi ha confessato di avere una malattia genetica. **Sfrutterò quest'anno a Farmacia per sostenere quanti più esami è possibile e prepararmi al meglio ad affrontare i test di Medicina, l'anno prossimo. Studierò come se dovessi rimanere a Farmacia. Al momento sto seguendo tutti i corsi. Provenendo dal liceo classico, trovo una grande difficoltà ad affrontare gli argomenti di Fisica**". Anche per Flavia quella borsa di studio della Pastorale universitaria rappresenta una grande opportunità: "Mio padre è odontotecnico e mia madre avvocato, ma, per dedicarsi alla famiglia, non ha esercitato la professione, e, la borsa, oltre che un valido supporto economico, ci offre la possibilità di formarci a tutto tondo".

Quest'anno, sono arrivate circa quaranta domande, "perché in tanti non sono a conoscenza di questa opportunità", conclude don Antonio. Solitamente il bando esce a luglio. Basta tenere d'occhio il sito www.chiesadinapoli.it.

Maddalena Esposito

“**Salviamo il nostro futuro**”: lo slogan adottato dagli studenti di Giurisprudenza, per gridare il proprio dissenso nei confronti della riforma forense. La versione approvata alla Camera dei Deputati ha apportato alcune modifiche importanti al testo. Innovazioni che si ripercuoteranno duramente sulla carriera dei futuri principi del Foro. “L’idea di dar vita ad una raccolta firme - spiega **Isabella Esposito**, rappresentante degli studenti (Associazione studentigiurisprudenza.it) - è partita dalla necessità di dover tutelare il nostro futuro. La riforma ha punti controversi e incoerenti sui quali bisogna attirare l’attenzione”. La mobilitazione è avvenuta in massa. Le associazioni studentesche, indipendentemente dal colore politico, hanno manifestato accanto ai rappresentanti, pronti a far sentire la propria voce. “Ci siamo divisi i compiti - continua Isabella - C’è chi prende contatti politici, chi si impegna nella raccolta firme, chi trova agganci nelle altre Università. Insomma, siamo davvero un bel gruppo”. Un lavoro di squadra che nei primi giorni ha portato circa 2000 studenti (la petizione si può firmare on-line o al piano terra di Porta di Massa) a dire no al nuovo testo.

Avvocati solo con la Scuola

“La riforma vuole rendere obbligatorio il percorso di formazione post-laurea - spiega la studentessa - Ogni studente, una volta laureato, dovrebbe frequentare la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali. Un percorso di 24 mesi, a pagamento. Non tutti potranno permetterselo. È questo il filtro che si vuole usare dopo la laurea? Chi non può pagare non potrà più diventare avvocato? La selezione dovrebbe, a questo punto, avvenire in entrata e non in uscita. Quella del post-laurea dovrebbe essere una selezione per meriti e non una discriminazione per reddito”. Inoltre, “i 18 mesi di tirocinio previsti passano a 24 e si ritarda ancora l’ingresso nel mondo del lavoro”. La riforma contiene, in effetti, un refuso. Perché, pur indicando un periodo di 18 mesi per il tirocinio, impone l’obbligo di 24 mesi per la Scuola di specializzazione. “Una contraddizione palese e ingiustificata”. In questo lasso di tempo, il tirocinante avrà diritto ‘obbligatoriamente’ ad un rimborso spese. “Con un calcolo approssimativo, dalla laurea all’esame di abilitazione per l’avvocatura, trascorrerà un periodo non inferiore ai 3 anni. I rimborsi percepiti dai tirocinanti basteranno solo a pagare la rata della Scuola di specializzazione. Per il resto, a 30 anni, si rischia di non avere nemmeno quel minimo d’indipendenza tanto ambito”.

Esame: prova scritta una sola volta l’anno

Linea dura anche per lo svolgimento dell’esame di abilitazione. La prova scritta non potrà più essere svolta con accanto codici commentati. Inoltre, vengono rese obbligatorie per l’esame orale, il diritto civile e penale, sia sostanziale che processuale. “Una vergogna - dice la studentessa - I codici commentati sono indispen-



Duemila firme degli studenti contro la riforma della professione forense

sabili per la riuscita della prova. L’esame orale, poi, diventa ancora più ostico. Hanno creato dei filtri per arrestare le nostre carriere”. Altra modifica: l’esame potrà essere svolto una sola volta nello stesso anno. In precedenza, in attesa di conoscere l’esito della prova (occorre quasi un anno per la correzione) in vista dell’orale, i candidati potevano ripresentarsi allo scritto, pur non conoscendo il risultato dell’esame precedente. Secondo l’attuale sistema, invece, lo scritto si può riprovare solo dopo aver appreso l’esito della prima prova. Così facendo, fra uno scritto e l’altro intercorrono ben due

anni. “Non si può obbligare una persona ad attendere - dichiara **Michele Vitiello**, rappresentante degli studenti di Università degli Studenti, gruppo Studenti per le Libertà - Almeno stabiliscano un tempo per la correzione, in modo che lo scritto si possa riprovare quante più volte è possibile. Quest’anno solo il 20% dei candidati ha superato la prova. Di questo passo il numero è destinato drasticamente a diminuire”. A questo va ad aggiungersi: la possibilità della presenza di un tariffario stabilito in ordine alle cause “limitando in questo modo la libera concorrenza” e l’iscrizione alla Cassa forense

“limitando l’autonomia dell’ordine e dei suoi componenti”. La riforma così composta dovrà essere ripresentata per una terza lettura al Senato. “Stiamo formulando un documento per chiedere spiegazioni sulle modifiche, sulle contraddizioni presenti nel testo. La lettera partita dalla Federico II raggiungerà le altre Facoltà giuridiche italiane. Il Senato - conclude Vitiello - dovrà ascoltarci, non si può sminuire il lavoro di chi studia per tanti anni. Ci batteremo affinché vengano adottati emendamenti che favoriscano l’accesso alle professioni”.

Susy Lubrano

Iniziativa Elsa Diritti dei detenuti, convegno il 10 dicembre

Due nuovi appuntamenti in agenda per l’associazione studentesca Elsa Napoli. Primo incontro, il convegno dal titolo “Diritti dei detenuti” che si terrà il 10 dicembre, in occasione della giornata mondiale dedicata ai diritti umani; un’opportunità per riflettere sulle reali condizioni in cui versano le carceri italiane. “L’iniziativa - dice **Carolina Cariello**, Presidente Elsa Napoli - è stata organizzata grazie alla collaborazione della cattedra del prof. **Sergio Moccia**. All’evento, infatti, parteciperanno le cattedre di Diritto Penale e, naturalmente, tutti gli studenti interes-

sati”. Prevista la presenza di numerosi esperti tra cui **Adriana Tocco**, garante per la Regione Campania dei diritti dei detenuti. “Affronteremo il tema delle strutture e dei problemi che concernono le persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale. Ci chiederemo se i percorsi di recupero, messi in atto nelle carceri, portino davvero alla riabilitazione della persona”, spiega Cariello. La Vicepresidente Seminari e Conferenze di Elsa Napoli, **Maria Hilda Schettino**: “ha lavorato molto per rendere completa e partecipativa la discussione, indicando gli argomenti

su cui soffermare l’attenzione”. Sarà la figura del notaio al centro del Colloquio di Orientamento Professionale, in calendario il 17 dicembre. Ritorna così uno degli appuntamenti più amati dagli studenti perché rappresenta una full immersion nel mondo del lavoro. L’evento, dal titolo “Il Notariato fra passato e futuro”, getterà un ponte virtuale fra studio e possibilità di accesso alla carriera. “Spiegheremo i modi d’accesso al concorso e le difficoltà presenti sul territorio; tratteremo l’aspetto storico della professione, individuando i cambiamenti che si sono verificati nel tempo, confrontando i problemi di oggi con quelli di ieri. Stiamo parlando di un mondo che ha vie d’entrata davvero ostiche”, illustra Cariello. I colloqui si avvalgono della collaborazione della cattedra del prof. **Paolo Pollice**. “A chiusura del corso offriamo agli studenti una visione d’insieme, indicando quali scuole notarili sono presenti sul territorio partenopeo. Inviteremo professionalità di spicco che elargiranno informazioni concrete sul percorso”. Il programma è stato stilato dal Vicepresidente Attività Accademiche, **Angelica Papaccio**.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d’Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Grande entusiasmo alla festa in onore del prof. **Vincenzo Giuffrè**, docente di Istituzioni di diritto romano, icona della Facoltà di Giurisprudenza. Gremita l'Aula Convegni di via Mezzocannone, venerdì 16 novembre, alla giornata di studi 'Iura Arma Leges'. In tanti hanno testimoniato l'affetto, la stima e la gratitudine nei confronti del professore. "Sono 50 anni esatti che frequento le aule di questa Università. Mi sono laureato il 18 luglio del 1962 e il 1° ottobre dello stesso anno sono stato nominato assistente straordinario. Da lì, grazie alla guida del Maestro **Antonio Guarino**, ha preso il volo la mia carriera accademica", racconta il prof. Giuffrè, visibilmente emozionato. "Voglio sottolineare - continua il docente - che **mi sono laureato a soli 22 anni**. Aggiungo questo dato rivolgendomi ai tanti ragazzi che, di questi tempi, se la prendono comoda. Ho terminato il percorso in regola, studiando tantissimo. Sono ancora vivo, e quindi voglio dire che non si muore con lo studio. Il prof. Giuffrè è vivo e vegeto nonostante gli sforzi fatti in passato. Quindi, **ragazzi datevi una mossa!**". Con l'ironia che ha sempre contraddistinto le sue lezioni, il docente ricorda: "Dal 1° novembre 2011 sono in pensione. Da questa data sono diventato un docente a contratto e sarò in cattedra fin quando non verrò rimpiazzato da un giovane pronto a sostituirmi. Purtroppo non ci sono fondi per ricoprire le cattedre vacanti. Così quando la Facoltà mi ha chiesto di restare, non potevo sottrarmi a questo servizio". Perché, in fondo, **"insegnare è bellissimo e dà tante soddisfazioni**. Non mi stancherò mai di conoscere nuovi

Giurisprudenza festeggia il prof. Vincenzo Giuffrè

Studio della scienza romanistica di livello internazionale, garbato e ironico: il ritratto di un docente molto amato dagli studenti

studenti, per traghettarli nel futuro". A cuore aperto, il professore ringrazia per la giornata a lui dedicata: "Non capita a tutti, raggiunta l'età pensionabile, ricevere simili onori. Vorrà dire che ho fatto bene il mio lavoro. Lasciare una traccia così forte nella vita delle persone che ho incontrato è di sicuro un buon segno. Spero di poter continuare, oggi come in passato, aiutando a formare nuove generazioni di giuristi".

Le famose cravatte a tema

Il professore, che tutti gli studenti ricordano come 'l'uomo dalle mille cravatte' (ogni giorno va a lezione con una cravatta dal tema diverso, memorabile quella con Babbo Natale e le renne indossata sempre a ridosso delle festività), si prepara a ricevere le testimonianze d'affetto di chi ne ha condiviso il percorso. "Ho conosciuto Giuffrè nel 1961 - racconta il prof. **Luigi Labruna** - Attendeva la tesi dal prof. Guarino e da allora siamo diventati amici, amici per la vita, incontrandoci ogni giorno in Facoltà. Ricordo ancora quando il prof. Guarino ci riceveva con cordialità, e al contempo severità, e ci lasciava dei piccoli foglietti dove appuntava i rimproveri, le correzioni, i suggerimenti. Eravamo ragazzi, da allora le nostre vite hanno fatto un

lungo percorso". Cammino che nei primi anni '80 li ha portati all'elaborazione di testi di diritto romano, conosciuti e studiati da studenti di diverse generazioni. "Ricordo come un incubo quei giorni. La tenacia e la fermezza di Giuffrè mi costringevano a stare chino sullo scrittoio diverse ore al giorno per rispettare l'impegno preso. Enzo non conosceva riposo. A lui va il mio grazie di cuore, con la sua incessante dedizione alla ricerca, ha onorato ed onora la scienza romanistica e l'intero sistema universitario". Parole dense di emozione anche per il Preside **Lucio De Giovanni**: "Quello che oggi prevale in me è il sentimento di amicizia, sentimento basato sulla stima che nutro per Giuffrè, sia come scienziato che per le sue caratteristiche umane. Enzo è una delle persone più gradevoli che conosca e non si può non volergli bene". La prof.ssa **Carla Masi**, Direttore del Dipartimento di Diritto Romano, sottolinea: "È stato un onore per il Dipartimento organizzare questa festa per il prof. Giuffrè. Il professore fin da giovanissimo ha spianato la strada a noi romanisti, accentuando l'importanza della cooperazione, fra diritto romano e diritto vigente. Basti pensare che a soli 25 anni ha fornito il suo primo contributo alla scienza, elaborando un primo testo. Un giurista nobile ed attento, grazie al quale abbiamo potuto migliorare il nostro percor-

so di conoscenza". Racconti pregni d'affetto travalicano i confini nazionali. **Andreas Wacke**, professore dell'Università di Colonia, ricorda i periodi trascorsi con il prof. Giuffrè: "A Colonia tenne alcune lezioni importanti che, ancora oggi, i nostri studenti analizzano con attenzione. Gli scambi culturali, le visite fatte assieme, i confronti fra i diversi sistemi giuridici, sono per me un ricordo indelebile, fatto di umanità e storia". Emozioni condivise dal prof. **Javier Paricio**, Università Complutense Madrid: "Essere qui per me è un onore, il prof. Giuffrè ha fatto storia, con il suo modo di essere garbato e sensibile, ha portato il confronto nella nostra realtà. Un docente di altri tempi, che con il suo ottimismo e le sue ricerche ha lasciato un'impronta importante anche nella nostra cultura".

Al termine del seminario, il prof. Giuffrè si ferma a salutare gli amici di una vita, gli studenti accorsi per festeggiarlo. Con sorrisi e battute di spirito, si fa spazio nel cuore di tutti. Professore, ma qual è il suo segreto? "A 72 anni suonati non mi sono mai fermato. Fin da ragazzo, mi hanno accompagnato curiosità, passione, caparbieta. Inoltre, nella vita occorre fare tutto con la giusta dedizione, senza dimenticare mai quel pizzico di ironia che rende tutto più leggero".

Susy Lubrano



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

ELEZIONE DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Dal 26 novembre 2012 si terranno le elezioni dei nuovi 26 Dipartimenti Universitari in applicazione dell'art. 2 comma 2 lett. b) della legge 30/12/2010 e dell'art. 29 del vigente Statuto di Ateneo

Di seguito l'elenco dei Dipartimenti istituiti a norma della Legge 240/2010 e attivi a partire dallo 01/01/2013:

- Agraria
- Architettura
- Biologia
- Economia, Management e Istituzioni
- Farmacia
- Fisica
- Giurisprudenza
- Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale
- Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale
- Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione
- Ingegneria Industriale
- Matematica ed Applicazioni
- Medicina Clinica e Chirurgia
- Medicina

- Molecolare e Biotecnologie Mediche
- Medicina Veterinaria e Produzioni Animali
- Neuroscienze, Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche
- Sanità Pubblica
- Scienze Biomediche avanzate
- Scienze Chimiche
- Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse
- Scienze Economiche e delle Statistiche
- Scienze Mediche Traslazionali
- Scienze Politiche
- Scienze Sociali
- Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura
- Studi Umanistici

Regolamento, modalità di votazione, termini per la presentazione delle candidature e procedure sono pubblicate sul sito www.unina.it



Con gli studenti del quinto anno al Progress test

Gli studenti al quinto anno di Medicina, alle prese con il Progress test del 14 novembre, discutono della loro Facoltà, delle loro aspirazioni e idee per migliorare il Corso di Laurea. Il test nazionale, previsto per il terzo, quinto e sesto anno di studi, li lascia un po' perplessi. Molti si domandano che utilità possa avere, ai fini pratici della didattica. "Credo che più che altro **serva alle Facoltà italiane per valutare che tutte siano ad uno stesso livello, e non ci sia disparità di preparazione.** Ad esempio, se alla Sapienza la maggioranza degli studenti totalizza un punteggio basso e alla Federico II altissimo, vuol dire che nella prima bisogna fare qualcosa per migliorare la didattica", interpreta **Antonia Giudicepietro**. Altri studenti forniscono una spiegazione più pragmatica. "Per ogni test a cui partecipiamo, possiamo avere 0,1 punti in più in seduta di laurea, per un massimo di 0,3, ovviamente prendendo parte a tutti e tre i progress annuali. È poco, ma ci può servire ad arrotondare per eccesso la media", informa **Vincenzo Marrone**. Sei ore di tempo, divise tra mattina e pomeriggio, per un totale di **300 domande a risposta multipla**, 150 per volta.

"La prima parte tratta dell'area pre-clinica, materie che abbiamo studiato durante il primo triennio; la seconda è solo clinica, ed è più difficile. In genere le domande sono tutte su argomenti trattati durante il percorso di studi, ma con il passare degli anni li si dimentica, specialmente se si entra nello specifico", continua Vincenzo, che si ritiene soddisfatto della scelta della Facoltà. "Mi aspettavo che il percorso fosse impegnativo, ma in futuro riceverò molte gratificazioni per ciò che sto affrontando. In primis, la prospettiva di un lavoro, oggi garantito a pochi". Il collega **Vincenzo Napolano** spiega quali sono le possibilità occupazionali a breve termine: "Una volta laureati possiamo fare le guardie mediche e con l'abilitazione anche sostituire il medico di reparto, in caso di ferie". Un percorso lungo e tortuoso dunque, alla fine del quale c'è la tanto sospirata Specializzazione, quando finalmente si guadagna. Ne parla **Rocco Aversa**: "Lo studente di Medicina deve continuamente pensare al futuro, già facciamo l'internato, cioè stiamo in reparto alcune ore. La scelta della tesi è importantissima: quella sperimentale consente un punteggio maggiore e può esse-

re un viatico per la Specializzazione che si intende frequentare". Fa un esempio: "se decidi di chiedere la tesi in Cardiocirurgia, lavorerai nel reparto di Cardiologia, e questo ti consentirà di accumulare sette punti all'esame da sostenere, per entrare alla Scuola di Specializzazione. Il bonus non è molto sul totale di 100 punti, ma già è qualcosa".

I ragazzi sono tutti concordi nel dire che a Medicina c'è bisogno di più pratica. "Stiamo sempre a studiare, dalle otto alle dieci ore al giorno in periodo d'esami, ma la teoria ad un certo punto si dimentica, la pratica resta", commenta **Marrone**. "Ho scelto questa Facoltà sia per l'aspetto scientifico, che umano della professione. Quando sei a contatto con la persona è tutto diverso. Ho avuto la fortuna di conoscere un paziente di papà con una malattia invalidante, ed assisterlo vuol dire dargli anche supporto morale, quasi come fossi un familiare", racconta **Gianmarco Maresca**. La teoria è utile se vuoi diventare docente, meno se il tuo sogno è quello di fare il medico. "Dal punto di vista didattico non ho nulla da obiettare, ma noi sappiamo solo misurare la pressione, se ci chiedono di fare un prelievo già entriamo in serie difficoltà.

L'istituzione di un corso di BLS-D sembra essere una concessione", prosegue lo studente. Non è utile conoscere le minuzie molecolari di una malattia. "La preparazione di base ci dev'essere, è ovvio, ma senza entrare troppo nel dettaglio, che non è indispensabile", conclude. Si riallaccia al discorso **Antonia**, che narra un po' della sua esperienza **Erasmus a Tarragona**. "Noi qui siamo portati subito a pensare alla malattia più rara, quando qualcuno ci dice 'ho mal di testa' o 'mi duole la pancia', avendo innumerevoli conoscenze teoriche. Siamo bravissimi a fare diagnosi impossibili, come al Dr House, ma nel concreto abbiamo difficoltà a curare una semplice influenza". In Spagna hanno apprezzato molto la sua grande preparazione teorica, ma "quando mi hanno chiesto di effettuare una paracentesi evacuativa, ero come impietrita. Sapevo tutto sul liquido ascitico, ma non avevo idea su dove mettere le mani. Lì, anche uno studente dei primi anni riusciva ad effettuarla". La differenza tra i due paesi si rileva anche nel modo di porsi dei docenti e nella loro dedizione verso gli studenti. "Qui i docenti sono preparatissimi e apprezzatissimi a livello internazionale, ma mantengono un maggiore distacco". La ragione potrebbe risiedere nella mole elevata d'impegni che comporta il Policlinico. "Questa struttura è un punto di riferimento a livello regionale, quindi è normale che i docenti abbiano più da fare e meno tempo a disposizione per noi", aggiunge **Gabriella Di Leva**. Un'altra particolarità rilevata da **Antonia** è la differenza tra didattica e libri di testo. "I docenti hanno un diverso modo di fare didattica e d'intendere la materia, anche all'interno della stessa area clinica. In più i libri di testo consigliati spesso giungono a conclusioni che i professori non condividono. Quindi, per sostenere gli esami, ti devi attenere molto agli appunti presi in aula. Infatti, una teoria diversa del docente sulle ipotesi patogenetiche, rispetto al testo d'esame, potrebbe costarti un voto in meno".

Allegra Tagliatela

Uso del defibrillatore, abilità imprescindibile per i futuri medici

Corsi gratuiti al primo soccorso cardiocircolatorio con l'uso del defibrillatore semiautomatico BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) per gli studenti di Medicina. L'iniziativa è promossa dall'**ASMed** (Associazione Studenti Medicina), finanziata con più di 6.000 euro dall'Ateneo, nell'ambito dei fondi accordati alle associazioni studentesche. Si svolge in collaborazione con la trasmissione radiofonica **WRONG** e il **GIEC**.

"Questo tipo di formazione è stato fortemente voluto dai rappresentanti degli studenti di Medicina, per dare un messaggio forte ai loro coetanei, affinché possano, attraverso gli studi e il loro bagaglio personale, contribuire alla crescita della rete dell'emergenza sul territorio", afferma il dott. **Maurizio Santomauro**, responsabile del progetto, che ha preso il via il 7 novembre, e afferente al Dipartimento di Cardiocirurgia. Infatti, dopo il Decreto Balduzzi del 2012, che prevede l'obbligo dei defibrilla-

tori con personale abilitato per tutte le società sportive dilettantistiche e agonistiche, il ruolo dei futuri medici nelle situazioni di arresto cardiaco sarà determinante. "Pertanto, se fino ad oggi la preparazione al primo soccorso è stata trascurata e demandata all'abilità di personale non sanitario, ora diventa improrogabile per i nuovi laureati nella Facoltà di Medicina avere un'abilità specifica anche in questo settore". Il dott. **Santomauro** spiega come funziona l'apparecchio: "Si applica con piastre autoadesive, che l'operatore deve impugnare seguendo i comandi automatici della macchina, la quale possiede segnali acustici". Unica raccomandazione, seguire le norme di sicurezza: "Nessuno deve toccare la vittima nel momento in cui il defibrillatore sta inviando la scarica elettrica, potrebbe avere gravi conseguenze".

A parlare dell'organizzazione, il delegato dell'associazione **ASMed** **Ciro Salzano**. "Grazie ai fondi ero-

gati dall'Ateneo, abbiamo realizzato il progetto, con i corsi BLS-D per adulti e pediatrico, di cento e trenta posti riservati agli studenti degli ultimi quattro anni di Medicina". Grande successo, testimoniato anche dalle 550 richieste di partecipazione per il primo e le 120 per il secondo corso. **Salzano** sottolinea che corsi del genere non sono previsti nel percorso accademico, ma solo a pagamento. "Ritengo che sia basilare per noi avere nozioni sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare del paziente". Il corso prevede infatti una base teorica, con lezioni in aula, e una pratica sul manichino. Sulla pratica si dilunga **Luca Scognamiglio**, Presidente dell'**ASMed** e capogruppo della Confederazione studenti in Ateneo. "Questo tipo di corso dovrebbe essere previsto dall'Ateneo. Noi studenti di Medicina, inquadrati legalmente come laici, perché privi di laurea, non abbiamo occasione di fare pratica". Il BLS-D la prevede, invece, fin dal-

la prima lezione. "Abbiamo seguito la tecnica del massaggio cardiocircolatorio e della respirazione bocca a bocca. Questa per noi è una delle poche occasioni per sentirci operativi. Uno studente di Scienze Infermieristiche, ad esempio, è cento volte più preparato di noi a livello pratico". L'università dovrebbe europeizzarsi: "Se la Facoltà deve formare futuri docenti, ben venga. Se sta formando medici, allora non va più bene. Il nostro Ateneo dovrebbe andare al passo con gli altri paesi europei per quel che riguarda la pratica", conclude **Luca**.

"Gli eventi formativi si snoderanno in un percorso di quattro giornate dedicate al primo soccorso nell'adulto ed una dedicata a quello pediatrico - spiega **Ciro** - Al termine avranno un attestato riconosciuto dall'**American Heart Association**", sottolinea. Prossimi appuntamenti mercoledì 28 novembre e giovedì 6 dicembre per il pronto soccorso pediatrico.

Prime prove intercorso per le matricole Analisi e Fisica: all'Università cambia il modo di affrontare queste discipline

Più della metà del primo semestre di lezioni è stata superata alla Facoltà di Ingegneria. Qualche cattedra comincia anche ad organizzare le prove intercorso. Approfondimento, organizzazione, 'mai visto prima': le parole chiave ripetute dagli studenti del primo anno alle prese con le materie di base. Su tutte, Analisi e Fisica.

"All'università gli argomenti sono molto più approfonditi che a scuola. Sebbene siano entrambe materie impegnative, l'approccio è stato migliore con l'Analisi che con la Fisica, anche perché sono maggiormente allenata. Al Liceo - mi sono diplomata allo Scientifico -, infatti, anche in vista dell'esame di maturità, si privilegiava la matematica. L'unico argomento totalmente nuovo è rappresentato dal capitolo sui numeri complessi, mai affrontati prima", dice Ersilia Dello Iacono, studentessa ad Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione. Andrea Piccolo si è iscritto ad Ingegneria Aerospaziale perché affascinato dalle prospettive e dai settori in cui queste conoscenze trovano applicazione. Afferma: "fino ad ora gli argomenti sono sostanzialmente quelli già trattati a scuola, ma tutto è più serio. Per ogni cosa c'è un perché a cui si deve rispondere, ho perfino scoperto che se si mettono i numeri sulla retta c'è un motivo". Si dice "molto contento di essere all'università" perché studia solo quello che gli interessa. Apprezza anche la libertà di gestirsi ma "bisogna imparare a resistere alla tentazione di dedicarsi ad altro. Tutto sta a prendere il ritmo".

"Gli argomenti sono come ramificati"

Pasquale Sodano ha scelto il Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica per continuare il percorso iniziato all'istituto tecnico: "mi piace quello che ho studiato, voglio approfondire e devo dire che qui non me ne manca l'occasione. Pensavo che gli argomenti che avrei incontrato all'inizio sarebbero stati simili a quelli già studiati. In effetti, è così. Per molti versi, però, è tutta un'altra storia. Tanto per cominciare, rispetto al passato sto studiando, cosa che non ero abituato a fare, tutti i giorni e con metodo. Poi tutto è più approfondito e anche più ragionato. In questo momento, ad esempio, stiamo affrontando le derivate, quasi un argomento meccanico, con un modo di fare mai visto prima". "L'unica cosa certa è che in Analisi l'ovvio non esiste", dice, ironicamente, Massimo Macera, matricola ad Ingegneria Navale, proveniente dall'Istituto Nautico. "L'università dovrebbe essere il luogo dell'approfondimento, ma credo che qui si corra troppo. Non è un giudizio sull'insegnamento, ma una considerazione sul modo in cui, secondo me, si dovrebbe appren-

dere", commenta la sua collega Laura, trasferitasi ad Ingegneria Navale dopo aver seguito per un mese le lezioni al Corso di Laurea di Fisica presso l'Università di Pisa ("i professori di Pisa non mi piacevano, molto meglio quelli che ci sono qui"). Per quanto riguarda l'Analisi Matematica, "rispetto alla scuola, non si dà nulla per scontato. Se prima eseguivamo gli esercizi in un certo modo, ora gli argo-



menti sono come ramificati, perché si considerano tutti i casi possibili. È più completo, più complesso". Giovanna e Federica Piccolo ("abbiamo lo stesso cognome, ma non siamo sorelle") sono iscritte rispettivamente ad Ingegneria Navale ed Ingegneria Chimica. Sono in ansia perché fra un'ora le attende la prima prova intercorso di Informatica. Nonostante la tensione, trovano il tempo di raccontare le loro prime impressioni di vita universitaria e non hanno esitazioni nell'individuare cosa, nell'impatto con l'università, le ha maggiormente scioccate: "L'Algebra Lineare e Geometria - dicono quasi in coro - È tutto completamente diverso da quello a cui siamo abituate. Si tratta di un concetto di Algebra, e soprattutto di Geometria, mai incontrato prima. Ci sono tantissime definizioni, tantissime cose da ricordare e, soprattutto, sembra impossibile legare insieme teoria ed esercizi". Nel corridoio, altre loro colleghe sono in attesa che cominci la stessa prova ed il loro pensiero corre alle medesime difficoltà. "Intanto, qui ogni ora ha un valore completamente diverso, due ore di Analisi a scuola o all'università, in termini di concentrazione richiesta, sono completamente diverse", comincia Simona Pernice, iscritta ad Ingegneria Chimica. "Per fortuna abbiamo un docente di Analisi giovane, che ci è molto vicino", prosegue la collega Maria Rosa Valentini. Ma il problema sta proprio nell'Algebra Lineare e Geometria. "Il professore è bravissimo e molto disponibile - sottolineano Antonietta Pastore e Carmen Senatore - In aula con lui si respira una bella atmosfera, è pacato. Ci ha assicurato, poi, che ci darà la possibilità di sostenere tre prove

scritte, una durante il corso e due alla fine, e per ciascuno di noi sceglierà di ammetterci all'orale con il voto migliore conseguito. Siamo state fortunate, però la materia è davvero incomprensibile. Gli argomenti sono difficili, gli esercizi successivi alla spiegazione di un teorema, che dovrebbero chiarire i concetti, invece restano una cosa separata. Dovremmo comprendere meglio la teoria, ma, almeno per ora, è difficile associare le formule agli oggetti".

Un problema l'impostazione degli esercizi

Gli esercizi, e la loro impostazione, dal momento che spesso a scuola non si affrontano, rappresentano la principale difficoltà della Fisica. "Tutto è difficile nella Fisica. Soprattutto impostare gli esercizi, individuare, fin dall'inizio, il giusto ragionamento e portarlo avanti. È tutto lì, perché i calcoli vengono da soli - sostiene Serena Manna, matricola ad Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione - Sebbene l'approccio resti complicato, la provenienza da studi scientifici è di grande aiuto, credo che gli altri rischino un impatto disastroso". Anche se tanti docenti consigliano ai ragazzi con percorsi scientifici alle spalle di fare tabula rasa... "A noi non lo hanno mai detto. Anzi, partendo dal presupposto che alcuni argomenti li abbiamo già incontrati, danno molti concetti per scontati", risponde Serena. "Imparare ad impostare un esercizio è complicato. Durante l'ultimo anno di liceo, ho affrontato pochi problemi di Fisica ed ora devo capire come mettere insieme teoria e pratica e trovare le migliori strategie ed il miglior metodo per arrivare alla soluzione, anche se non conta che sia un numero finito. Infatti, i professori ci ripetono che a scuola contava il risultato, qui il procedimento", spiega Antonio D'Ambrà, matricola ad Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione preoccupato dalla propria organizzazione: "il senso di libertà che si respira all'università mi crea difficoltà. A scuola si studia tutti i giorni perché c'è il rischio di essere interrogati, all'università pensi che c'è tempo fino a dicembre e rischi di cominciare a studiare quando è troppo tardi". Angela Parlato, primo anno di Ingegneria Edile, è invece molto disinvolta e non si pone molto il problema delle discipline o della differenza fra teoria e pratica: "ho sempre avuto problemi ad esprimermi - dice - Se devo parlare mi blocco, per questo preferisco le prove scritte a quelle orali. Inoltre, mi basta seguire in aula il professore, rileggere gli appunti e gli esempi che ha fatto e poi non ho problemi a fare anche centinaia di esercizi. Analisi, Fisica o Geometria, non fa differenza".

Simona Pasquale

Commemorazione del prof. Amilcare Pozzi in Consiglio di Facoltà

All'alba della trasformazione che modificherà completamente le strutture e ridefinirà responsabilità ed afferenze, la Facoltà d'Ingegneria riprende la sua agenda e convoca, venerdì 16 novembre, un Consiglio di Facoltà. La seduta si apre con un saluto ed un applauso di ringraziamento rivolti ai maestri andati in pensione il primo novembre (Bruno Bartoli, Luigi Battistelli, Carmine Colella, Carmine De Iorio, Aldo Evangelista, Giuseppe Giorleo, Gennaro Improta, Vittorio Cimmino Isastia, Mariano Migliaccio, Vincenzo Naso, Luciano Nunzianta, Guelfo Pulci Doria, Roberto Marasco, Raffaele Vanoli, Gennaro Della Volpe, Luciano Di Fraia, Mario De Mattei), un saluto ai ricercatori a tempo determinato appena entrati in servizio (Giuseppe Brandonio, Marcello Caleffi, Pierpaolo D'Agostino, Emiliano Di Gennaro, Antonio Formisano, Vittorio Marzano, Francesca Russo, Gabriella Zecca) e la commemorazione del prof. Amilcare Pozzi, scomparso nella notte fra il 25 ed il 26 ottobre, tenuta dal prof. Renato Tognaccini che ne traccia un breve ricordo. Ultimo allievo di Umberto Nobile, fra il '56 e il '62, Pozzi consegue, rispettivamente, le lauree in Ingegneria Meccanica e Matematica a Napoli ed in Ingegneria Aerospaziale a Roma. Esperto di gasdinamica, fluidodinamica e trasmissione del calore, ha continuato a collaborare con il Dipartimento d'Ingegneria Aerospaziale, anche dopo aver abbandonato il servizio attivo per raggiunti limiti d'età. Il suo ultimo lavoro è stato pubblicato i primi giorni di novembre, poco dopo la sua scomparsa.

Fulcro della seduta, predisporre a portare avanti la programmazione, in termini di chiamate di personale, alla luce dei nuovi provvedimenti ministeriali. "È stato emanato il Decreto che attribuisce le risorse agli Atenei", informa il Preside Piero Salatino. In base al documento, all'Ateneo sono stati assegnati 23.9 punti organico, liberati dalle quiescenze del 2011, dei quali si potrà usufruire anche nel 2013. "Noi siamo pronti a fare il nostro ruolo e procedere con le chiamate, come Facoltà o con un intervento dei Dipartimenti", prosegue il Preside. Ma la platea manifesta qualche perplessità sulla tempistica e le modalità con le quali si intende procedere. "Ci sono situazioni diverse. Alcune chiamate di idonei di seconda fascia e di ricercatori a tempo determinato sono state rimandate ma attendono risposte. Per questo ho ritenuto fosse un bene manifestare la disponibilità della Facoltà, mentre le questioni sui criteri di attribuzione saranno centrali, ma solo dopo aver risolto quelle legate ai nuovi assetti Dipartimentali e alla gestione della didattica, importante più che mai, perché bisogna evitare vuoti decisionali", risponde Salatino.

Interessante incontro promosso dalle associazioni studentesche

Per fare impresa dopo la laurea c'è bisogno di un'idea condivisa

Crediamo che il percorso dello studente sia imprescindibile dal post-lauream, perciò abbiamo organizzato un incontro che tratta di sbocchi professionali, regole del mercato, di come si avvia un'impresa e di quali sono le oppor-

tunità che l'Europa offre ai giovani", spiega **Marco Basile**, fondatore di Unifar, associazione di giovani laureati in Farmacia che con gli studenti di Farmaciaunina, in collaborazione con Asu, ha organizzato, il 14 novembre, presso la Facoltà di

Farmacia, un seminario il cui titolo è esplicativo del tema: "Fare impresa nel mondo farmaceutico". "Siamo riusciti ad organizzare un evento che avevamo in mente da parecchio, grazie alla partecipazione di Preside e docenti e all'aiuto del personale addetto alla sorveglianza", precisa **Fabiana Criscuolo**, rappresentante degli studenti.

"Per fondare un'impresa di qualunque tipo, c'è bisogno di un'idea, che poi dev'essere condivisa. Fondamentale è infatti l'aggregazione per la riuscita di un progetto. Ricordatevi che non viaggiate su un solo binario, ma avete la possibilità di più cambi, nel vostro orizzonte lavorativo. Inoltre siete cittadini d'Europa, quindi dovete allargare i vostri orizzonti", introduce il Preside **Giuseppe Cirino**.

Vita, nonché docente della Facoltà **Giuseppe Caliendo**. Il futuro del pianeta è legato a qualcuno che trasforma le idee in atti concreti, seguendo sempre l'etica. "Voi avete il dovere di far comprendere agli altri cosa succede nel nostro organismo. Faccio alcuni esempi: per anni è stato utilizzato il DDT, fino a scoprire che questa sostanza è gravemente dannosa. Abbiamo ricoperto di terreno compost altamente tossici, che le regioni del nord ci inviavano, coltivandoci su! Ora sta a voi diffondere cultura e impedire disastri ambientali", continua il docente. Racconta di aver avuto due buone idee, che ha trasformato in atti concreti. "Ho aspettato 52 anni, prima che il mio progetto culturale potesse venire a compimento, e ora che ne ho avuto l'opportunità, ho istituito un dottorato in Biomagnificazione e uno in Polveri Sottili". La biomagnificazione è il processo di accumulo di sostanze tossiche nel nostro organismo, mentre le polveri sottili sono agenti inquinanti che si trovano nell'atmosfera e che vengono da noi assorbiti passivamente. "Questi dottorati, unici in Italia, aiuteranno finalmente a comprendere come evitare la diffusione e l'assorbi-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Etica e impresa

"Siamo in un periodo sociale in cui il futuro si attende, non si costruisce, e questo è sbagliato. La vostra è una Facoltà stupenda perché vi spiega di cosa siamo fatti, ovvero di composti chimici. Dovete sfruttare e trasmettere queste importanti conoscenze", aggiunge l'Assessore provinciale all'Ambiente e Qualità della

Sono già pronti a preparare le valigie i futuri farmacisti

Diversi gli studenti interessati al seminario, che raccontano le loro ambizioni e la percezione della Facoltà durante il percorso universitario. "Provegno dall'Università di Salerno e ho dovuto integrare diversi crediti per iscrivermi alla Federico II, ma ne è valsa la pena. La Facoltà di Farmacia qui è ben organizzata, ci sono aule ultramoderne e luoghi d'incontro, come il bar", afferma **Enrica Landieri**, studentessa del terzo anno. **Gli esami che le hanno dato maggiori soddisfazioni: "Farmacologia, ovvero lo studio dei farmaci, come vengono somministrati e quando, e Anatomia".**

Il suo sogno: "impiegarmi nel mondo della cosmesi. Sono sicura di non poterlo fare qui in Italia, cerco infatti un'opportunità in Europa". **Melania Cecere**, al quarto anno, condivide la passione di Enrica per il mondo della cosmetica, ed è altrettanto soddisfatta dell'ambiente che si respira in Facoltà. "Siamo molto seguiti, i docenti sempre disponibili e i corsi ben organizzati. Ho tentato di entrare a Medicina solo il primo anno, poi ho capito che Farmacia è la strada per me". Il collega **Gerardo Di Girolamo** si sofferma sull'importanza dei laboratori di Analisi Chimica e Tecnica Farma-

ceutica: "Grazie ai laboratori siamo in grado di preparare farmaci, sciogliere un principio attivo in una polvere, comprendere come si miscolano i composti e quali sono le giuste proporzioni da utilizzare".

Una voce fuori dal coro, rispetto all'entusiasmo generale, quella di **Ermenegildo D'Angelo**, al quarto anno di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche: "Innanzitutto vorrei parlare degli appelli e delle sessioni, che si sono ridotte di anno in anno, fino a contarne solo tre. Le strutture, inoltre, sono belle da vedere, ma non sufficienti a contenere tutti gli studenti.

Infatti, spesso le aule sono sovraffollate". Il ragazzo si scaglia contro il numero chiuso, procedura a suo parere non idonea alla selezione: "I quiz non sono tutti attinenti agli argomenti che si affronteranno nel percorso di studi per alcune Facoltà. Per Farmacia rilevo una certa attinenza, ma, allo stesso tempo, non si può escludere il genio di un domani solo perché ha totalizzato un punteggio basso al test. Lo studente deve essere libero di scegliere e sperimentare, se questa è davvero la strada giusta per lui". Squilibrio tra i programmi di studio e il mondo del lavoro: "Studiamo gli stessi argomenti di cento anni fa. Addirittura, abbiamo sostenuto un esame su un farmaco che non è più in commercio dal 1918. Come speriamo, allora, di avere un'esperienza pratica che ci prepari al mondo del lavoro?". Anche riguardo ai laboratori c'è qualcosa che non quadra: "Erano all'avanguardia quando la struttura è stata costruita, ma oggi dovrebbero essere rinnovati". Un punto a favore lo registra la preparazione dei docenti. "Estremamente preparati, ad esempio, il prof. **Ettore Novellino** e **Francesco Barbato**, che insegnano al Dipartimento di Chimica Farmaceutica e Tossicologica". Anche Ermenegildo è convinto che dovrà cercare lavoro all'estero: "Sarebbe opportuno recarsi in Asia, dove l'economia sta crescendo, ma io preferisco inseguire il sogno americano".

Anche gli studenti a Pharmexpò

Anche quest'anno L'ASIF (Associazione Italiana Studenti di Farmacia) sarà presente al *Pharmexpò*, ospite presso lo stand 515 della ditta Guacci s.p.a. Il Salone più grande del Mediterraneo dedicato all'Industria Farmaceutica si terrà dal **23 al 25 novembre** alla Mostra d'Oltremare, in collaborazione con la Facoltà di Farmacia della Federico II. La fiera della salute si propone l'obiettivo di portare avanti un dialogo tra aziende farmaceutiche e farmacie, medici, operatori del settore sanitario e studenti. Oggi che la Farmacia è diventata il vero presidio quotidiano di pronto soccorso e consulto sanitario, si potrà trovare risposta alle domande in un'unica sede, grazie all'aiuto di 12.500 presenze professionali, 2.900 medici e 218 espositori. Sarà possibile anche curiosare tra prodotti naturali, cosmetici e dietetici, e partecipare a 18 convegni e corsi ECM, che si terranno nei padiglioni espositivi. Ad esempio, alle ore 14.00 di venerdì 23, nell'ambito della salute, è previsto nel Padiglione 5 l'incontro "I consigli per una corretta alimentazione", tenuto dal dott. **Giuseppe Tura**. Sabato 24, alle 9.15, si discuterà nella Sala Sorrento delle "Patologie dell'occhio: rimedi farmacologici e ruolo del farmacista", dove intervengono il prof. **Antonio Calignano**, Direttore del Dipartimento di Farmacologia Sperimentale, e la prof.ssa **Rosaria Meli**. Alla stessa ora si discuterà del "Contrasto all'arresto cardiaco sul territorio", nella Sala Ischia. Tra gli esperti del settore, il prof. **Vincenzo Santagata**, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli. Incontri interessanti, che riguardano patologie specifiche, anche nei giorni successivi. Il 24 novembre, alle ore 14.00, nel Padiglione 6, si parlerà della "Corretta gestione dell'alimentazione nei pazienti celiaci", mentre il 25, alle ore 9.15, il dott. **Ciro Imbimbo**, in Sala Amalfi, tratterà il rapporto tra "Il farmacista e il paziente con disfunzione erettile".

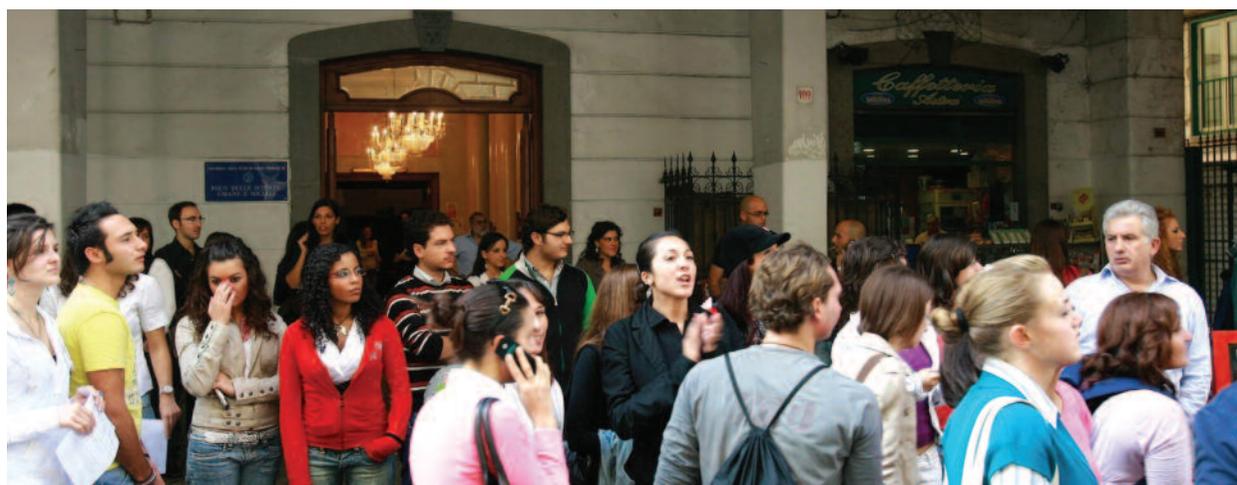
(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

mento di sostanze dannose". Per il prof. Caliendo esistono **tre generi di persone: chi pensa e non agisce, chi non pensa e chi pensa e agisce**. Spinge gli studenti a quest'ultima possibilità. "Se avete un progetto nell'ambito della nostra identità culturale, non esitate a propormelo, perché c'è bisogno d'investire nelle buone idee". Invitato al seminario anche il prof. **Vincenzo Santagata**, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, che si sofferma sul ruolo del docente. "Per conoscere il nostro futuro, dobbiamo guardare al passato. L'ordine dei farmacisti fu il primo fondato in Italia. Sono passati più di 100 anni da quando nacque la FOFI (Federazione Ordini Farmacisti Italiani) ed oggi andiamo incontro ad una **grande rivoluzione nel mondo della farmacia**. Noi docenti abbiamo il dovere di far comprendere agli studenti in che direzione si sta andando". I cittadini si fidano ancora dei professionisti del settore, "ma per poter diventare un vero farmacista non è sufficiente il percorso universitario, c'è bisogno di garantire una **formazione post-lauream, al fine di dar vita alla Farmacia del domani**".

La Germania ha fame di farmacisti

Anche il docente di Marketing **Raffaele Marzano** sostiene che si stia andando verso una nuova direzione: "Il mondo farmaceutico che conosciamo oggi non sarà più lo stesso fra 18 mesi e il periodo non è favorevole per fondare un'impresa. Si aggiunga il fatto che tutto sta cambiando, ma il percorso universitario resta uguale". Riacciacciandosi al discorso del prof. Caliendo, Marzano sostiene che **l'etica** sia fondamentale per la buona riuscita di un progetto-impresa. "Il discorso di Steve Jobs, basato sul 'be angry' per raggiungere il successo, non lo condivido. Sono d'accordo, invece, con quanto sosteneva Aristotele, cioè che **l'etica è la ricerca della felicità**. Infatti, se non praticherete i valori, non sarete felici". Il fine della costruzione di un'impresa è l'essere felici, non arrabbiati. Il docente dà degli importanti consigli a chi vuole intraprendere questa sfida: "Non abbiate paura di sbagliare, l'esperienza è la somma dei vostri errori. Non abbiate paura di chiedere, è necessaria l'umiltà e la fiducia nel prossimo per associarsi a qualcuno. Soprattutto, non fate lo sbaglio di dire: 'possibile che nessuno l'abbia pensato prima?'. **Le grandi idee spesso sono banali**". Il mondo dell'impresa è fatto di mobilità, velocità e competenza, quindi "non affezionatevi troppo alle vostre idee, perché tutto può cambiare da un momento all'altro". Conclude fornendo importanti indicazioni sui **paesi europei in cui è più conveniente oggi investire nella professione di farmacista**: "La Gran Bretagna, l'Irlanda e la Germania hanno bisogno di farmacisti. Specialmente quest'ultima ha un numero di laureati nel settore nettamente inferiore alla media europea. **Imparate a pensare all'Europa come ad una città d'Italia**, ormai si impiega più tempo ad arrivare a Milano che a Londra!".

Allegra Tagliatela



La parola agli studenti

Esami, in sofferenza senza le sessioni straordinarie

Poco gradite le lezioni all'Astra

Carenza di spazi e di servizi, insufficienza delle sessioni d'esame. A Sociologia i disagi sofferti dagli studenti sono sempre gli stessi. "Abbiamo seguito quasi tutti i corsi del primo anno all'Astra, in via Mezzocannone, che non è un'aula, ma un cinema! Le poltrone sono comode, ma non c'è un appoggio per scrivere, i docenti fanno lezione sul palco e l'audio è pessimo. In queste condizioni, è stata una vera impresa seguire **Statistica**: con una lavagna piccolissima e i quaderni poggiati sulle ginocchia", raccontano **Giuliana e Annalisa**, entrambe di Pozzuoli, studentesse al secondo anno. Le strategie delle due ragazze per conquistare un posto in prima fila: "arrivavamo verso le 8:30 del mattino per seguire la lezione di **Psicologia alle 9**". Non avendo conseguito trenta crediti formativi entro settembre, si sono iscritte sub-condizione. "Abbiamo appreso di questa tipologia di immatricolazione solo in segreteria. Qui manca un vero e proprio orientamento, non tanto in itinere, ma all'ingresso - continua Giuliana - non c'è nessuno che ti spiega nulla e, spesso, sul sito della Facoltà non troviamo le risposte ai nostri dubbi". Così ci si affida alle voci di corridoio. "Tutti - afferma Annalisa - ci dicevano che l'anno accademico finisce a marzo, ma nessuno ci ha mai informato che il conteggio dei crediti avviene entro settembre". **Alessia**, 26 anni, neolaureata in Filosofia alla Facoltà di Lettere ha scelto il biennio specialistico in Comunicazione pubblica sociale e politica, perché "vista la lunga trafila per accedere all'insegnamento, spero di trovare lavoro nel settore del marketing aziendale". Diversamente dalle sue colleghe più giovani ritiene Sociologia "abbastanza organizzata, o comunque lo è più del Dipartimento che ho frequentato fino allo scorso anno. Almeno se hai bisogno di informazioni basta aprire il sito web, e anche le prenotazioni degli esami sono on-line". La carenza degli spazi è un problema che accomuna tutti: "Seguiamo **Statistica nell'aula 2.2. Ci sono 40 posti disponibili, ma ne siamo oltre un centinaio**. E' veramente impossibile seguire la lezione in piedi per tre ore, ed è anche per questo che tanti, scorag-

giati, rimandano l'esame, o decidono di non seguire e poi si trovano in difficoltà nell'affrontare da soli gli argomenti del programma", riferiscono **Melania e Paolo**. A **Gaia**, 21enne di Torre Annunziata al secondo anno di Culture digitali, è già capitato di dover rimanere in piedi per tutta la durata della lezione: "L'aula è piccola ed è veramente difficile riuscire a stare attenti. Mi chiedo, poi, se riusciremo a finire il programma al termine del semestre, visto che il corso è cominciato con circa un mese di ritardo per un disguido che si è verificato con l'attivazione della nuova organizzazione in Dipartimenti, o almeno così ci è stato riferito, finché è arrivata una nuova docente, la prof.ssa **Maria Gabriella Grassia**". Non c'è relazione tra tasse versate e servizi, sottolinea **Susy**, al secondo anno: "è aumentata inverosimilmente la tassa regionale, da 60 a 140 euro. Come se non bastasse, la Federico II ha deciso di ampliare le fasce di contribuzione da 16 a 19. Personalmente, dichiarando lo stesso reddito dello scorso anno, mi sono ritrovata a pagare un importo doppio: sono transitata dalla seconda alla quarta fascia, pagando da 200 a 400 euro circa". A **Katia**, matricola, originaria di Casoria, la Facoltà è apparsa "trascurata". "La struttura è sporca e non adatta ad accogliere così tanti studenti - spiega - È difficile anche trovare uno spazio dove consumare un panino, se si escludono le scale". A peggiorare la situazione, lo stato in cui versano i servizi igienici: "Spesso sono sporchi e qualcuno guasto".

Promossa, invece, la qualità della docenza. "I professori sono molto preparati - dicono in tanti - e, fatta qualche eccezione, disponibili". Diversi ragazzi pensano di continuare il biennio Specialistico altrove, magari anche fuori Napoli, spinti da una carente offerta formativa e una sfiducia generale nei confronti del mercato del lavoro campano. **Melania e Gaia** pensano al Master in Comunicazione di Mediaset, "ottimo per i laureati in Culture digitali"; **Elisabetta**, al secondo anno di Sociologia, ha le idee chiare: "Voglio studiare Marketing pubblicitario ma la Facoltà non prevede un percorso del genere, quindi, pur non avendo una gran voglia di tra-

sferirmi e lasciare Napoli, dovrò pensare ad altri Atenei". Gli appassionati di Criminologia, invece, nella migliore delle ipotesi, pensano di iscriversi ad un Master del Suor Orsola.

Altra vecchia questione che viene sempre fuori dai discorsi degli studenti è quella relativa alle **sessioni d'esame**. "Hanno definitivamente eliminato quelle straordinarie, utilissime soprattutto ai fuori corso, - afferma **Italia**, studentessa 23enne - Quest'anno, poi, la sessione di settembre ha avuto inizio il giorno 3: davvero troppo presto! Si sarebbe potuta posticipare ad ottobre, consentendo, così, a tanti di noi di usufruire di queste date". Italia è fuoricorso di due anni: "Ho perso un po' di tempo per dedicarmi al lavoro ed essere indipendente economicamente. Sono animatrice e, diverse volte, ho saltato la sessione estiva degli esami. Dopo un po' mi sono accorta di aver fatto la scelta sbagliata: diverse materie non mi coinvolgono e intravedo davvero pochi sbocchi occupazionali con un titolo di Laurea Triennale. Se potessi tornare indietro, mi iscriveri a qualche Corso di Economia". **Flavia** studia per l'esame di Scienza politica da sostenere con il prof. Mauro Calise: "Penso di sostenerlo subito dopo il corso - dice - anche perché non ci sono più le sessioni straordinarie, quindi bisogna cogliere al volo e approfittare delle poche date a disposizione. In ogni caso, sia il docente che i suoi assistenti rendono la lezione molto interessante e coinvolgono noi studenti". I problemi sorgono quando, e capita, si è costretti a ripetere lo stesso esame più volte. "Ho ripetuto l'esame di **Sociologia economica**, con il prof. Francesco Paolo Cerase, per ben sei volte. E' stato complicato organizzarsi con poche date a disposizione", sottolinea Flavia. Secondo **Francesca ed Enrica**, poi, "gli appelli sono concentrati tutti negli stessi giorni". "Ci sono esami del medesimo anno - spiega Enrica, 22enne napoletana - programmati nella stessa giornata. Secondo il calendario, quindi, dovremmo preparare due o tre esami contemporaneamente ed essere così bravi da sostenerli nella stessa giornata".

Maddalena Esposito

Economia Aziendale, disciplina amata dagli studenti del primo anno

È universalmente considerata dalle matricole di Economia la disciplina più interessante del primo anno. Quella che, più delle altre, mette in contatto con gli argomenti che interessano maggiormente e sa aprire nuovi mondi, consentendo di entrare nei meccanismi alla base della crisi economica, del funzionamento di un'impresa, del mondo reale insomma. Il Bilancio, il Conto Economico, lo Stato Economico, la Contabilizzazione, sono solo alcuni degli argomenti affrontati dal corso di **Economia Aziendale e Ragioneria**, dal quale, a detta degli studenti, non si può perdere nemmeno una lezione perché le questioni sono tutte fortemente legate le une alle altre e così intrecciate da non permettere di saltare nemmeno un passaggio e da richiedere molto esercizio. A metà del percorso, verso la fine di novembre, alcune cattedre prevedono anche un momento di verifica, una prova intercorso che consente di valutare lo stato di avanzamento della preparazione. *"È l'idea di fare affari con altre persone, contrattando con loro accordi che consentano di sviluppare interessi comuni che mi affascina e mi ha convinto a proseguire gli studi in questo campo - dice Vincenzo Spezie, matricola ad Economia e Commercio, proveniente dall'Istituto Tecnico Commerciale - Qui i contenuti sono trattati in maniera ampia ed esplicita, ma tanti concetti sono, fondamentalmente, gli stessi".* All'inizio è complicato entrare nel meccanismo della disciplina, perché prevede una scrittura complicata, delle difficoltà di ragionamento. *Se non la si è mai incontrata prima, all'inizio serve del tempo per comprendere la relazione fra la teoria e la pratica. Uno degli aspetti più interessanti della materia è la sua estrema praticità, che fa capire cosa andrai a fare un domani",* sottolinea **Valeria Esposito**, iscritta al terzo anno di Economia Aziendale. Praticità e logica, al tempo stesso, linguaggio estremamente tecnico e specifico. Sono questi gli aspetti, quasi due facce della stessa medaglia, rilevati più frequentemente dai ragazzi. *"È una disciplina pratica. Tutto è logico, sai perché un'azienda fa determinate cose e quali sono i risultati. Come guadagna, come investe. Da il senso di un settore aperto, quello che mi aspettavo scrivendomi in questa Facoltà - commenta Giuseppe Della Valle, primo anno di Economia delle Imprese Finanziarie - Mi piace che gli argomenti siano legati fra loro e che, quindi, lo sviluppo futuro di un'operazione si possa anche intuire con il ragionamento, ma il lessico è davvero difficile e, spesso, non lo riesco a comprendere a pieno. Vengo dal Liceo Scientifico e qualche volta non riesco a comprendere, parole mai sentite prima".* *"Quando studio Economia mi rilasso, anche se in quel momento non capisco a pieno quello che sto leggendo, perché si tratta magari di concetti nuovi, sto bene, mi piace":* **Maria Antonietta Mariani** spiega così la sua decisione di iscriversi ad Economia e Commercio, dopo il Diploma in Ragioneria: *"l'approccio è sicuramente un po' diverso da quello scolastico, anche se dopo solo venti giorni di lezione è difficile dire come*

si svilupperà tutto il corso, però mi piace. Per ora siamo ancora alla Conclusione di Gestione, al Ciclo Aperto, alle Rate ed ai Riscontri, tutti argomenti interessanti". Un po' più spaventata appare, invece, **Federica Pace**, matricola ad Economia delle Imprese Finanziarie, che aveva valutato, in un primo momento, la possibilità di intraprendere un percorso di Ingegneria: *"vengo dal*

Liceo Scientifico, mi piacciono le discipline scientifiche, poi ho pensato che, con una laurea in Economia, avrei avuto una preparazione globale che mi avrebbe consentito di avere maggiori possibilità di lavoro in ambito aziendale. Ero inizialmente spaventata da queste nozioni nuove. Capire la vita di un'azienda è, effettivamente, interessante, anche se alcuni concetti sono complessi e

non riesco ancora a sentirla reale". Anche la collega **Roberta Sforza** aveva pensato di iscriversi altrove, a Giurisprudenza, però desiderava un percorso di studi che accanto al Diritto prevedesse anche la logica: *"Economia mi sembra perfetta per riunire più cose insieme e Aziendale prevede tanto ragionamento logico. Sì, è vero, ci sono molti termini specifici, ma quello che conta è saper collegare i vari aspetti fra loro e non come si chiamano le cose".* *"La disciplina è bella, ti apre la mente",* conclude semplicemente la collega di studi **Maria Rosaria Pagano**.

Simona Pasquale

I consigli della prof.ssa Caldarelli Esercitarsi, studiare parallelamente al corso, leggere i quotidiani economici

"Il tentativo, mio e dei colleghi, è rendere quanto più semplice possibile l'ingresso degli studenti in un mondo nuovo, spiegando il significato etimologico delle parole e quello ricondotto alla base di alcuni concetti legati all'azienda", dice la prof.ssa **Adele Caldarelli**, docente di Economia Aziendale e Ragioneria. Primo consiglio importante agli studenti: esercitarsi molto perché *"per esami così tecnici, le esercitazioni rappresentano un momento di approfondimento metodologico fondamentale ed un'occasione unica in quanto un tempo così lungo per studiare i ragazzi non l'avranno più. È importante studiare man mano che si procede con il corso, per non ritrovarsi a gennaio con una mole di lavoro inevitabilmente enorme. Dopo, c'è un altro semestre. Affrontarlo con degli esami in arretrato è più complicato".* Altra raccomandazione: scaricare il materiale disponibile sui siti docenti, fare esercitazioni e frequentare il Dipartimento per chiedere correzioni e spiegazioni: *"tutti i giorni ci sono i docenti o gli assistenti di tutte le cattedre a disposizione. Non accavallatevi tutti negli ultimi quindici giorni, venite*

appena c'è materiale sufficiente per fare delle esercitazioni". La formazione è estremamente dinamica, ricca di esempi sul mondo reale: *"suggerirei agli studenti di prendere l'abitudine di leggere i quotidiani economici, come il Sole 24 Ore o il Denaro, soprattutto ai primi anni, quando non si ha ancora un indirizzo specifico di riferimento. Anche se, all'inizio, si ha l'impressione di non comprendere appieno tutto quello che c'è scritto, rappresenta un primo approccio alla specializzazione ed uno strumento per trarre spunti per ulteriori approfondimenti e capire i propri interessi, nell'ottica di possibili applicazioni future".* **Lo studio della disciplina si affina al secondo anno.** L'esame di Economia Aziendale II, infatti, approfondisce temi come il Bilancio di esercizio e l'Analisi di Bilancio, argomenti che: *"rappresentano il biglietto da visita culturale nel mondo del lavoro. Ancor di più a partire da quest'anno, perché alla materia sono stati assegnati 15 crediti, e allo studio specifico di tutti i criteri di valutazione del Bilancio si è aggiunta l'Analisi di Bilancio, uno strumento fondamentale per le decisioni concernenti la politica*

aziendale. Inoltre, sempre per il secondo anno, stiamo cercando di strutturare il corso tenendo conto dei principi di Contabilità Internazionale, poiché sempre più il Bilancio d'Esercizio ne risente gli effetti, affrontando in parallelo la normativa nazionale e quella internazionale, un appesantimento della formazione che però apre notevolmente gli orizzonti". Entro la fine del mese, diverse cattedre prevedono in calendario una **prova intercorso** immaginata più come strumento di autovalutazione, che indicativa del voto finale. *"Vorrei davvero invitare gli studenti a non chiudersi in uno studio matto e disperato dentro quattro mura, ma a frequentare l'università, prestando attenzione a tutte le occasioni di percorsi all'estero, borse di studio e di privilegiare lo studio della lingua inglese. In questo momento la conoscenza di una seconda lingua è una condizione indispensabile per affacciarsi al mondo del lavoro".* Infine, **non penalizzare la media:** *"al conseguimento della laurea ci arrivano ormai più o meno tutti, ma avere una media molto bassa, in un contesto economico difficile come il nostro, non aiuta".*

Economia e criminalità, ciclo di seminari

Cominceranno venerdì 30 novembre, e proseguiranno il 7 ed il 14 dicembre, i seminari dedicati allo scottante tema dell'imprenditorialità criminale, sviluppati per gli studenti del secondo anno di Economia e Commercio, dalla cattedra di Economia e Gestione delle Imprese del prof. **Riccardo Vona**, in collaborazione con il Sostituto Procuratore Distrettuale Antimafia di Napoli **Giovanni Conzo** ed il Maggiore **Giuseppe Santonastaso**, Comandante del Reparto ATPI - AntiTerrorismo e Pronto Impiego della Guardia di Finanza di Napoli, forze estremamente specializzate nel contrasto all'economia malavitoso. Temi cardine degli incontri, nel corso dei quali saranno presentati dati statistici e illustrati meccanismi economici e strumenti giuridici: il capitale dell'impresa criminale, l'internazionalizzazione e la pervasività sociale dell'imprenditorialità criminale, le azioni di contrasto allo sviluppo dell'imprendi-

torialità criminale. Tutte le attività si svolgeranno dalle 8.30 alle 10.15 presso l'Aula A2 di Monte Sant'Angelo. *"I corsi rappresentano un importante momento di riflessione per i ragazzi, ma anche l'occasione di scoprire nuove opportunità lavorative, dal momento che la Guardia di Finanza ha indetto recentemente un*

concorso aperto ai giovani laureati in Economia", sottolinea il prof. Vona. Il calendario dettagliato degli incontri: **30 novembre, Il Capitale dell'impresa criminale.** I proventi della criminalità: attività e flussi finanziari (statistiche); Il reinvestimento dei proventi delle attività criminali (i settori d'impiego preferiti, esempi di imprese condannate con sentenza passata in giudicato); Il riciclaggio dei capitali sommersi in attività "lecite" (meccanismi, risultati evidenti, insidie emergenti). **7 dicembre, L'internazionalizzazione e la pervasività sociale dell'imprenditorialità criminale.** I canali finanziari; I canali professionali; I Paesi "canaglia" e le società off-shore. **14 dicembre, Le azioni di contrasto allo sviluppo dell'imprenditorialità criminale. Il quadro normativo.** Le tecniche di indagine, le segnalazioni bancarie; L'accertamento del reato; La confisca delle imprese criminali e l'amministrazione giudiziaria.



ECONOMIA Stage con Aiesec Valley



Il comitato locale campano dell'Aiesec (la più grande piattaforma internazionale studentesca al mondo), che fa capo alla Federico II, è pronto a realizzare l'importante progetto "Aiesec Valley". Obiettivo principale, la creazione di un network in grado di stabilire uno scambio con ONG (Organizzazioni Non Governative) presenti sul territorio, in modo da garantire una collaborazione duratura e proficua con le aziende, per la realizzazione di progetti. "L'organizzazione Aiesec nasce 60 anni fa, dall'idea di uno studente che dopo la Seconda Guerra Mondiale non riusciva a contattare un suo amico e solo in seguito venne a conoscenza del fatto che era stato vittima del conflitto. La tragica esperienza lo ha spinto a fondare un'associazione che avesse come scopo principale il multiculturalismo", racconta **Luca Coraggio**, studente al secondo anno di Economia. Oggi l'Aiesec coinvolge 110 paesi e 2400 università in tutto il mondo. Ha come partner: Microsoft, UniCredit Group, L'Oreal Italia.

Il progetto Valley, ideato da **Alessio Iadicicco**, prende il nome dalla famosa Silicon, parte meridionale della San Francisco Bay Area, ad alta concentrazione di aziende che devono il loro successo al network. "L'operazione Valley vuole mettere in contatto aziende partner con possibili stagisti, selezionati tra gli studenti, tenendo conto delle caratteristiche richieste dall'associazione aderente: flessibilità, esperienze pregresse, background accademico". Gli interessati verseranno un contributo, che servirà all'organizzazione per le spese atte a garantire vitto e alloggio degli stagisti, a svolgere pratiche burocratiche e legali, seminari preparatori e a finanziare i prossimi progetti. "Già la Croce Rossa campana, come altri comitati e organizzazioni, ha messo a disposizione possibilità di stage, aperte non solo a studenti della regione, ma di ogni parte del mondo".

Il team è composto da otto studenti di Economia Aziendale ed Economia e Commercio della Federico II. "Siamo suddivisi in tre aree principali: External Relations, Public Relation e Communication & Media, io mi occupo di quest'ultima e ho già stabilito contatti con radio, giornali e la Telethon". L'ambizioso progetto verrà presentato il 4 dicembre nel Complesso di Monte Sant'Angelo.

1.700 matricole a Scienze

Cresce Chimica Industriale

Conclusa la fase cruciale delle immatricolazioni, che ricordiamo resteranno aperte fino al 31 dicembre, alla Facoltà di Scienze è tempo di bilanci. I dati rivelano andamenti più o meno consolidati, ma con qualche sorpresa. Nel complesso, al 31 ottobre si erano immatricolati all'incirca **1715 studenti** così distribuiti: **505 a Scienze Biologiche, 346 a Biologia Generale e Applicata, 195 ad Informatica, 97 a Matematica, 96 a Fisica, 96 a Scienze Geologiche, 90 a Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura, 79 a Ottica ed Optometria, 86 a Chimica** (il Corso di Laurea ha introdotto quest'anno il numero programmato, imponendo la soglia di 200 iscritti) e, infine, **125 a Chimica Industriale**. Un dato, quest'ultimo, eccezionale e molto al di sopra della media di un Corso che, fino a pochi anni fa, registrava una ventina di iscritti l'anno. "Le immatricolazioni sono raddoppiate - sottolinea il Presidente del Corso di Laurea in **Chimica Industriale Antonio Roviello** - Negli anni abbiamo avuto una crescita costante ma graduale. Quest'anno, invece, c'è stata un'impennata provocata, probabilmente, dal numero chiuso a Chimica, Corso con il quale condividiamo le stesse radici". Al momento, l'attività didattica non sembra averne risentito pesante-

mente. Le lezioni si svolgono ancora ad un unico gruppo, mentre i laboratori sono stati distribuiti su tre turni. "Per fortuna, possiamo contare sulle nostre risorse interne, rappresentate da alcuni ricercatori assunti di recente a tempo indeterminato e da altri a tempo determinato, il cui ingresso è previsto entro marzo. Tutto sommato la situazione è sotto controllo ma, per la prima volta, nella nostra vita, stiamo pensando anche noi al numero programmato. Eppure, stiamo parlando di un Corso estremamente severo", conclude il prof. Roviello.

Più tranquilla la situazione, invece, ad **Informatica**: "il nostro obiettivo, per il prossimo anno, è di non avere novità - commenta il prof. **Piero Bonatti**, Presidente del Corso di Laurea che ha deciso di lasciare la culla del Dipartimento di Fisica e aderire al DIETI, il costituendo Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Tecnologie dell'Informazione - Iniziare progetti culturali nuovi in una fase di cambiamento non sembrava proprio il caso perché, di solito, nei passaggi da una struttura all'altra, si registrano sempre disagi e disorganizzazione. Il nostro tentativo è tutto volto a rendere quanto più trasparente possibile agli studenti questo cambiamento, evitando disfunzioni". I Corsi di Laurea restano come

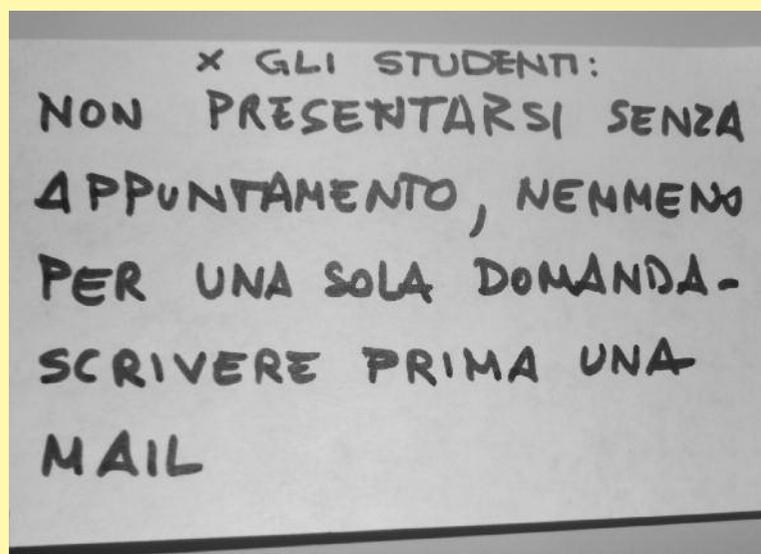
sono e dal punto di vista studentesco non dovrebbero vedersi differenze. Anche le aule resteranno quelle di cui il Corso dispone già a Monte Sant'Angelo. "I dati sulle immatricolazioni sono in linea con quelle dello scorso anno, anche se in lieve crescita alla Triennale, ma ci aspettiamo ancora delle oscilla-

Il decano Torrini alla guida di Scienze

Dopo le dimissioni dell'ex Presidente **Roberto Pettorino** per seguire i lavori del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, al vertice della Facoltà di Scienze si sono già avvicendati due decani: il prof. **Salvatore Solimeno**, in pensione dal primo novembre, ed il prof. **Maurizio Torrini**, attualmente in carica ("in maniera del tutto accidentale, solo per ragioni di età", commenta). Toscano, laureato in Storia della Filosofia all'Università di Firenze nell'anno accademico 1968-69, Torrini ha ricoperto gli incarichi di assistente della stessa cattedra, prima all'università d'origine e poi a Siena. Ha vinto a Napoli, presso l'Università Federico II, il primo concorso di Storia della Scienza indetto, nel 1980, da un'accademia italiana e da allora ha lavorato prima al Dipartimento di Scienze Fisiche, poi in quello di Matematica e Applicazioni 'Renato Cacciopoli', infine presso quello di Biologia Strutturale e Funzionale. Nel corso della sua lunga carriera, è stato direttore dell'Istituto del Seminario Didattico della Facoltà di Scienze e coordinatore della Commissione Musei e Orto Botanico. I suoi interessi si sono concentrati principalmente sulla storia del pensiero scientifico e filosofico dell'Italia moderna e sull'affermarsi della rivoluzione scientifica in Italia e in Europa. È stato vicepresidente della Fondazione Idis ed ha contribuito alla nascita di Città della Scienza.

"Non bussare senza appuntamento"

Sulla porta del prof. Piero Bonatti, Presidente del Corso di Laurea in Informatica, un post-it sul quale campeggia un avviso rivolto agli studenti, nel quale si invita a non bussare senza appuntamento, nemmeno per una sola domanda, ma a contattare il docente tramite posta elettronica. Un avviso esplicito, ma non unico, dal momento che di comunicazioni agli studenti, affinché non entrino in studio durante i colloqui, oppure non chiedano dove si trovi un docente assente al collega di stanza, in giro per i Dipartimenti se ne vedono diversi. "Si tratta di una richiesta che dipende, puramente, da ragioni organizzative - risponde il docente - Oltre ad occuparmi del Corso di Laurea, devo anche dedicarmi alla ricerca e avviare nuovi progetti per cui non posso fare sportello. L'interruzione continua impedisce la concentrazione, magari in quell'unica mezza giornata libera, faticosamente trovata. In questo senso è molto più pratica l'interazione via email, che mi consente di organizzare meglio il lavoro ed agevolare anche gli studenti i quali non sono obbligati a raggiungere fisicamente l'università. Se gli studenti vogliono suggerire altre dinamiche di interazione virtuale, siamo a disposizione. In genere, però, la posta elettronica funziona bene".



zioni. L'anno scorso, a gennaio, avevamo all'incirca 240 iscritti e pensiamo che finiremo con l'aggiurarci ancora intorno a questa cifra".

È ancora prematuro anticipare iniziative ufficiali, ma continuano i seminari di approfondimento nell'ambito di corsi di specializzazione, su tematiche di frontiera, come la **Computer Forensics** al corso di Sicurezza e Privacy. "Continueremo anche a partecipare a competizioni come l'Imaging Cup, organizzata ogni anno dalla Microsoft, alle quali i nostri ragazzi hanno partecipato ottenendo ottimi risultati", conclude il prof. Bonatti.

Simona Pasquale

Esami di novembre, una novità gradita soprattutto ai laureandi

Grande entusiasmo tra i laureandi per la sessione di esami di novembre. Dall'anno scorso possono usufruirne i fuori corso, ora anche gli iscritti al secondo anno della Magistrale e al terzo della Triennale.

L'aggiunta delle due ulteriori sessioni, compresa quella di aprile, è stata una novità molto gradita. Lo si legge a chiare lettere nei commenti di chi ha scelto di approfittare di questa chance. "Oggi sono qui per l'esame di Letteratura Italiana dal 1600 al 1800 del prof. Giovanni Maffei, che ritengo uno dei più difficili perché ha un programma molto intenso, il docente è esigente e ho difficoltà nel memorizzare i concetti. Per questo motivo accetterò qualsiasi voto mi darà", afferma Paola Palmieri, al terzo anno di Lettere Moderne. Paola ha studiato per un mese, cosa che non sarebbe stata possibile, dice, se non avesse potuto sostenere l'esame a novembre: "Normalmente preparo gli esami in venti giorni, questo però richiede più tempo, quindi per me è una fortuna che sia stata prevista una sessione in più per sostenerlo". Lasciare per ultime le materie più difficili è una tecnica utilizzata dalla maggior parte degli studenti, sbagliata o giusta che sia. "Mi mancano solo Letteratura e i due esami di Latino per laurearmi. Ho scelto di darli alla fine, perché sono quelli che mi creano maggiori problemi".

Spesso le materie più "complesse" richiedono tempo per la preparazione, come nel caso della Letteratura Italiana Contemporanea. "Sono qui per l'esame della prof.ssa Silvia Accocella, difficile da preparare in poco tempo, perché comprende tutto il Novecento. Questa possibilità in più è necessaria per chi non riesce a laurearsi in corso. Le sessioni di prima certo non erano sufficienti", spiega Letizia Nappi, al terzo anno di Lettere Moderne. "Pensare che abbiamo dovuto leggere Gadda, Svevo, Ungaretti, Montale, autori per niente facili da comprendere! È ovvio che occorreva più tempo per memorizzare, e mi sarei trovata indietro con gli altri esami, se non avessi potuto sfruttare quest'altro mese. Gli studenti in regola sono la minoranza, perché per non uscire fuori corso occorre tempo", aggiunge la collega Francesca Tesoro. Stesso discorso per la Magistrale in Filologia Moderna. "Devo sostenere l'esame di Letteratura Spagnola con il prof. Antonio Gargano. Abbiamo studiato il Secolo d'Oro, con classici come Cervantes, Calderon de la Barca, Garcilaso de la Vega. È un esame lungo e complesso, che devo recuperare dall'anno scorso. Senza questa sessione avrei avuto molte difficoltà nel darlo", sottolinea Marianna Di Costanzo, al primo anno della Magistrale. Particolare la scelta di utilizzo dell'opportunità di



novembre, fatta da Antonio Montella, al secondo anno di Lettere Classiche: "Non potendo usufruire della sessione, seguo gli esami prima di darli, per capire che domande pongono i professori, così arrivo a quelli di gennaio più preparato".

Lo studente del terzo anno fuori corso Carmine Piggillo, iscritto ad Archeologia e Storia delle Arti, racconta la sua esperienza all'estero con il Programma Erasmus, che gli ha fatto "perdere un po' di tempo" nel dare gli esami, ma che ha arricchito tantissimo il suo bagaglio culturale. "Devo sostenere oggi l'esame di Storia della Filosofia. Sono fuori corso e questa sessione mi salva la vita, perché sono stato in Erasmus a Coimbra, in Portogallo, e non sono riuscito a dare tutti gli esami necessari". Ha particolarmente colpito Carmine la tecnologia all'avanguardia dell'Università di Coimbra. "Lavoravamo con i PC e prenotazioni on-line, in aule ultramoderne. I libri li non li compri, li scarichi o li studi direttamente sul computer. C'è un ottimo sistema audio e video, con proiettori sempre funzionanti e tante prese per attaccare gli apparecchi". È vero che in Portogallo le tasse universitarie sono più alte, ma "il servizio garantito è ottimo, se si considera che parliamo di un paese in profonda crisi economica". Racconta ancora di aule studio aperte anche di notte e corsi molto specialistici, che valorizzano le diverse attitudini. "Ad esempio, per chi studia Relazioni Internazionali, c'è la possibilità di simulare i membri dell'ONU. I ragazzi si vestono con i costumi tipici dello Stato che dovranno rappresentare e lo difendono durante dibattiti che possono durare giorni. Se non sei bravo a tenere testa ai colleghi, vieni bocciato all'esame".

La questione delle prenotazioni online, sollevata dallo studente, è molto sentita nel suo Corso di Laurea. "Da noi quasi tutti i docenti continuano a chiedere prenotazioni su fogli volanti e per noi è avvilente".

Aule nella ex Biblioteca

Laddove ora c'è Spazio di Massa (nei locali dell'ex biblioteca), luogo occupato da alcuni studenti di Lettere, sorgono sei aule per arginare gli odierni problemi di sovraffollamento ai corsi. Parlano della questione due studenti presenti nello spazio. "Veniamo qui per svolgere attività creative, per discutere di politica o storia, ma anche per studiare, e penso che uno spazio di confronto del genere sia necessario in Facoltà", afferma Marco. "Il problema degli spazi c'è, è inutile negarlo. Spesso siamo costretti a stare in 200 in aule da 150 studenti. Magari occorrerebbe una migliore organizzazione dei corsi, per non eliminare un luogo di ritrovo come questo e nello stesso tempo creare la possibilità di seguire più agevolmente", aggiunge Luca.

sostiene la collega Imma Merolla. Carmine riporta un aneddoto. "Mi è successo di avere prenotato l'esame su segrepass, ma il docente, non sapendo usare il sito, sosteneva che io non mi fossi prenotato". Allegra Tagliatella

Commemorazione del prof. Garzya

Giovedì 29 novembre alle 16.30, nella sede delle Accademie di via Mezzocannone 8, il prof. Ugo Criscuolo commemorerà Antonio Garzya, ex-Presidente dell'Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti, della Società Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti e Onorario dell'Accademia Pontaniana, scomparso quest'anno, all'età di 85 anni. Laureato alla Federico II con una tesi sull'Andromaca di Euripide, ha iniziato la sua carriera nella stessa Università, come docente di Filologia bizantina e Papirologia. Storico e filologo, illustre innovatore, è stato fondatore e Presidente Onorario dell'Associazione di studi bizantini e Professore Emerito di Letteratura Greca. A lui si deve l'edizione critica per l'Accademia dei Lincei dell'epistolario di Sinesio di Cirene e l'"Index auctus" delle orazioni di Temistio.

Contest musicale di band universitarie

"Il progetto, realizzato a cura dell'Associazione L'Urlo di Lettere, è rivolto a tutti gli studenti che, oltre allo studio, si impegnano nel coltivare le proprie passioni, come la pittura, la scultura, la fotografia, ma soprattutto la musica. Ora potranno finalmente far conoscere la loro produzione ai loro coetanei", spiega Eduardo Miguel Salzano, studente responsabile di "Emergenze Universitarie", evento che nasce nell'ambito delle iniziative culturali promosse dagli studenti e finanziate dall'Ateneo. Si tratta di un contest musicale tra band emergenti di ragazzi universitari che si esibiranno il 2 dicembre nel locale "Galleria 19", in via S. Sebastiano. Nell'ambito della manifestazione (che ha ricevuto un finanziamento di 1.700 euro), dalle 18.00 alle 20.30, vi sarà anche un'esposizione di disegni, fumetti e altre opere di giovani artisti. Alle 21.00 inizierà la gara vera e propria, "che vedrà scontrarsi quattro band, con tre o quattro pezzi ognuna". Al termine dell'esibizione ci sarà una premiazione. "Il vincitore riceverà una targa e la possibilità (ancora da definire) di mandare in onda due unplugged alla radio F2-Lab dell'Università".





A Scienze Politiche si studia la Tutela delle donne

ne in alcune parti del mondo, non sia sbagliata di per sé. Basta che ci siano buone condizioni igieniche". I frequentanti non sono molti, quasi una decina, ma non solo donne. "Il primo anno – ricorda la professoressa – avevo tutte studentesse. Dal secondo in poi, anche i maschietti hanno cominciato ad interessarsi". "Non è un corso che cambia il tuo approccio al mondo femminile – afferma Michele – Nel senso che se hai una visione maschilista riguardo alcune tematiche, di certo al termine delle lezioni non cambi punto di vista. Però affrontiamo questioni di grande attualità che non per forza

coinvolgono solo Paesi lontani. Ad esempio, la scorsa settimana abbiamo parlato dell'esibizione del corpo femminile". "Ma comunque non si tratta di fare una valutazione morale rispetto alle donne – continua Marco, un altro studente – Noi affrontiamo la questione sotto un punto di vista meramente tecnico". Un punto in più al corso viene dato dal contributo che rilascia ai ragazzi per il concorso di diplomatici. "L'abbiamo scelto anche per questo – ammettono i corsisti – Ci può essere utile durante il concorso visto che possono capitare domande sull'argomento".

Marilena Passaretti

È un corso nato tre anni fa "da una richiesta degli studenti i quali, dopo una serie di seminari, mostrarono un forte interesse e voglia di approfondire l'argomento", racconta la prof.ssa Rita Mazza, docente di Tutela Internazionale delle Donne a Scienze Politiche. Le lezioni sono rivolte agli studenti della Magistrale in Relazioni Internazionali ai quali permette di acquisire 6 crediti (che possono diventare 9 per alcuni casi eccezionali). Il percorso didattico che i futuri diplomatici si trovano ad affrontare parte da uno studio generale sulle norme che regolano i diritti umani. "Prima di far entrare i miei corsisti nel cuore dell'argomento, c'è bisogno che acquisiscano i capisaldi della tutela internazionale dei diritti umani – dichiara la prof.ssa Mazza – dovranno capire quali sono le meccaniche di controllo e di sorveglianza". Al termine delle lezioni, gli studenti avranno appreso quali sono gli strumenti specifici che tutelano e promuovono la donna. "Perché la figura femminile non va solo tutelata o protetta, ma va

soprattutto promossa", afferma la docente. Non si tratta del canonico corso costruito sulle lezioni frontali, ma ogni incontro prevede dibattiti su argomenti prestabiliti assegnati ad ogni studente. "Il metodo seminariale – spiega la docente – è tipico della Magistrale. Dopo il percorso Triennale, i ragazzi devono fare il salto di qualità e devono imparare ad interloquire e a confrontarsi". Ogni punto della discussione viene esposto e analizzato sotto il profilo giuridico. Poco o forse niente c'entra la "morale", e tanto meno il "valore sociale", come molti profani potrebbero immaginare, è comunque un corso di Diritto e, come tale, l'aspetto tecnico la fa da padrone. Si parla soprattutto di sentenze ma non mancano comunque momenti di discussione su questioni etiche, come ad esempio l'infibulazione. "Una delle cose che più mi ha colpita – spiega Sveva, studentessa al secondo anno della Magistrale – è una teoria sulla mutilazione dei genitali. C'è chi sostiene infatti che, essendo una pratica richiesta dalle don-

Premi di Laurea promossi da "Città della Gioia"

Ha come finalità la costruzione di una rete di partecipazione sociale "come strumento per dare risposte comuni, come società civile organizzata, alle istanze economico-sociali del nostro tempo, con particolare riferimento all'orizzonte culturale e sociale della 'sobrietà come stile di vita' e alle sue ricadute per la costruzione di un mondo più equo e sostenibile", il bando di concorso per due premi di laurea promosso dall'Associazione culturale e di solidarietà sociale "Città della Gioia Onlus". I due premi - di mille euro ciascuno - sono destinati ad autori di tesi di laurea (Magistrale o Specialistica) presso la Facoltà napoletana di Scienze Politiche i cui elaborati si siano incentrati su uno dei seguenti temi: Economia della sobrietà; Città e sostenibilità dei consumi; Consumo critico, equo e solidale; Economia verde; Economia locale e progetti a Km. Zero; Sobrietà e alternativa alla corruzione; Sobrietà e nuovi modelli di crescita. La partecipazione è aperta a tutti i laureandi che discuteranno la tesi entro il 31 dicembre 2013 e che, giudicati meritevoli, appartengano dalla prima alla ottava fascia economica ISEE.

La premiazione avverrà entro il 31 gennaio 2014, nel corso di una manifestazione pubblica in cui i due vincitori saranno chiamati ad esporre i contenuti delle proprie tesi. Per ulteriori informazioni e chiarimenti sul concorso è possibile scrivere ai seguenti indirizzi di posta elettronica: rossiros@unina.it, info@cittadellagioia.eu. Il bando può essere scaricato dai siti: www.scienzepolitiche.unina.it; www.cittadellagioia.eu.

Bagni sporchi al primo piano, disagi soprattutto per le studentesse

Problemi con i servizi igienici a Scienze Politiche. Era già da un po' che gli studenti lamentavano bagni sporchi e non esattamente profumati, soprattutto quelli situati accanto al Chiostro, al primo piano. "Il fatto è che vi accedono persone provenienti dall'esterno – dice Vincenzo, studente al primo anno – altrimenti non si spiegherebbe perché ai piani superiori i sanitari sono più accessibili". Fatto sta che la situazione alle quattro del pomeriggio è a dir poco disastrosa. Nel bagno delle donne ci sono carte di ogni tipo sul pavimento e un odore molto forte e nauseante. "Ho parlato con la ditta di pulizie, la PUMAVER – spiega Pasquale Angrisano, rappresentante degli studenti per l'A.S.U. al Corso di

Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione - L'addetto ai piani mi ha mostrato le condizioni dei servizi igienici di prima mattina. Di certo non si può dire che non facciano il loro dovere dal momento che ho trovato tutto pulito. Mi sembra evidente che sia un problema di comportamento degli studenti". Pasquale racconta che spesso gli inservienti trovano escrementi sul pavimento. "Vuol dire che dovremmo fare un corso di educazione civica per andare in bagno – continua il rappresentante – Anche in passato abbiamo avuto problemi. C'era una conduttura rotta nel bagno delle donne, l'abbiamo fatto presente ed è stata riparata. Adesso un'altra questione da chiarire riguarda i servizi riservati ai

diversamente abili. La serratura non funziona e molti ragazzi ne usufruiscono quando il bagno degli uomini è occupato".

Intanto, però, il problema rimane. "Non sappiamo come fare – spiega Mafalda, iscritta al Corso di Laurea in Relazioni Internazionali – non sempre nello spacco tra una lezione e l'altra mi è possibile salire al secondo piano per andare in bagno ed è veramente impossibile usare questo". "Io vado ai piani superiori – afferma Laura, anche lei al secondo anno di Scienze Politiche – Ormai è una questione di sopportazione". "Forse dovrebbe esserci maggiore controllo. In modo da impedire l'accesso alle persone dall'esterno – afferma Giuseppe – Anch'io ho trovato spesso urina ed

escrementi sul pavimento ma non credo che la colpa sia da imputare agli studenti di questo Ateneo". "È sicuramente una questione di civiltà – asserisce Mara – ma la mole di sporcizia è troppa per poter pensare che il problema sia solo il nostro". C'è, infatti, chi sostiene che ci siano sicuramente mancanze anche da parte del personale addetto. "Non puliscono nemmeno a terra – sentenza Flavia, studentessa ventiquattrenne al primo anno – Non so se è un problema di accordi tra la ditta di pulizie e l'Ateneo, ma mi sembra evidente che il fattore igiene venga trascurato. Già non c'è mai né sapone né carta igienica. Siamo purtroppo abituate ad usufruire di servizi sporchi all'interno delle strutture pubbliche, ma qui io non ce la faccio nemmeno a mettere la mano sulla maniglia della porta". Le lamentele, insomma, sono svariate. Sarà una questione di esagerazione o semplicemente esasperazione?

(Ma.Pa.)

Iniziativa studentesca ad Architettura Dalla matita, alla telecamera: gli strumenti dell'architetto

"Ho inviato centinaia di mail, per proporre il mio curriculum. Riscontri praticamente zero, a parte qualche risposta in automatico". Raffaele Semonella, 28 anni, laurea conseguita nel maggio scorso, è uno dei tanti che si confrontano, all'uscita dell'università, con una realtà molto difficile. "Tra i miei colleghi - racconta - siamo tutti allo stesso punto. C'è chi ha intrapreso la strada del dottorato, con poche speranze ed ancor meno soldi, e chi sta affrontando un Master". In attesa di superare l'esame di iscrizione all'albo, Semonella coordina uno dei progetti proposti dall'associazione R10 e finanziati nell'ambito dei fondi destinati alle attività culturali. "Cronache territoriali del paesaggio" si chiama il suo ed ha fruito di un contributo di 2800 euro. "Si tratta - racconta - di una serie di incontri durante i quali forniamo agli studenti le tecniche di base della comunicazione audiovisiva, per esempio insegniamo loro come si utilizza una telecamera o un programma di montaggio. Poi, i partecipanti, come singoli oppure in gruppo, sceglieranno un aspetto particolare del paesaggio da raccontare, attraverso le immagini". Architettura ed immagini sono al centro anche di un altro progetto promosso dall'associazione R10 e coordinato da Giusi Castaldo, anch'ella laureatasi da poco (a luglio) ed alle prese con le difficoltà del post lauream, che definisce "una lunga attesa". Sottolinea: "Su 100 curricula inviati, avrò ricevuto sì e no un paio di risposte. Entrambe negative. Avrei dovuto partecipare ad un corso di alta formazione in Design, ma è stato annullato perché è venuto meno il finanziamento da parte della Regione". Si dedica, intanto, ai progetti di R10. Il titolo dell'iniziativa, finanziata per 1900 euro: "L'architettura non è mai stata così semplice". In sintesi, riferisce, "si abbina a ciascun tema architettonico un film. Ci avvaliamo anche del contributo di Alessandro Falco, un regista che cura i mon-

taggi video". Sottolinea: "Il progetto nasce dall'esigenza di rendere raggiungibile l'architettura nel modo più veloce e diretto, appunto attraverso il cinema. Basti pensare che dietro ad ogni piccola scena cinematografica esiste uno studio attento e minuzioso dello spazio e del suo effetto. Basti pensare, ancora, che dietro le quinte ci siamo anche noi architetti". Disegno del vero e dell'architettura è il terzo progetto promosso dall'associazione R10. E' stato finanziato per 1900 euro. Inizia il 27 novembre e prosegue fino al 13 dicembre, ogni martedì e giovedì. Delegato all'iniziativa è **Germano Sessa**. "Disegnare - sottolineano i promotori dell'iniziativa - è una esigenza naturale ed un istinto che l'essere umano possiede fin dalla più tenera età. Ciononostante, con il crescere, è frequente che si perda tale abilità. L'allontanamento dalla pratica del disegno ci priva di una importante modalità di espressione e di comprensione della realtà". Obiettivo degli appuntamenti è dunque aiutare i partecipanti a riscoprire il disegno dal vero, "stimolando l'osservazione della realtà circostante, per riflettere su di essa, lasciarsene ispirare ed influenzare in un circolo virtuoso di stimoli continui tra l'uomo e l'ambiente". Dalla matita all'o-



biiettivo, il quarto progetto di R10, finanziato per 2800 euro, verte sulla fotografia. Delegato è Gennaro Costanzo. E' iniziato il 22 novembre. "Guardare la città attraverso l'obiettivo - sottolinea - può essere molto utile. Definire lo spazio del racconto ci consente di ritagliare

cartoline di mondo che altrimenti sarebbero invisibili. La macchina fotografica è stata, nel corso del Novecento, un punto di vista privilegiato da cui molti maestri della fotografia hanno saputo e potuto raccontare il mondo e la città".

Fabrizio Geremicca

SUOR ORSOLA BENINCASA

In taxi per seguire i corsi

Senza bus e con la Cumana a ranghi ridotti, un gruppo di studentesse di Lingue costrette a ricorrere ai privati per andare a lezione

50 euro al mese e un autista privato che permetta ogni giorno di arrivare alla metropolitana: **Paola, Gabriella, Daniela e Rosa**, studentesse al primo anno del Corso di Laurea in Lingue e culture moderne del Suor Orsola Benincasa, da qualche settimana contrastano con il "fai da te" l'inefficienza dei mezzi pubblici di trasporto. "Abitiamo nella zona dei Campi Flegrei, precisamente Bacoli e Monte di Procida - spiega **Paola Parascandola** - Da alcune settimane i bus che attraversano i nostri paesi per arrivare alla stazione ferroviaria della Cumana (i treni che partono da Torregaveta ed arrivano a Napoli - Montesanto) sono stati soppressi". Difficile essere alle 8.30 in Facoltà quando anche la linea ferroviaria, il più delle volte, è un terro al lotto. "La Cumana, negli ultimi tempi, è in completo dissesto - dice **Gabriella Schiano Lomoriello** - Le corse non sono mai puntuali e spesso, per una tratta da 40 minuti, si impiegano quasi due ore. Non so quante lezioni abbiamo perso in questo modo. Siamo al primo anno e non è facile seguire sporadicamente, soprattutto quando parliamo delle lingue straniere". Da qui la decisione di affidarsi ad un autista privato. "La metropolitana è l'unico mezzo che ci permette di arrivare in aula in orario - continua la studentessa - Purtroppo la fermata più vicina è Pozzuoli, a 15-20 minu-

ti da casa". Non avendo altra possibilità ("I nostri genitori lavorano, non possono seguirci ovunque") hanno deciso di affidarsi "ad un'agenzia che fornisce servizio taxi. Così dal nostro paese possiamo arrivare alla metro senza problemi", racconta **Daniela Scotto d'Antuono. I 50 euro al mese per il servizio privato vanno ad aggiungersi al costo dell'abbonamento ferroviario, per la tratta Pozzuoli - Napoli. "Un lusso - sottolinea la studentessa - da 100 euro mensili che non tutte le famiglie possono permettersi".**

"Come si fa a restare a casa quando in aula si spiegano la grammatica spagnola e quella inglese? - chiede **Rosa Coppola** - Abbiamo già perso, nei primi giorni, alcune lezioni grammaticali importanti. Ad esempio, la prof.ssa **Maria D'Agostino** (Letteratura Spagnola) è molto esigente e detta appunti importantissimi che non ci sono sui libri di testo. Di certo non ci fa piacere pagare doppiamente, ma come si fa a non essere presente in aula?". Con lo studio delle lingue la situazione è di per sé già complicata. "Non ho mai studiato tedesco in vita mia - dichiara **Gabriella** - Le lezioni dettagliate, per studenti alle prime armi, sono ossigeno puro. Ho perso alcune ore di corso, a volte la mattina proprio non riuscivo ad arrivare in tempo. La prof.ssa **Giovanna Saturnino** è molto disponibile ma di certo non può ritornare indietro e

rispiegare la grammatica. Chi mi ridarà gli appunti non presi? Al primo semestre non posso permettermi di restare indietro". Stesso discorso per Daniela: "Non ho mai studiato spagnolo, e, per quanto possa essere una lingua facile, abbisogna di molte spiegazioni. Purtroppo ho perso delle lezioni e mi sento un passo indietro rispetto alla mia classe". Mette un po' di timore anche **Linguistica Generale**. "Il prof. **Antonio Perri** è davvero pignolo - dice Paola - Studiare la fonetica, la morfologia, gli accenti, non è proprio facilissimo. Io, ad esempio, non ricordo nulla di questi argomenti, credo che questo sia l'esame più tosto del primo semestre". Studiare da soli a casa "è impossibile, l'italiano, al pari delle lingue straniere, deve essere svicerato punto per punto. Non so come farei se non frequentassi il corso". Inoltre: "talvolta terminiamo le lezioni di Letteratura Spagnola e Linguistica alle 18.30 - ricorda la studentessa - Arriviamo in stazione, a Pozzuoli, dopo le venti. Con la possibilità di restare a piedi, come potremmo fare così tardi? Non siamo contente di come vanno le cose, stiamo pagando anni ed anni di malefatte sulla nostra pelle. Fino a gennaio continueremo in questo modo, spero vivamente che la situazione "trasporti pubblici" cambi a partire dal prossimo anno".

Susy Lubrano

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice architettura urbanistica design

Libri riviste manifesti italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Una nazione di grandi statisti - la Germania - vista da un grande diplomatico italiano: l'ex ambasciatore **Luigi Vittorio Ferraris**, che ha voluto condividere con un folto gruppo di studenti di Lettere e Giurisprudenza la propria esperienza nel Paese della Cancelliera **Merkel**.

Il convegno, intitolato "La Germania e l'Europa nei ricordi e nelle considerazioni di un ambasciatore italiano in Germania", si è tenuto il 13 novembre presso l'aulario di via Perla. A moderare l'incontro, il prof. **Lorenzo Chieffi**, docente di Diritto costituzionale. Presenti anche la prof. ssa **Rosanna Cioffi** ed il prof. **Gianpaolo Califano**, direttori, rispettivamente, dei Dipartimenti di Lettere e Beni Culturali e di Giurisprudenza, i quali hanno ricordato come Italia e Germania, rispettivamente cuore e cervello d'Europa, fossero un tempo così vicine ed oggi così lontane, economicamente e politicamente. Parola, quindi, all'ospite, il dott. Ferraris, che ha così esordito: "La Germania dà adito ad accuse di egoismo e mancanza di spirito europeo, ma bisogna partire da una serie di caratteristiche uniche di questo Paese che l'hanno definito nella propria essenza: la posizione geografica, che la vede nel cuore dell'Europa; una lunghissima tradizione imperiale; la Riforma protestante, e con essa la nascita di una mentalità pragmatica e diversa da quella cattolica. A questi segni distintivi vanno aggiunti un concetto di nazione che parte da una base linguistica e non



• Luigi Vittorio Ferraris

Intenso incontro promosso dalle Facoltà di Lettere e Giurisprudenza

La Germania nelle memorie dell'ex ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris

territoriale e un bassissimo tasso di analfabetismo", ha spiegato il dott. Ferraris.

Spazio, quindi, ad un lungo excursus storico che ha ripercorso le tappe più significative della storia della Germania, con le trasformazioni che l'hanno portata da paese di emigrazione a potenza economica di primissimo livello: dal Sacro Romano Impero all'età napoleonica, dai fasti della repubblica di Weimar, esempio di Costituzione liberale per eccellenza, ai tempi bui del nazismo e della sconfitta nella seconda Guerra mondiale. In questo preciso momento storico, Italia e Germania dividevano molte cose: uscivano da una dittatura, avevano scelto un sistema democratico socialmente avanzato e avevano rinunciato alla violenza militare. **Perché allora la situazione si è evoluta in maniera così differente nei due Paesi?** "La differenza sta nella costituzione dell'economia sociale di mercato, in cui i tedeschi sono stati più bravi di noi". A tal proposito, Ferraris cita un aneddoto di quando da ragazzo, nel dopoguerra, in Germania "feci notare ad un minatore tedesco che il suo salario era piuttosto basso. Lui mi rispose che i minatori si accontentavano di così poco per poter ricostruire le fabbriche del proprio Paese. In Italia, non ho mai visto una corresponsabilità così diffusa tra i cittadini". Con la caduta del muro nel 1989, nuovi scenari si aprivano per la nazione, che portava comunque addosso indelebili i segni del periodo nazista: "la Germania poteva aspirare nuovamente a diventare una potenza, ma voleva essere un paese normale. I segni del periodo nazista erano ancora molto forti, ecco perché si diffuse nel Paese una tendenza di assoluto pacifismo come reazione al proprio passato. Dopo l'unificazione, quando insegnavo nell'ex Germania Est,



ho visto ricostruire in 3, 4, 5 anni la rete ferroviaria, telefonica e stradale. In Italia sono 20 anni che non riusciamo a terminare la Salerno - Reggio Calabria". Il rapporto con l'Italia è andato via via incrinandosi nonostante la presenza di moltissimi connazionali in Germania: dai tempi del Sacro Romano Impero e dei viaggi di Goethe nel Belpaese, molte fratture e incomprensioni si sono instaurate: "è da queste incomprensioni che possiamo considerare poco simpatici gli atteggiamenti della Merkel; ma il non voler pagare i debiti altrui nasce da una convinzione nei propri mezzi, da una partecipazione al mezzo sociale che noi Italiani non abbiamo". Un ultimo ammonimento prima di concludere il proprio intervento: "attenti agli stereotipi. Definite le persone per ciò che sono, quindi anche per i tedeschi tenete conto della formazione morale e religiosa di cui abbiamo discusso oggi". Qualche spunto di riflessione sull'intervento dal prof. **Carlo Venditti**, docente di Diritto Civile: "Se oggi conosciamo

e studiamo il diritto romano, lo dobbiamo ai tedeschi, che l'hanno tramandato e ne hanno recuperato le fonti. Il segreto del loro successo sta nella forte idea di nazione, di potenza straordinaria, che noi italiani non abbiamo. Non siamo mai italiani, ma meridionali, campani o napoletani. Il dopoguerra ci ha spaccati in Nord e Sud, in Germania questa divisione sarebbe impensabile". Dello stesso avviso il prof. **Paolo De Marco**, docente di Storia contemporanea: "le affinità tra Italia e Germania sono solo apparenti. I tedeschi hanno fatto i conti con il proprio passato, in Italia si sente ancora dire che Mussolini era un grande statista quando invece andò a combattere praticamente senza avere armi. Non ci si può lamentare della nostra situazione attuale: sono i tedeschi che hanno rinunciato ad una moneta fortissima, non noi. E nonostante ciò, alla Banca centrale c'è un Draghi, non un "Von qualcosa". Forse, alla luce di queste riflessioni, persino Angela Merkel riesce a risultare un po' più simpatica.

Anna Verrillo

GIURISPRUDENZA

Come imparare a studiare, la guida del prof. Limone

Un ciclo di seminari di introduzione al metodo di studio, lezioni "libere e gratuite su come imparare a studiare, seguite per il semplice gusto di farlo, non per ottenere certificazioni": questa l'iniziativa voluta dal prof. **Giuseppe Limone**, docente di Filosofia del Diritto e della Politica presso il Dipartimento di Studi Giuridici, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti di *Università Moderata* e di *Un'Idea*. Il primo incontro si è tenuto l'8 novembre presso la sede dell'aulario di Santa Maria Capua Vetere, in un'aula gremita di studenti, soprattutto del primo anno, particolarmente sensibili al tema.

"Il livello della vostra preparazione è terribilmente sceso - esordisce il prof. Limone - Spesso, quando vi confrontate con un testo scritto, somiglia ad un sms",

ragion per cui ottenere delle diritte è più che mai necessario. Il principale rischio in cui si incorre nel passaggio dal liceo all'università è quello di non saper gestire la molta libertà di cui si gode, rischiando di ritrovarsi a fare tutto all'ultimo momento, mentre, a detta del professore, il segreto è **studiare un po' tutti i giorni**. Le modalità possono essere diverse: si può studiare tanto da soli che in compagnia, il necessario è che ci siano comunque delle "affinità elettive" tra i componenti di un eventuale gruppo di studio, così che il tempo di operosità sia maggiore di quello di ozio, ci si influenzi positivamente.

Ecco, quindi, una serie di "step" da seguire per poter arrivare preparati adeguatamente ad un esame.

• **Lettura superficiale di un**

testo: comprenderne il messaggio e confrontarlo con l'indice. **Un indice ben fatto è simbolo di un libro ben scritto.** La classificazione di un indice serve anche per capire il diritto.

• **Individuare i lemmi e soprattutto i sintagmi di valore tecnico che si ripetono nel testo**, così da inoltrarsi nei termini del discorso.

• **Iniziare l'analisi di ogni capitolo e poi di ogni paragrafo, da cui estrarre una struttura concettuale argomentativa (mappa concettuale).** È la prima fase differente dalla semplice lettura del libro. Da questa fase scaturiscono delle domande da annotare e a cui cercare di dare risposta.

• È la fase che permette di **presentarsi ad un esame con una preparazione al di sopra della mediocrità** (che corrisponde ad un 22-23): **bisogna analizzare i**

rapporti tra un capitolo e l'altro. Un libro è un elemento sferico, ogni punto di esso è in correlazione con un altro.

• Non fermarsi allo studio del libro, ma **cercare un raffronto tra tutte le discipline di studio.**

Al termine della lezione, un applauso spontaneo da parte degli studenti è la giusta ricompensa ad un'iniziativa in cui il prof. Limone ha molto creduto: "ho scelto di iniziare un ciclo d'incontri su questo tema perché credo che gli studenti siano interessati a formarsi e l'università non dice loro nulla a tale riguardo, mentre questa può essere una buona occasione per farlo. La mia idea è che gli studenti imparino a studiare a 360 gradi, che non significa solo leggere un libro, ma muoversi su livelli più alti di confronto tra discipline".

Anna Verrillo

Iniziativa in corso di svolgimento ad Economia e Scienze Dalle imprese al made in Campania: i progetti degli studenti

Alla chiamata del proprio Ate-
neoo, che invitava gli iscritti a
promuovere progetti con fini didatti-
ci, culturali e artistici, hanno rispo-
sto in moltissimi, ma solo poche
decine di studenti sono riusciti ad
ottenere dei finanziamenti grazie a
proposte particolarmente originali e
interessanti. Tra loro c'è **Ilaria Cri-
stillo**, studentessa iscritta al primo
anno di Magistrale in Economia,
che si è fatta promotrice di un
"Forum di discussione e web
platform sulla valorizzazione delle
competenze manageriali nelle
forme reticolari d'impresa": una
serie di seminari previsti nell'arco di
9 incontri tenuti dai professori **Chiara
Nespoli**, **Veronica Scuotto** e
Francesco Schiavone, sotto il
tutorato del prof. **Manlio Del Giudice**,
docente di Economia e gestione

che anche i giovani scoprono una
**zona ricca di fascino e tradizioni
come l'entroterra della nostra
regione, che con questo progetto
è valorizzata in tutte le sue sfac-
cettature**". Per incentivare la parte-
cipazione degli studenti, l'Ateneo
ha messo a disposizione anche
delle navette gratis. **Vito Riccitiello**,
27 anni, laureato in Ingegneria
Civile, ha presentato un progetto
dal titolo "Dall'idea all'impresa:
libera manifestazione culturale a
puntate sul trasferimento di idee
dai laboratori biotech all'indu-

che anche i giovani scoprono una
**zona ricca di fascino e tradizioni
come l'entroterra della nostra
regione, che con questo progetto
è valorizzata in tutte le sue sfac-
cettature**". Per incentivare la parte-
cipazione degli studenti, l'Ateneo
ha messo a disposizione anche
delle navette gratis. **Vito Riccitiello**,
27 anni, laureato in Ingegneria
Civile, ha presentato un progetto
dal titolo "Dall'idea all'impresa:
libera manifestazione culturale a
puntate sul trasferimento di idee
dai laboratori biotech all'indu-

stria". Racconta: "mi sono appas-
sionato all'argomento perchè mio
fratello era iscritto ad Economia ed
ho unito un po' i nostri due percor-
si, scegliendo questo argomento
perchè il mio obiettivo è proprio
quello di aprire un'azienda a con-
duzione familiare, magari dando
lavoro ad altre persone". Il proget-
to prevede una serie di incontri (le
ultime date: 23, 29 e 30 novembre
e 6 dicembre dalle ore 16.30) pres-
so il Polo Scientifico di Via Vivaldi
(aula B3 di Scienze), con lezioni
tenute dalle prof.sse **Veronica
Scuotto** e **Chiara Nespoli**. Saran-
no forniti saggi sulla creazione
d'impresa e materiale didattico,
ma la vera novità sarà l'attivazione
di uno sportello online "dall'ideal-
limpresa.it" su cui, a rispondere
alle domande degli studenti,
saranno proprio alcuni esperti del
settore.



delle imprese. "Studiamo le impre-
se da un punto di vista strategico.
Previste lezioni e studi di casi con-
creti come quelli di Telecom e Uni-
credit, ed anche un business
game, ossia una simulazione d'im-
presa, per l'ultimo incontro (che si
terrà il 27 novembre alle ore 13.00,
in Aula F, presso la sede della
Facoltà di Economia a Capua). Tut-
to sarà comunque scaricabile sul
portale forumretisun.it, così che

una serie di incontri fino al 26
novembre, dalle 14 alle 18, presso
la sala delle esposizioni del
**Castello D'Aquino di Grottami-
narda: "saranno esposte le ope-
re di Rocca Maffia, un'artista ori-
ginaria della nostra regione in forte
ascesa, oltre a degustazioni di pro-
dotti tipici e ad un accompagnamento
musicale tipicamente cam-
pano"**, spiega **Valentina**, che moti-
va così la propria scelta: "voglio

Medicina Didattica e arte al Museo Anatomico

I progressi tecnico-scientifici che modificano inesorabilmente la storia
dell'uomo sono stati l'argomento fulcro di **Per-ception**, l'evento organiz-
zato, nell'ambito delle Attività di Didattica elettiva per gli studenti della
Facoltà di Medicina della Sun, dal Museo Anatomico di Napoli e l'Acca-
demia delle Scienze delle Comunicazioni e delle Arti Mediterranee in col-
laborazione con Ariete Onlus, svoltosi lo scorso 5 novembre presso il
Chiosstro di S. Patrizia. Confrontarsi con le conquiste dell'attuale terza
rivoluzione digitale richiede una riflessione attenta su come sta evolgen-
do l'idea del corpo, così come le sue rappresentazioni culturali e scienti-
fiche, e dunque il destino dell'uomo nelle società multietniche e globaliz-
zate contemporanee. A seguito della Lectio Magistralis del prof. **Vincen-
zo Esposito**, docente di Anatomia, su "La centralità della visione anatomi-
ca nel pensiero medico-scientifico contemporaneo", si sono susseguiti
gli interventi di **Francesco Saponaro**, regista e autore tra gli esponen-
ti di spicco del teatro contemporaneo, che ha raccontato della sinergia
tra partiture sceniche celebri (da Cechov e Beckett) e decifrazione di
patologie corporee, dell'artista **Antonella Raio**, che ha presentato visio-
ni di organi e di percezioni negli scenari urbani contemporanei, e del car-
diologo **Procolo Marchese**, che ha dimostrato l'importanza di ascoltare
il corpo al fine di trasformare se stessi e il mondo che ci circonda. Le con-
clusioni sono state affidate alla poesia evocativa dell'attore del Benin
Yacoubou Ibrahim che ha letto brani tratti dal *Simposio* di Platone. Infi-
ne, l'installazione **INNESTI 3** - progetto di Antonella Raio presentato dal-
la Galleria Primo Piano a Napoli e a Berlino - negli spazi del Museo Ana-
tomico, un'occasione suggestiva di sperimentazione dell'incontro creati-
vo del nostro corpo con il mondo.

Eventi al Dipartimento Jean Monnet

Prosegue la settimana di eventi
organizzati dal Dipartimento di
Scienze Politiche Jean Monnet
in collaborazione con le rappresen-
tanze studentesche. Ecco gli ultimi
appuntamenti in calendario presso
la sede di Viale Ellittico a Caserta.
Alla "Giornata della legalità",
prevista il 23 novembre, alle ore 9.30,
prenderanno parte: **Augusto di
Meo**, collaboratore di giustizia nel-
l'omicidio di don **Peppe Diana**, don
Carlo Aversano, parroco del Santis-
simo Salvatore di Casal di Principe,
e don **Maurizio Patricello**, parro-
co di San Paolo Apostolo Caivano.
Parteciperanno anche le asso-
ciazioni Amica Sofia, Antiracket e
usura per Pomigliano d'Arco e
Coordinamento campano contro le
camorre per la legalità e non vio-
lenza, di **Gennaro Franciosi**. Alle
14.00 ci sarà una degustazione di
primi piatti. Il 26 novembre, alle ore

14.30, si terrà, invece, un conve-
gno dal titolo "Ricerca Scientifica
e beni culturali". Presiede **Mar-
cello Verga**, Presidente della
Società Italiana per la Storia dell'E-
tà Moderna. Ne discuteranno:
Mauro Tosti Croce, Dirigente del
Servizio Studi e Ricerca, Direzione
Generale per gli Archivi e MiBAC,
Gregorio Angelini, Direttore
Regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici della Campania,
Maria Luisa Storchi, Soprinten-
dente Archivistico della Regione,
Antonio Oddati, Coordinatore del-
l'area 18, e il Direttore dell'Archivio
di Stato di Benevento **Valeria Tad-
deo**. Apriranno l'incontro il Rettore
Francesco Rossi, i professori
Gian Maria Piccinelli, **Carmine
Gambardella** e **Rosanna Cioffi**,
Direttori, rispettivamente, dei
Dipartimenti di Scienze Politiche,
Architettura e Lettere.

Ultimo incontro, previsto per il 27
novembre, alle 9.30, tratta delle
"Nuove prospettive della ricerca
storica e archivistica nel Mezzo-
giorno". Presiede il prof. **Aurelio
Musi**, docente di Storia Moderna
all'Università di Salerno. Interven-

gono: l'imprenditore **Cosimo Rum-
mo**, personalità di spicco apparte-
nenti al mondo dell'archivistica,
come **Imma Ascione**, **Renato
Dentoni Litta** e **Teresa Schiavino**
e docenti appartenenti all'Ateneo di
Salerno, come il prof. **Francesco
Barra** e di Chieti-Pescara, come il
prof. **Giovanni Brancaccio**. Con-
clude il prof. **Luigi Mascilli Miglio-
rini** di L'Oriente.



Ventennale della Seconda Università, alle celebrazioni il Ministro Profumo

La Seconda Università festeggia i suoi primi **vent'anni** e inaugura l'anno accademico il **3 dicembre** alla Reggia di Caserta, con ospite d'eccezione il Ministro dell'Istruzione e della Ricerca scientifica **Francesco Profumo**. Nata per decongestionare l'Università Federico II, la Sun è stata istituita con la legge numero 245 del 1990 e, negli anni, ha fatto registrare un costante incremento delle attività, del numero degli iscritti, del personale docente e tecnico-amministrativo. "Per noi è una tappa molto importante, anche se, nel sistema universitario, vent'anni sono pochi – afferma il Rettore prof. **Francesco Rossi** – rimaniamo un Ateneo giovane, nato dalla Facoltà di Medicina di Napoli, quindi con una storia non indifferente". Nei vent'anni di vita, il numero degli studenti è quasi raddoppiato passando "da circa 18mila agli attuali 30mila, abbiamo laureato migliaia di persone, provenienti, in maggioranza, dal territorio casertano. Oltre il 70 per cento di essi risultano i primi laureati in famiglia, e ciò è indice dell'importante ruolo sociale svolto dalla Sun, che si è posta l'obiettivo di spingere sempre più i giovani della provincia casertana verso un livello culturale più elevato". L'Ateneo ha pensato e messo in cantiere una **ristrutturazione della quasi totalità delle sedi**. "Ora sono bellissime. Basti pensare a quelle di Ingegneria ed Architettura ad Aversa, al grande aulario sito a S. Maria Capua Vetere, alla nuova struttura in viale Ellittico a Caserta". Rossi definisce "ottimi" i rapporti con il territorio, "con i Comuni, la Provincia e varie altre istituzioni", anzi, a testimonianza di ciò, "a breve, prenderanno il via quaranta stage per studenti di Giurisprudenza, Scienze Politiche ed Economia presso la Procura di Santa Maria Capua Vetere". Da qui, il collegamento con il mondo del lavoro e il placement, in generale. "Cerchiamo di accompagna-

re i nostri studenti dall'inizio alla fine del percorso di studi e continueremo ad impegnarci in questo senso". Altro aspetto che ha caratterizzato questi anni è stato, senza dubbio, quello relativo all'**internazionalizzazione**. "Ad oggi, abbiamo oltre cinquanta convenzioni con Università straniere, mentre il numero degli studenti Erasmus che scelgono di trascorrere un periodo di studi all'estero è quadruplicato". In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge Gelmini, la Sun risulta tra i primi Atenei campani che, in ordine di tempo, "ha attivato i **19 nuovi Dipartimenti, ha eletto i membri del Senato Accademico ed, entro la fine dell'anno, il Consiglio di Amministrazione**". Pare che l'unica difficoltà all'orizzonte sia costituita dai tagli imposti dal Ministero. "Sono stati considerevoli, ma voglio sottolineare che abbiamo sempre chiuso il bilancio in pareggio, e questo non può essere che il segnale del rigore della nostra attività amministrativa". Il domani appare positivo allo stesso modo, ma uno dei primi nodi da sciogliere è sicuramente quello del **Policlinico di Caserta**. "I lavori sono ripresi e procedono regolarmente", afferma il Rettore che, però, non vuole sbilanciarsi sui tempi necessari alla chiusura del cantiere, mentre si pensa alla realizzazione di un **Aulario al Palazzo delle Poste**, sede delle Facoltà di Psicologia e Scienze Politiche. Rispetto all'**attività di ricerca**, per cui "abbiamo ricevuto diversi finanziamenti (PON e POR)", "anche se siamo ad un buon livello, dobbiamo fare ancora di più, e soprattutto dobbiamo creare il collegamento tra questa e il mondo delle imprese. Il territorio nel quale operiamo non è facile, ma la Sun sarà sempre più un'Università centripeta verso la città di Caserta, continuando la nostra missione di formazione dei giovani".

Maddalena Esposito



• Il Rettore Rossi

Un progetto per contrastare il fenomeno della dispersione e per consentire l'acquisizione di competenze trasversali "Università della conoscenza", opportunità per 750 giovani

Nasce il progetto **Unicon - "Università della conoscenza"**, nell'area di influenza del Centro per l'Apprendimento Permanente e lo sviluppo del Territorio della SUN. Finanziato dalla Regione Campania, il progetto è finalizzato alla selezione di **750 corsisti di età superiore ai 18 anni**, occupati e inoccupati, **disposti ad acquisire gratuitamente nuove competenze, per potersi inserire nel mondo del lavoro**, ma soprattutto al recupero delle lacune degli studenti universitari, nelle discipline attinenti ai moduli previsti. "È rivolto principalmente ai fuori corso, o comunque agli studenti che abbiano difficoltà di apprendimento nelle aree scientifica, umanistica, giuridica, tecnologica", spiega il prof. **Antonio D'Onofrio**, coordinatore dell'iniziativa e Direttore del Centro di Ateneo per l'Apprendimento Permanente. L'impegno assunto con la Regione (finanziato con 400 mila euro) stabilisce un arco di tempo che va da dicembre 2012 ad aprile 2014. "In realtà le operazioni di reclutamento dei tutor, due per ogni modulo, sono

già iniziate ad aprile. Infatti i corsisti avranno un ulteriore supporto, in aggiunta a quello dei docenti. Abbiamo dunque avviato corsi di formazione per l'attività di tutoraggio". **Ogni modulo (sono trenta) prevede 40 ore frontali e 30 iscritti**, in più alcune ore di apprendimento a distanza, tramite piattaforma e-learning, nella quale verranno inseriti i contenuti delle lezioni. "Inoltre, i **Dipartimenti della SUN riconosceranno 5 crediti per ogni modulo seguito**. Al termine, i partecipanti avranno una certificazione che attesta il superamento con profitto del corso". Le sedi interessate sono quelle della SUN a Caserta. "L'obiettivo del Centro di Apprendimento, infatti, è quello di stabilire collegamenti con la Provincia di Caserta per ottenere un supporto alla formazione, in modo che si possano organizzare Master ed altre iniziative di apprendimento post-lauream", conclude il Direttore. L'aspetto didattico è curato dal Responsabile Scientifico **Vasco D'Agnesse**, docente di Pedagogia Sociale. "I corsi sono stati distribuiti in maniera equa, verso

tutte le aree dei Dipartimenti della SUN, ed hanno un duplice obiettivo: **contrastare il fenomeno della dispersione, focalizzandosi su punti critici dell'apprendimento dello studente universitario, e permettere di acquisire competenze trasversali, richieste per ottenere un impiego**", chiarisce il docente, fornendo degli esempi pratici. "Nella Metodologia della Ricerca, di cui mi occupo, noto una difficoltà d'apprendimento da parte degli studenti riguardo le procedure statistiche e il campionamento dei dati". Queste lacune spesso non si possono colmare durante i corsi, perché fanno parte delle conoscenze pregresse dello studente liceale. "Perciò noi ci poniamo l'obiettivo di fornire nozioni di base per la comprensione dei corsi che comportano maggiori difficoltà". Per quanto riguarda le conoscenze trasversali, D'Agnesse spiega che si tratta di quelle che il percorso universitario non prevede, ma che sono utili al superamento degli esami ed alla formazione di un curriculum più nutrito di esperienze. "Spesso gli studenti di materie

scientifiche sono chiamati a leggere articoli in inglese o a fare presentazioni in powerpoint. Se non hanno una conoscenza pregressa della lingua, o del pacchetto office, diventa complicato concentrarsi sulla materia oggetto d'esame. Perciò abbiamo istituito anche un corso di lingua inglese, oltre alla possibilità di consultare la piattaforma e-learning", conclude.

Il bando scade alle 12.00 del giorno **29 novembre**. Le domande devono essere redatte in carta semplice e consegnate a mano alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Matematica e Fisica, in viale Lincon 5, Caserta.

Il giorno dopo la chiusura delle iscrizioni, venerdì 30, alle ore 9.00, verrà presentato il progetto unitamente alla struttura correlata (ovvero il Centro per l'Apprendimento Permanente) nell'Aula Magna della sede in Viale Ellittico. Presenti il Responsabile del progetto e il Direttore del Centro. Introdurrà ai lavori il Rettore **Francesco Rossi**, con gli interventi del Pro-Rettore agli affari interni **Raffaele Martone**, le docenti di Pedagogia Generale **Isabella Loiodice**, dell'Università di Foggia, e **Giuditta Alessandrini**, dell'Ateneo Roma Tre. Parlerà delle sfide della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente, **Lui-gia Maiello**, Presidente del Centro Lifelong Learning de L'Oriente.

Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica cap@unina2.it, o consultare il bando nel sito della SUN, che reca i contatti utili.

Gli "sviluppatori" del Parthenope

Creativi, progettano servizi utilissimi per i loro colleghi, hanno buone prospettive occupazionali: sono gli studenti del Corso di Laurea in Informatica

Le idee dei futuri programmatori del Parthenope, o meglio "sviluppatori", come preferiscono essere chiamati, sono diventate veri e propri servizi innovativi e utilissimi per tutti gli studenti dell'Ateneo e non solo. Grazie ai progetti di diversi laureandi in Informatica, chiunque, collegandosi al portale <http://students.uniparthenope.it>, nell'ambito della piattaforma sociale Sebeto, può scaricare facilmente applicazioni per dispositivi android e i-phone, e avere accesso a tutta una serie di notizie e servizi, con un sicuro risparmio di tempo, e da qualsiasi posto.

"L'idea di creare un'app per i-phone è nata, all'inizio, da una mia necessità personale, condivisa da tanti studenti: quella di avere accesso alle informazioni sul Corso di Laurea senza dover, ogni volta, accendere un computer o comunque trovare una postazione fissa – afferma Fabio Nisci, studente 22enne di S. Giorgio a Cremano che, da grande, sogna di sviluppare programmi che stimolino l'uso della tecnologia nella vita di tutti i giorni – quindi tutti possono scaricare l'applicazione e sfruttare le funzionalità generali, semplicemente dal proprio i-phone o cellulare: nel pratico, è possibile consultare le news dell'Ateneo, dei Corsi di Laurea, la rubrica dei docenti. Gli studenti del Parthenope, invece, inserendo il proprio numero di matricola, possono anche prenotare gli esami, scorrere il piano di studi, controllare la media e i crediti formativi acquisiti". Per Fabio, che attualmente sta lavorando ad una nuova interfaccia, è stato uno dei primi progetti. "Centinaia di ragazzi hanno apprezzato l'idea, soprattutto la prenotazione degli esami va alla grande – continua – Secondo la mia immaginazione, lo sviluppatore deve trovare soluzioni ai problemi pratici, e può farlo solo parlando e confrontandosi con gli altri. È logico, poi, che ci vuole quella scintilla utile a far nascere l'idea geniale, che, a mio avviso, va davvero oltre ciò che si è appreso dai manuali". Altra applicazione molto utilizzata è quella creata da Elio Papa e Antonio Pugliese, laureandi iscritti al terzo anno, relativa all'orientamento per dispositivi

android. "L'app è già disponibile su Google Play ed è possibile scaricarla da un semplice cellulare o tablet munito di dispositivo android – afferma Elio, 23enne napoletano che ha optato per il Parthenope dopo due anni ad Ingegneria informatica della

Laboratorio di Inglese

A grande richiesta degli studenti delle Triennali di Economia, il 29 novembre parte il Laboratorio di Lingua Inglese, di supporto al corso già cominciato. "Abbiamo venticinque posti disponibili, in relazione alla disponibilità dei computer – spiega la prof.ssa Colomba La Ragione, direttrice del Centro di Ateneo per i Servizi Linguistici che ha sede a Villa Doria d'Angri – per un laboratorio della durata di trenta ore, durante le quali gli studenti seguono un corso di lingua on-line, si esercitano su grammatica, lettura, pronuncia e traduzione, svolgono prove in itinere e, ogni qual volta ne hanno bisogno, possono chiedere l'intervento dei docenti presenti in aula". Il livello di preparazione al quale possono ambire è il B2, "non possiamo andare oltre, ma, generalmente, i ragazzi arrivano con una scarsa preparazione che si attesta intorno all'A2". Secondo la docente, il Laboratorio, resta "l'unico modo per mettere a punto ciò che hanno appreso durante le lezioni. Risulta, quindi, molto utile". Nonostante le difficoltà degli studenti di arrivare in via Petrarca, decisamente lontano dalle sedi universitarie in via Parisi o via Acton, "il Laboratorio si svolgerà a Villa Doria, perché solo lì abbiamo le attrezzature necessarie. In ogni caso, per venire incontro alle loro esigenze, le lezioni del mercoledì e del giovedì si tengono in via Acton".

Federico II, spinto dal grande interesse per lo studio della Programmazione – e, cosa ancor più interessante, lo studente può accedere a tutte le varie funzionalità (consultare l'offerta formativa dell'Ateneo e avere accesso a tante notizie relative all'orientamento in entrata) in modalità off-line, ovvero da qualsiasi posto senza la necessità di una connessione internet". Già al lavoro per l'elaborazione della versione successiva, con aggiornamenti automatici, i ragazzi si dicono contenti del lavoro svolto. "È una soddisfazione sapere che un nostro progetto possa essere d'aiuto alla comunità – dice Antonio, 25 anni, che ha già le idee chiare sul proprio percorso formativo: continuerà gli studi con la Magistrale in Informatica applicata sempre al Parthenope – e, in periodo di crisi, ci sembra un ottimo metodo per risparmiare materiale cartaceo". Entrambi gli studenti hanno deciso di seguire assiduamente i corsi, "soprattutto i laboratori, – sottolinea Elio – necessari per acquisire capacità professionali opportune per l'inserimento nel mercato del lavoro. Il Corso di Laurea in Informatica è molto impegnativo, basti pensare che tutti gli esami prevedono prove scritte e orali oltre che la presentazione di progetti, ma, se fatto bene, assicura buoni sbocchi professionali". Diversa l'esperienza di Rosario Pellecchia, che ha conseguito il titolo di dottore in Informatica nel luglio di quest'anno e, come lavoro di tesi, ha presentato l'applicazione "servizi studenti" per dispositivi android. "Ho una passione innata per tutto ciò che concerne il settore informatico, è il motivo che mi ha spinto ad iscrivermi all'Università circa cinque anni fa – afferma Rosario, insegnante 45enne di Napoli – e devo dire che al Parthenope mi sono trovato davvero bene". Questa app permette agli studenti di avere accesso a news, previsioni meteo, rubrica dell'Ateneo, servizio biblioteca, "per conoscere la disponibilità dei testi e la loro collocazione", mentre, inserendo il nome utente e la password, è possibile prenotare esami, visionare il proprio piano di studi e avere aggiornamenti sul servizio di trasporti su gomma, cioè,

detto in parole semplici, "collegandosi dal cellulare, è possibile sapere qual è il prossimo autobus per i nostri spostamenti da una sede all'altra". Il lavoro di Rosario si innesta in un concetto molto più ampio: quello delle smart cities, "ovvero dei servizi fruibili in qualsiasi momento e luogo". E a seguito della pubblicazione del lavoro, anche la vita professionale di Rosario potrebbe avere una svolta: "Sono davvero entusiasta: mi hanno contattato diverse aziende del Nord e sto vagliando l'opportunità di avviare un'attività parallela".

Maddalena Esposito



• Fabio Nisci



• Elio Papa



• Antonio Pugliese



• Rosario Pellecchia

Economia pensa ad un biennio specialistico sulla sostenibilità

"Le aggregazioni dei nuovi Dipartimenti di Economia si basano su progetti scientifico-culturali, utili a promuovere un'idea di ricerca che risponda alle esigenze del territorio". E' quanto afferma il prof. Gian Paolo Cesaretti, relativamente alla scelta di istituire tre Dipartimenti (Studi aziendali e quantitativi; Studi economico giuridici; Studi aziendali ed economici) e non più due come era stato detto in principio. "Prima di tutto, - continua – ci siamo basati su un principio di omogeneità: non potevamo avere un mega Dipartimento di oltre cento unità, mentre, in tutto il resto dell'Ateneo, se ne creavano altri da circa 40 docenti. E poi, anche in relazione a quanto predisposto dalla legge Gelmini, con la nostra attività di ricerca vogliamo dare risposte chiare a imprese e consumatori del territorio". Secondo Cesaretti, "si avverte l'esigenza di formare profili professionali nuovi e fare ricerca innovativa". Per il momento, non sono previste modifiche nell'offerta formativa, ma, dal 2014 in avanti, si programma un sicuro arricchimento. "Stiamo pensando ad un biennio specialistico in Gestione sostenibile dello sviluppo locale, proprio per ottemperare alla necessità di mettere in campo una strategia di sviluppo sostenibile. Ovviamente, terremo saldi i Corsi di Laurea classici, con il tentativo di portare avanti idee innovative", conclude.

Diritto Privato, uno degli esami più critici per le matricole di Economia

Cercare di imparare a memoria quante più nozioni possibile, a volte senza capire bene il significato, nella speranza, poi, di ricordare tutto per filo e per segno in seduta d'esame. Spesso può sembrare il metodo più veloce per superare le prove, ma, in realtà, non c'è tecnica più sbagliata. A ribadirlo sono i docenti di Diritto privato, insegnamento tra i più critici per le matricole di Economia, e materia teorica per eccellenza. *"Una preparazione, come quella che si fa sui manuali, su testi normativi astrattamente considerati, serve davvero a poco e, oltretutto, crea una situazione di sconcerto nello studente che si rapporta alla realtà pratica"* - spiega il prof. **Filippo Nappi**, docente di Diritto Privato al Corso di Laurea in Economia e Commercio da più di vent'anni - *ho visto tanti giovani, al loro ingresso nel mercato del lavoro, ribadire che la pratica è tutt'altra cosa rispetto a quello che hanno appreso all'Università. A mio avviso, lo studente deve essere addestrato alla professione, all'applicazione tecnica del diritto"*. Il professore, da anni, sperimenta una didattica diversa che si scontra con la visione tradizionale legata allo studio dei manuali. *"Partiamo dall'analisi di una controversia, che è molto più facile di quello che può sembrare, - spiega - per, poi, risalire alle nozioni teoriche che guidano alla soluzione. Gli studenti si appassionano e arrivano alla conclusione, per una strada tutta loro."*

attraverso l'uso del linguaggio artificiale, quello giuridico, che, ovviamente, si approssima a quello comune". E a qualcuno che ancora pensa di superare gli esami imparando articoli del Codice a memoria, riferendo date e numeri di legge, senza un minimo di ragionamento, il professore ribadisce: *"È ridicolo. Ciò significa che non hanno capito cosa sia la preparazione giuridica. Chi studia a memoria"*

prende in giro se stesso". C'è da dire, comunque, che *"gli studenti che seguono il corso si trovano molto bene con il mio metodo e superano l'esame"*. In ogni caso, continua ad essere considerato uno dei docenti più severi. *"Vorrei che gli studenti, i quali ancora mi conoscono solo molto superficialmente, sappiano che la mia severità non è pretenziosa esibizione di un potere"* - conclude il professore -

ma esercizio di serietà e manifestazione di affetto nei loro confronti, ai quali servirà una buona preparazione molto più di un titolo di studio frettolosamente acquisito".

Il prof. Cesaro Occorre insistere sul contratto

C'è un argomento, però, che, più degli altri, provoca difficoltà nell'apprendimento: secondo il prof. **Vincenzo Maria Cesaro**, docente al Corso di Management delle imprese internazionali e allievo di Nappi alla Scuola di specializzazione in Diritto civile, è il **contratto**. *"È una parte ampia ma viene studiata poco"*, afferma Cesaro, che, per rendere le cose più semplici, elimina dal programma il Diritto di famiglia e i Contratti tipici, *"in quanto non li reputo necessari nella preparazione di un laureando in Economia"*. La lezione è resa il più concreta possibile con l'inserimento di **casi pratici ed esemplificativi**, e al termine del corso *"è prevista una prova intermedia scritta (tre o quattro domande aperte) che, oltre a testare la propria preparazione, serve ai ragazzi del primo anno per cominciare a comprendere il metodo di valutazione e la struttura dell'esame universitario"*. Per prepararsi, *"occorrono almeno due o tre mesi di studio assiduo"* - sottolinea Cesaro - *Di solito, consiglio agli studenti di ripetere ad alta voce insieme ai loro colleghi, e di studiare con il Codice Civile alla mano, in modo da apprendere al meglio il linguaggio giuridico"*.



Certificazioni per l'utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici

Dopo il successo delle certificazioni ECDL GIS (*European Computer Driving Licence - Geographic Information System*), ovvero la Patente europea che, analogamente all'ECDL Core per l'uso del computer, certifica la conoscenza dei requisiti di base, teorici e pratici, per l'utilizzo dei Sistemi Informativi Geografici, l'Università Parthenope, primo test center per conto dell'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico) nel Meridione, pensa all'attivazione di veri e propri corsi di preparazione per esterni. *"Al momento, è possibile conseguire la Patente europea e la GIS sostenendo, presso la sede del Centro direzionale, un esame che certifica la conoscenza dei requisiti di base per l'utilizzo dei sistemi informativi"* - afferma il prof. **Claudio Parente**, docente di Cartografia numerica ed esaminatore ai test - *ma ci stiamo organizzando per l'attivazione dei corsi di preparazione"*. Diversi gli studenti e i pubblici dipendenti che si sono rivolti al Parthenope per la GIS. *"Basta acquistare una skills card e sostenere un esame che consiste in tre prove concernenti, rispettivamente, la Cartografia, i Sistemi Informativi Geografici e l'utilizzo di un software di tipo GIS"*. Per ulteriori informazioni, consultate la pagina <http://www.ecdl.uniparthenope.it>.



• Il prof. Nappi

In altri termini, offro un punto di vista pratico per poter leggere tutte le nozioni astratte". Le controversie possono assumere molteplici aspetti ed essere di varie tipologie: quelle prese in considerazione dal docente sono relative alla divisione ereditaria, alla compensazione, ad un caso di polizze fideiussorie. Anche l'esame parte da lì.

Il prof. Nappi "La mia severità è esercizio di serietà"

"È molto dialogico, in quanto non mi interessa verificare la conoscenza di specifiche nozioni, tanto valorizzate dai nostri Maestri, quanto la capacità di ragionamento"

ECONOMIA

Tutorato, servizio ben accolto dagli studenti

Buona la risposta degli studenti di Economia all'attivazione del servizio di tutorato didattico, partito a fine settembre e che, con il trascorrere dei giorni, sta facendo registrare una sempre maggiore affluenza. Tenuto da un gruppo di oltre dieci dottorandi, suddivisi per area disciplinare - economica, giuridica, statistico/matematica, aziendale - che si alternano durante i giorni della settimana per assicurare continuità ed efficienza nello svolgimento delle attività, il servizio ha lo scopo di assistere i ragazzi nell'elaborazione e stesura delle tesi di laurea, nella preparazione dei singoli esami, oltre che accompagnarli nella

scelta del percorso formativo. *"Rivolgiamo particolare attenzione all'assistenza degli studenti disabili nonché di quelli stranieri che, soprattutto all'inizio della loro permanenza in Italia, incontrano difficoltà sul piano della lingua e, talvolta, sul piano delle diverse dinamiche organizzative e strutturali dell'Università italiana, - affermano i dottorandi - ci occupiamo anche di assistenza e recupero in favore degli studenti che svolgono attività lavorativa part time"*. Solitamente, in ingresso *"le matricole chiedono assistenza nella scelta del piano di studio ed informazioni sui singoli esami, onde acquisire maggiore consapevolezza in meri-*

to al percorso universitario". A percorso avviato, invece, i dubbi maggiori sono relativi al ripertimento dei testi necessari alla compilazione della tesi ed alla redazione di quest'ultima. *"Il tutorato non sostituisce le attività didattiche ed integrative dei docenti e degli assistenti di cattedra, - sottolineano i dottorandi - è, piuttosto, aggiuntivo per coloro i quali si trovino in un momento di indecisione o di difficoltà durante il percorso universitario"*. Ricordiamo che il servizio è attivo presso la Presidenza della Facoltà di Economia, sita in via Acton, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 14.

Nuova governance di Ateneo con l'insediamento del Consiglio di Amministrazione

Un orientalista ed una imprenditrice, i membri esterni

Si è insediato il 31 ottobre il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Orientale, nella sua nuova composizione, così come voluto dalla Riforma Universitaria. Con molti più poteri decisionali rispetto al vecchio organo, l'attuale CdA risulta composto, oltre che dal Rettore **Lida Viganoni** la quale lo presiede, anche da due membri esterni scelti dal Senato Accademico in un elenco di sei nominati definito dal Rettore (la dott.ssa **Giuseppina Amarelli Mengano** ed il prof. **Franco Mazzei**); da quattro professori dell'Ateneo, di cui tre designati dai Dipartimenti (**Amedeo Di Maio**, **Augusto Guarino**, **Donatella Izzo**, **Amneris Roselli**); da un componente appartenente ai ruoli del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, designato dal Senato Accademico (la dott.ssa **Ivana Ruotolo**); da due studenti, pari al 15% del numero complessivo dei componenti (**Luigi Gentile** e **Giulia Petruzzello**).

"Il recente insediamento - ha commentato il Rettore Viganoni - del nuovo CdA dell'Orientale conclude il percorso di riforma della governance di Ateneo già avviato con la nomina di un nuovo Senato Accademico e con la costituzione di tre Dipartimenti e di un Polo didattico. Oggi il CdA è un organo strategico oltre che amministrativo, e dunque svolgerà un ruolo tanto delicato quanto fondamentale. Le due personalità esterne che fanno parte del CdA sono **Franco Mazzei** e **Giuseppina Amarelli Mengano**. Il primo è un orientalista esperto di relazioni internazionali, la seconda è una imprenditrice meridionale impegnata sul territorio, esempio positivo di donna capace di coniugare attenzione al sociale e competenza professionale".

"Il potere deve essere bene coniugato con l'equilibrio e il senso di giustizia e di efficienza e a me pare che questo CdA, nella sua attuale composizione, sia molto bilanciato - commenta anche il prof. **Amedeo Di Maio**, già Preside della Facoltà di Scienze Politiche - Per quanto mi riguarda, metterò a disposizione la mia esperienza, non solo di docente, ma anche di chi negli anni è stato membro di diversi orga-



• Il prof. Mazzei



• La dott.ssa Mengano

ni accademici di questo e di altri Atenei italiani. **Dalla prima riunione è emerso un buon afflato che permetterà a tutti i membri di lavorare con la giusta sensibilità. I due membri esterni sapranno sicuramente portare un importante contributo alla gestione del nostro Ateneo. Il prof. Mazzei ha vissuto tantissimi anni all'Orientale e conosce bene le sue problematiche, mentre la dott.ssa Amarelli è un'imprenditrice meridionale da sempre attenta al territorio e alla cultura. E' importante che all'interno del CdA ci siano soggetti che abbiamo sempre ben chiara la funzione culturale dell'Istituzione accademica".**

Il prof. **Franco Mazzei**, noto orientalista italiano in pensione dalla docenza da due anni, si è laureato proprio all'Orientale e qui ha iniziato la sua carriera accademica nel 1979, dapprima come docente di Storia e Civiltà dell'Estremo Oriente, poi di Storia moderna del Giappone e Relazioni Internazionali, di World politics, Geopolitica e geoeconomia dell'Estremo Oriente, Storia e istituzioni dell'Asia e Storia e istituzioni della Cina. È stato, tra gli altri incarichi, Preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale. **"Sono stato per la prima volta membro di un CdA dell'Orientale nel 1962, come studente, - ricorda Mazzei - Quindi essere chiamato, dopo 50 anni, di nuovo in questo organo rinnovato è per me una notevole gratificazione e un onore. Sono tecnicamente un membro esterno, ma L'Orientale è la mia seconda casa!"**. Mazzei porterà nei lavori del CdA tutta la sua espe-

rienza, non solo come studioso e orientalista, ma anche la sua esperienza negli organi accademici e soprattutto di docente: **"Questo nuovo Consiglio avrà compiti più importanti del precedente e influenzerà maggiormente la vita dell'Ateneo. La presenza di persone che conoscono L'Orientale, i suoi punti di forza, le sue debolezze, è importante in un momento così cruciale per l'Ateneo. Sono convinto che, grazie alla lungimiranza dei colleghi, la nostra università, in questa trasformazione, sia riuscita a non perdere le sue peculiarità, le sue competenze e specificità culturali. Da parte mia ci sarà il massimo impegno per offrire tutta la mia esperienza e le mie energie per gestire al meglio il nostro Ateneo, un'istituzione così particolare e con un grande compito"**. È proprio per le sue caratteristiche culturali che L'Orientale ha, in questo frangente storico, una particolare missione, e una personalità come quella del prof. Mazzei può offrire un valido contributo: **"Per ben otto anni ho lavorato in sedi asiatiche e ho potuto vedere sul campo come affrontare determinati problemi legati ai flussi della globalizzazione. L'attenzione che L'Orientale da sempre ha per le diversità culturali, non solo tra oriente-occidente, ne può fare un centro di eccellenza nella formazione di coloro che dovranno riempire i vuoti culturali tra realtà oggi messe in contatto dalla nuova economia globalizzata, ma non dalla geocultura"**.

Della stessa opinione la dott.ssa **Giuseppina Amarelli Mengano**, la quale crede molto nelle funzioni del-

l'Orientale e nel contributo che solo la cultura può dare allo sviluppo economico del nostro Paese. Presidente della Amarelli Sas di Rossano, una delle più antiche imprese familiari nel mondo, che produce liquirizia sin dal 1731, l'imprenditrice italiana è da sempre impegnata nella valorizzazione della cultura e del Mezzogiorno. Laureata alla Federico II in Giurisprudenza, dove ha anche insegnato per alcuni anni, è stata Presidente o membro dei Consigli di diversi enti e aziende pubbliche (Azienda Napoletana Mobilità, Tecnosud-Consortio Tecnologico per la Calabria, o la Fondazione della Regione Calabria 'Calabresi nel Mondo'), membro di molte associazioni di categoria e culturali e delle Commissioni Mezzogiorno e Cultura di Confindustria, del Comitato Leonardo, del Comitato Scientifico per la creazione del Portale degli Archivi d'Impresa presso il Ministero dei Beni Culturali, di Museimpresa, dell'AIDAF, dell'Accademia dei Georgofili. **"Faccio parte della Commissione cultura di Confindustria, un gruppo che cerca di conservare un rapporto tra impresa e cultura. E' importante avere un impulso da mondi che tradizionalmente non appartengono all'Università, in modo da creare una rete più ampia di possibilità di crescita. Per questo sono pronta a dare il mio contributo - afferma Amarelli - Sono molto soddisfatta per questa nomina per tutta una serie di motivi. Innanzitutto, Napoli è la mia città natale ed è una grande soddisfazione essere chiamata per un incarico così prestigioso proprio qui dove sono nata. Poi perché è stata scelta una donna per questo incarico in un Ateneo dove già c'è un Rettore donna. Infine, perché essere membro di un CdA di un'Università è per me motivo di onore. Spero di non deludere chi ha creduto in me e nella mia capacità di imprenditrice"**. La dott.ssa Amarelli è pienamente convinta che la presenza di membri esterni in Ateneo possa che aiutare sia il mercato che le istituzioni accademiche: **"Lungi da me l'idea che un'azienda possa dominare l'Università in un'ottica di appiattimento verso le sole esigenze del mercato. Un'imprenditrice che siede in un consesso così prestigioso non può che ragionare in un'ottica di profitto a lungo termine che solo lo sviluppo culturale può dare. D'altro canto, l'esperienza di chi è abituato a confrontarsi ogni giorno con i problemi del quotidiano, così come un industriale fa, non può che giovare e aiutare a rendere più flessibile ed aperta verso l'esterno l'Istituzione accademica. Il vantaggio sarà reciproco"**.

Valentina Orellana

Studenti al voto il 4 dicembre, due le liste candidate

Si vota per il CdA dell'Adisu e per i Consigli di Dipartimento e Corsi di Studio

Studenti alle urne il 4 dicembre. Si vota per eleggere due rappresentanti nel **Consiglio di Amministrazione dell'Adisu**, l'Azienda per il Diritto allo studio cui fanno riferimento non solo gli iscritti all'Orientale ma anche quelli dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio. L'elettorato passivo spetta, però, solo agli studenti dell'ex Collegio dei Cinesi i quali hanno presentato due liste di candidati: **Link-Sindacato degli Studenti** con i nomi di **Michele Giancarlo Martino** e **Lorenzo Bianco**; **Udu**

con **Giuseppe Fei** e **Fabrizia Roncari**.

Studente di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, **Giuseppe Fei** racconta così la sua candidatura: **"Collaboro con l'Udu da tempo e questa mi è sembrata un'ottima opportunità per portare le nostre istanze all'interno dell'Adisu. Non so, in realtà, quanto tempo avremo a disposizione, visto il progetto, che si dovrebbe concludere a breve, di un'Azienda per il Diritto allo Studio regionale"**. Farsi messaggero di tutti gli studenti, anche di quelli che non hanno

voce, è tra gli obiettivi di Fei: **"Cercherò di coinvolgere molto anche gli studenti di Accademia e Conservatorio. È importante aprire un dialogo con loro per capire quali sono le esigenze condivise da tutti. Ad esempio, alcuni ragazzi del Conservatorio ci hanno già segnalato una problematica relativa alla presentazione delle domande per le borse di studio: visto che i loro corsi iniziano più tardi, non sempre riescono ad accumulare i crediti necessari per poter accedere alle borse"**. Tra i primi obiettivi: attiva-

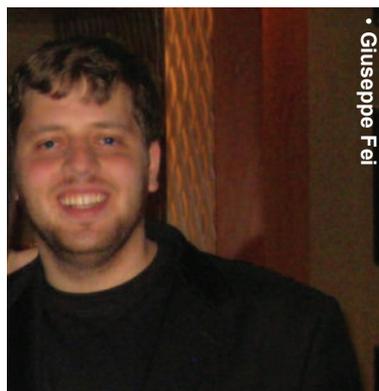
re dei **punti informativi** per offrire agli studenti dei continui aggiornamenti sulle attività dell'Azienda e offrire loro un supporto in caso di dubbi o richieste di assistenza, **"molti, soprattutto dei primi anni, non sono per niente informati sui servizi dell'Adisu"**.

Arginare la crescente diminuzione dei finanziamenti per le borse è, invece, il grido di battaglia dei candidati di **Link**, che denuncia come a seguito dei

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



• Lorenzo Bianco



• Giuseppe Fai



• Michele Martino



• Amina Naim

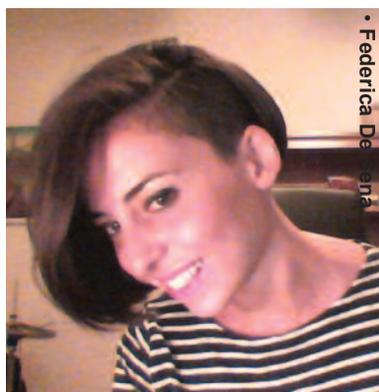
(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tagli sono sempre di più gli studenti idonei ma non assegnatari. *"Il piano di servizi previsto per il sostegno agli studenti si va sempre più riducendo all'osso. È impensabile che, con un aumento della tassa regionale del 120%, le famiglie ne abbiano in cambio solo una diminuzione degli aiuti"* - commenta **Michele Martino** - Noi, come associazione universitaria, portiamo avanti da sempre una serie di tematiche legate alla mobilità sociale, che viene bloccata oggi da una università sempre più elitaria, sempre più cara, e che, di fatto, esclude dai gradi più alti dell'istruzione le famiglie monoreddito o con le entrate più basse. I tagli al Fondo di Finanziamento Ordinario hanno colpito soprattutto le fasce più deboli di studenti, quindi la nostra battaglia è perché si possano ricavare degli avanzi di bilancio da destinare alle borse di studio". **Ristorazione:** "Siamo convinti che il servizio, così com'è strutturato, non vada bene perché i pochi ristoranti in convenzione sono sempre super affollati e spesso bisogna ripiegare altrove". Per quanto riguarda gli alloggi: "Siamo ancora in attesa dell'apertura della prima residenza universitaria dell'Orientale, che potrà soddisfare solo in parte le esigenze di un Ateneo come il nostro dove è altissima la presenza di fuori sede e stranieri".

La tornata elettorale del 4 dicembre interessa anche le rappresentanze nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Corso di Studio, per arrivare a completare la costituzione di questi organi riformati e portare a conclusione il processo che ha investito L'Orientale. Se nessuna candidatura è stata presentata per i Corsi di Studio, anche nei Dipartimenti non ci sarà grande competizione. Una sola lista dell'Udu è stata presentata per i due seggi nel Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati: **Sara Williams** e **Amina Naim**, **Lucia Castaldo**, **Francesca Paola Franco**: le candidate. Identica situazione per i Consigli dei Dipartimenti di Scienze Umane e Sociali e Asia, Africa e Mediterraneo, dove però in lizza sono i candidati di **Link: Lorenza Galeota** e **Federica De Sena** le due candidate per Scienze Sociali; **Francesca Lucibello** e **Aniello Molaro** i candidati per Asia, Africa e Mediterraneo. Già rappresentante nel Consiglio di Facoltà della ormai ex Facoltà di Studi Arabo Islamici, **Amina Naim** si candida per continuare il lavoro già svolto "all'interno di questo nuovo organo. Molto spesso agli studenti mancano i punti di riferimento: non perché il personale dell'università non sia disponibile, ma a volte, soprattutto al primo anno, si ha bisogno di confrontarsi con un collega che li possa capire e farsene portavoce. Noi, come Udu, abbiamo spesso contestato la Riforma, ma cercheremo di trarre il meglio da questi cambiamenti". Alla sua prima esperienza elettorale, **Francesca Lucibello**, studentessa di Lingue, Culture e Istituzioni del Mediterraneo, crede sia arrivato il momento di diventare parte attiva negli organi accademici per fare da collegamento tra gli studenti e l'Istituzione.



• Francesca Lucibello



• Federica De Sena



• Lorenza Galeota

La questione appelli è ancora al primo punto del programma elettorale: "È importante offrire agli studenti tutti gli strumenti per rendere il meno stressante possibile il percorso accademico. Molti lasciano gli studi o non proseguono con la Magistrale, non tanto per la difficoltà degli esami ma per problematiche di

tipo organizzativo. Per noi del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo, ad esempio, c'è sicuramente la **carenza di appelli. Tre l'anno sono davvero pochi. Si finisce per dover sostenere più esami in un solo giorno o, inevitabilmente, andare fuori corso. Come associazione - continua - abbiamo più**

volte chiesto appelli aggiuntivi, ma finora sono stati legati solo alla buona volontà dei docenti. Noi vorremmo che fosse istituzionalizzato **almeno un appello a dicembre**. Spero vivamente che si possa aprire un dialogo con i membri del Consiglio per venire incontro alle nostre difficoltà".

Le idee sul futuro dei giovani Forum di "Pensa 2040" a L'Orientale

Fa tappa a L'Orientale un progetto dall'obiettivo ambizioso: rendere i giovani parte attiva nelle scelte dei governi sui temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale. Gli strumenti sono quelli tradizionali (forum, indagini, discussioni) ma vengono sfruttati massicciamente anche i linguaggi e le tecnologie partecipative del web 2.0.

Provare ad immaginare un futuro in cui la mafia non esiste, tutti i cittadini pagano le tasse e l'Italia è alimentata al 100% da energie rinnovabili: sembra fantascienza, eppure è possibile per i ragazzi che lavorano sodo da settembre a "Pensa 2040. Il futuro siamo noi". La campagna di sensibilizzazione è promossa da **The Co2 Crisis Opportunity Onlus**, in collaborazione con il Roosevelt Institute. "Vogliamo costruire un esercito di volontari per realizzare un futuro migliore. Partiamo dall'esperienza americana, dove le idee dei ragazzi si sono realmente trasformate in un progetto, sottoposto al Presidente degli Stati Uniti", spiega **Filippo Bozotti**, uno degli ideatori e promotore dell'iniziativa. Obiettivo finale è, infatti, quello di produrre un documento, composto da un programma e un budget corrispondente, realizzato attraverso un'indagine rivolta a 3000 studenti di 90 Università italiane e 2000 volontari di altrettante associazioni. "Vogliamo trasformare i sogni in realtà attraverso tre fasi". La prima si propone di interrogare i ragazzi attraverso forum organizzati negli Atenei "per stabilire i valori primari, come: uguaglianza, legalità, giustizia, ecosostenibilità, libertà di stam-

pa, diritto allo studio". La seconda fase prevede che il movimento cresca on-line, "con l'obiettivo di raggiungere 1000 volontari sul territorio nazionale. Una volta raccolti i dati, anche attraverso questionari pubblicati in rete, lavoriamo su un programma concreto, bilancio compreso, stilato dai giovani con l'aiuto di ricercatori e docenti". Terza e ultima fase, consiste nella promozione del movimento e del rapporto prodotto, per persuadere il governo locale e nazionale alla possibilità di un nuovo approccio verso la sostenibilità economica, ambientale e sociale, con il coinvolgimento dei giovani. Filippo parla di un'iniziativa che è già stata realizzata autonomamente, grazie al progetto: "Alcuni ragazzi ad Ercolano hanno dato vita a **Radio Siani**, una radio che oggi ha come obiettivo la legalità, e che si trova nello spazio confiscato al boss del clan Iacomino-Birra, utilizzata prima per comunicare con gli altri clan camorristici".

Durante il forum "i ragazzi propongono obiettivi e azioni, e le più incisive vengono selezionate", chiarisce **Giulia Minoli**, Vice presidente di Co2. Uno degli scopi è quello di "far uscire i giovani dall'isolamento, in modo che stabiliscano una condivisione propositiva delle loro idee e speranze future. Abbiamo già organizzato forum alla SUN, alla Federico II e al Suor Orsola Benincasa, ora anche all'Orientale". È importante anche valutare la diversità di valori primari, il cui ordine cambia da nord a sud. "Al sud, il problema più sentito riguarda la legalità, al nord l'integrazione degli immigrati".

Federica Ottombrino, laureanda alla Magistrale dell'Orientale in Sviluppo e cooperazione internazionale, descrive gli incontri a cui ha partecipato: "I forum hanno l'obiettivo di creare un tipo di cittadinanza attivo, per sensibilizzare le istituzioni, in modo che non si possa più dire che i giovani non vogliono fare niente, perché noi abbiamo voglia di combattere per ciò in cui crediamo". I ragazzi (preferibilmente massimo 50 per volta) vengono divisi in gruppi per discutere sui valori che per loro rappresentano una priorità. "Parliamo agli altri studenti presenti della nostra idea, dopodiché abbiamo ad essa un obiettivo, e a questo un'azione concreta, ad esempio la diffusione della raccolta differenziata nell'Ateneo". Per chi non sapesse come agire, ci sono guide ai vari passaggi burocratici. "Le università che già hanno attuato un progetto simile, mettono a disposizione, sul web, guide che riguardano i vari step di attivazione delle iniziative". Inoltre vi è una piattaforma di discussione on-line, alla quale si può partecipare su invito per discutere delle problematiche attuali. Prossimi forum previsti: il 26 novembre nella sede dell'Orientale, a Palazzo del Mediterraneo; il 4 dicembre a Palazzo Corigliano dalle 16.00 alle 18.00. Il 5 dicembre l'incontro si svolgerà nell'Aula Tommaso Campanella, in Piazza del Gesù, dalle 12.00 alle 14.00. Gli incontri sono organizzati nell'ambito dei corsi delle docenti **Anna Liguori** di Diritto Internazionale e **Valeria Variano** di Lingua e Letteratura cinese. **Allegra Tagliatela**

Eletti i Coordinatori dei Corsi di Studio e delle Aree Didattiche

Eletti i diciassette Coordinatori dei Corsi di studi Triennali e Magistrali e i Coordinatori di area didattica all'Orientale: si fa, così, un altro passo in avanti nel completamento delle procedure di riordino degli organi di governo dell'Ateneo. Molti i nomi di docenti che già erano alla Presidenza dei Corsi di Laurea e, quindi, di fatto riconfermati per questo nuovo incarico che però avrà compiti diversi. Con la scomparsa delle Facoltà, i Corsi di studi avranno come principale punto di riferimento i Dipartimenti di afferenza ed è con essi che dovranno decidere in materia di didattica. I Coordinatori, inoltre, andranno a completare la composizione del Consiglio di Polo Didattico, organo collegiale all'interno del quale verranno coordinate tutte le attività dell'Ateneo relative ai Corsi di studio.

Quello che attende i neo eletti è, quindi, un compito gravoso e carico di aspettative. *"Mi occupo da circa dieci anni delle tematiche riguardanti il Corso di Laurea in Cultura e Filologia Antica e Moderna, di cui sono stato anche Presidente - commenta il prof. Luigi Gallo, nuovo Coordinatore di questo Corso Magistrale - Per me, quindi, si tratta di continuare nel lavoro svolto in precedenza, anche se adesso avremo sicuramente compiti più complessi, in quanto ci viene a mancare il filtro e il punto di riferimento che erano per noi le Facoltà. Abbiamo maggiori responsabilità e un rapporto diretto con il Polo Didattico (PdA), questo nuovo organo nel quale si troveranno a dialogare tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo. Sicuramente non pensare più in termini di Facoltà segna un cambiamento epocale, al quale dovremo abituarci".* Si dice preoccupata la prof.ssa **Simonetta Graziani**, eletta Coordinatrice del Corso in Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente: *"Sicuramente con il trasferimento delle attività didattiche ai Dipartimenti e al Polo, quello dei Coordinatori diventerà un compito molto più gravoso. Il Polo è un organo ampio che ha capacità di gestione diverse da quelle che erano delle Facoltà, la sua è una funzione organizzativa e di coordinamento, mentre saranno i Dipartimenti e i Corsi di Laurea ad operare le scelte in termini di didattica. Per quanto riguarda i Coordinatori, quindi, le funzioni sulla carta sono chiare, dovremmo vedere cosa succederà nella pratica".* *"Il Dipartimento e il Polo diventeranno riferimenti importanti di coordinamento e organizzazione delle risorse da utilizzare nei vari percorsi formativi nella giusta sintonia, - puntualizza il prof. Luigi Mascilli Migliorini, Coordinatore della Magistrale in Studi Internazionali - ma i Corsi di studi restano i principali punti di riferimento del progetto didattico. L'autonomia universitaria ha responsabilizzato i CdL già dalla Riforma Berlinguer: ci si laurea in un Corso di studi e non in una Facoltà. Oggi si fa un passo ulteriore in questo senso con il completo smantellamento di queste ultime. I Corsi sono così completamente investiti dalla responsabilità di fornire i mezzi giusti per*



la costituzione del progetto formativo e sono il principale punto di riferimento per gli studenti".

Il 22 novembre si è tenuta la prima riunione del Consiglio di Polo con l'organico al completo anche dei Coordinatori. *"Sicuramente in un piccolo Ateneo, un organo come il Polo ha la possibilità di creare la giusta coesione tra le varie realtà. Penso che in queste prime settimane si è ancora alla soglia delle frontiere della quotidianità",* aggiunge Migliorini. *"Abbiamo un rapporto diretto con il PdA e siamo pronti a lavorare di concerto con i Dipartimenti per evitare accavallamento di compiti - afferma il prof. Gallo - Siamo pronti ad occuparci della preparazione dell'offerta didattica, dell'inserimento nella banca dati, con il timore che i requisiti per l'attivazione dei Corsi di Laurea diventino sempre più*

stringenti, con il conseguente rischio di soppressioni. Per quanto riguarda il mio Corso sarà importante seguire lo sviluppo del percorso verso il TFA (Tirocinio Formativo attivo) a cui questo titolo di Laurea Magistrale dà accesso diretto e che interessa molto gli studenti". *"Le problematiche che ci investiranno sicuramente riguardano le continue modifiche dei parametri ministeriali per i Corsi di Laurea, che diventano sempre più rigidi - ricorda anche la prof.ssa Graziani - Contrariamente ai dati nazionali, il trend delle immatricolazioni al nostro Corso in Civiltà Antiche e Archeologia ed al nostro Ateneo è positivo. L'Orientale ha una lunga tradizione negli studi di antichistica. Testimonianza ultima e tangibile è il Museo didattico da poco inaugurato".*

Valentina Orellana

I NOMI

Civiltà Antiche e Archeologia: oriente e occidentale

Simonetta Graziani
Lingue e Culture Orientali e Africane

Michele Bernardini
Archeologia: Oriente e Occidente

Anna Maria D'Onofrio
Cultura e Filologia Antica e Moderna

Luigi Gallo
Lingue e Civiltà Orientali

Patrizia Carioti
Scienze della Lingua
Gianfrancesco Lusini
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Michele Gallo
Filologia e Politica

Lorenzo Bianchi
Lingue e Comunicazioni Interculturali

Massimo Pettorino
Relazioni e Istituzioni

Maria Cristina Ercolessi
Studi Internazionali

Luigi Mascilli Migliorini
Lingue, Letterature e Culture Compare

Francois Esvan
Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e America

Carmela Giordano
Mediazione Linguistica e Culturale

Oriana Palusci
Lingue e Culture europee e americane

Elisabeth Galvan
Linguistica e Traduzione specialistica

Lucia Di Pace
Letterature e culture comparate
Valeria Micillo



Crescono gli immatricolati, numero chiuso dal prossimo anno?

L'Orientale negli ultimi due anni è in costante crescita di immatricolati. *"È un dato molto positivo, abbiamo più studenti di quanti erano iscritti nell'anno del mio insediamento, sono molto soddisfatta. Purtroppo, rispettando i 'requisiti minimi' e subendo il blocco del turnover, l'Ateneo inizia ad avere problemi nella gestione degli iscritti",* commenta il Rettore **Lida Viganoni**. 2.021 matricole nel 2008-2009 (anno dell'insediamento del Rettore), 2.250 oggi. *"Molti Corsi - informa la prof.ssa Viganoni - sono stati sdoppiati, per esempio Lingue, Lettere e Culture Compare ha 600 iscritti, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe ne ha 530 e Mediazione Linguistica e Culturale 500".* Non avendo un corpo docente sufficiente, però, si rischia di far scadere la qualità. *"Per conservare l'ottimo livello della nostra attività didattica, anche se è l'ultima delle ipotesi, c'è il rischio che dal prossimo anno accademico saremo costretti, almeno per questi Corsi, ad inserire il numero programmato".* Intanto, gli studenti mostrano un interesse crescente per lo studio di russo e tedesco.

Gruppo di studio sulla Comunicazione Parlata

Nell'ambito delle altre attività previste per il primo semestre accademico, si inserisce il ciclo di conferenze, in corso di svolgimento fino al 12 dicembre, riguardante la linguistica del parlato. La frequenza agli incontri, con una breve relazione finale, permette il conseguimento di 2 crediti per gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea, e Linguistica e Traduzione specialistica. Il gruppo di studio sulla Comunicazione Parlata (GSCP) è guidato dai professori **Massimo Pettorino** e **Anna De**

Meo de L'Orientale. Apparato di fonazione, analisi spettrografica delle vocali e delle consonanti (fricative, affricate, occlusive, laterali, vibranti e nasali) e l'utilizzo del software Wavesurfer quale strumento per il trattamento del segnale acustico: sono stati gli argomenti chiave illustrati dal prof. Pettorino il 16 novembre, durante la prima lezione. Dopo la prima parte introduttiva e teorica, i presenti si sono cimentati in esercizi pratici di lettura di spettrogrammi. Atteso il 21 novembre, mentre andiamo in stampa, il prof. **Jean Philippe Goldman** de l'Università di Ginevra

che mostrerà l'utilizzo del software Praat. Gli altri appuntamenti in calendario: 28 novembre ore 12-14, aula 5.2 P.zo del Mediterraneo, **Federico Albano Leoni**, *"Sensi e prosodia. Per una critica della dicotomia linguistico/paralinguistico"*; 7 dicembre: ore 11-13, aula 5.2 P.zo del Mediterraneo, Massimo Pettorino *"Procedure di analisi di un corpus di parlato: aree vocaliche e indici prosodico-intonativi"*; 11-12 dicembre: Anna De Meo, ore 10-12, aula 5.2 P.zo del Mediterraneo *"Problemi di accento? Accento straniero e comunicazione nativo-nativo"*.

Il segreto per una perfetta forma fisica e per mantenerla tale nel tempo? **“Impegno, dedizione e costanza per un’attività sportiva da condurre senza interruzione nel corso dell’anno”**: ad incoraggiare i soci ma anche i nuovi iscritti al Centro Universitario Sportivo, è **Ciro Rota**, istruttore di sala attrezzi della palestra dell’impianto di Cavalleggeri, un lavoro che esercita con molta passione e che coniuga ai suoi studi. Studente al secondo anno della **Specialistica in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattative**, presso la Facoltà di Scienze Motorie alla Parthenope, **Ciro**, classe '85, suggerisce ai giovani iscritti, e non, di iniziare ad allenarsi in sala nei mesi invernali e di seguire un **“programma”** di esercizi articolato fino a luglio. Risultati garantiti, mese dopo mese.

I primi step sono fondamentali. *“Per i nuovi iscritti partiamo con un’attività di programmazione che ci consente di capire quali sono gli obiettivi di allenamento, se ci sono eventuali problemi di salute e attività fisica pregressa. Sono informazioni essenziali per redigere poi la scheda di allenamento, i cui esercizi, nella fase iniziale, mirano al risveglio muscolare basato sull’utilizzo degli attrezzi della sala piuttosto che esercizi di corpo libero”*. Un allenamento ben strutturato con ripetizioni più lunghe e carichi di peso bassi, che prevede il coinvolgimento del lavoro di tutte le fasce muscolari, favorisce la tonificazione. *“Mediamente dopo un mesetto si passa ad un programma di allenamento più mirato”* - spiega **Ciro** - *compatibile anche agli obiettivi prefissati*. Nella scelta delle fasce muscolari da potenziare, quali le differenze tra uomini e donne? *“I ragazzi puntano al torace, braccia e addominali; le ragazze invece mirano ad esercizi per rassodare gambe, braccia e glutei”*. Quando i primi veri risultati? *“Dipende dai soggetti - sottolinea il tecnico - e dalla costanza con cui ci si allena”* ma, con una frequenza trisettimaniale per almeno un’oretta di allenamento per ogni volta, è possibile notare i primi cambiamenti anche dopo un mese.

Lo sport abbatte l’ansia

Ai soggetti magri che puntano al potenziamento muscolare, il giovane ma esperto personal trainer, da un anno al C.U.S. e alle spalle sei anni di esperienza in altre strutture sportive partenopee, suggerisce che **la qualità degli esercizi è determinata dall’intensità dell’allenamento** (che dipende dal carico dei pesi e dal tempo di tensione) **piuttosto che dalla quantità di ore trascorse ad allenarsi** a gran fatica. **Per chi, invece, volesse perdere peso**, **Ciro** consiglia: **“attività di cardio con iniziale supporto del cardiofrequenzimetro, accompagnata da esercizi su attrezzi e a corpo libero. Un lavoro misto caratterizzato da ripetizioni più lunghe e movimenti rapidi ma controllati”**. Dunque, il movimento delle fasce muscolari da un lato implica un dimagrimento indiretto e dall’altro un aumento del metabolismo basale, *“ovvero - continua - un aumento del consumo energetico del soggetto, punto di partenza per il dimagrimento”*. È chiaro che a supporto di una seria ed impegnativa attività fisica, indipendentemente dagli obiettivi, è necessario abbi-

Come ottenere una perfetta forma fisica

I consigli di **Ciro, personal trainer, laureando in Scienze Motorie, istruttore in sala attrezzi della palestra cusina**



nare un’equilibrata alimentazione. Sul punto, *“non essendo nutrizionista, mi attengo a dispensare consigli da ‘amico’ più che da personal trainer”*. E sugli **integratori proteici** non si dice del tutto contrario. *“L’integratore va sempre integrato, appunto, ad una dieta alimentare sana e non sostituito ai pasti ricchi di proteine”*. In poche parole, è possibile farne uso, e non abuso, prima o dopo l’allenamento sportivo, qualora il fabbisogno proteico di un soggetto richieda quel supporto che alcuni cibi, da soli, non riescono a fornire all’organismo.

Sport e benessere psico-fisico: un binomio dove l’efficacia dell’attività fisica si riflette anche nella vita di tutti i giorni. **“Per uno studente, che di solito conduce una vita più sedentaria, lo sport conta tantissimo e favorisce l’abbattimento dell’ansia; il rilascio dell’endorfina migliora senz’altro l’umore e favorisce un benessere completo”**. E lui, in qualità di studente, oltre che di preparatore fisico, lo sa bene nonostante non segua a pieno regime la vita universitaria in Facoltà, perché molto impegnato nel suo lavoro in palestra. E mentre prepara l’**esame di Neurofisiologia del movimento** per l’appello di dicembre, **Ciro** sottolinea che se da un lato la formazione teorica universitaria sia molto valida, grazie a programmi di studi di Anatomia, Neurologia e Fisiologia, dall’altro pecca di **scarsa praticità**. *“Uno studente di Scienze Motorie deve essere in grado, da solo, di trovare l’opportunità per fare una vera esperienza sul campo, nelle palestre”*. E il C.U.S., che per lui è anche una vera “scuola”, rappresenta una grande occasione per imparare, migliorare e perfezionare la sua preparazione grazie ad un bacino di utenza molto più eterogeneo e corposo di altre strutture sportive.

Risultati in pochi mesi

Come all’università, anche in palestra l’assiduità e la determinazione nel voler raggiungere gli obiettivi prefissati ripagano sempre. La testimonianza è di **Dario Di Giulio Cesare**, studente al **secondo anno di Informatica** e iscritto al

della giornata, in modo equilibrato”.

Come organizzarsi per seguire i corsi in Facoltà, se la mattina si articola tra una ricca colazione, spuntino per spezzare la giornata e poi un pranzo ad hoc? *“Seguo a Monte Sant’Angelo 4 volte a settimana, dalle 8.30 alle 16.30 - spiega - e prima di andare all’università mi preparo dei panini da portare per una breve pausa tra una lezione e l’altra, mentre per pranzo mi trovo bene a mensa”*. E quando non ci sono corsi, c’è da studiare a casa per il prossimo **esame di Geometria** e un lavoretto saltuario come tecnico informatico e web designer per siti web. Ma tra un impegno e l’altro, per **Dario** è inammissibile non ritagliarsi del tempo per andare in palestra. *“Oltre ad essere, dalle 19 alle 20.30, un vero ritrovo di molti amici con i quali si è instaurato un bel rapporto in questi mesi - sottolinea - è un vero sfogo per la tensione accumulata tutto il giorno; vengo anche quando non mi sento proprio in gran forma perché dopo riesco a sentirmi meglio”*. **L’esercizio più difficile? “Le trazioni alla sbarra, ma sono anche le più efficaci”**. Sulla scia di **Dario**, anche **Carlo Natale**, al **quinto anno di Farmacia**, a 5 esami dall’agognata laurea ed il tirocinio in una farmacia da portare a termine nelle prossime settimane, considera fondamentale l’allenamento in palestra nell’arco dell’intera settimana. *“Dalle 9.00 alle 13.30 faccio tirocinio e dopo pranzo vado all’università, fino alle 17.00, per seguire il corso di **Chimica Farmaceutica** - devo sostenere l’esame a gennaio. Dicono che sia uno dei più tosti del quinquennio, ci sono molte formule da imparare a memoria; ho iniziato a studiarlo ad ottobre ma devo ritagliarmi più tempo per studiare”*. Ma se l’università richiede tanto impegno e concentrazione, la valvola di sfogo più efficace per **Carlo** si concentra proprio nelle ore trascorse in palestra. Anche dopo un’intera giornata trascorsa fuori casa tra lavoro e aule. *“Rispetto a molte altre strutture - commenta - il C.U.S. ha un ottimo rapporto qualità-prezzo, grazie alle agevolazioni tariffarie dedicate agli studenti e al fatto che è molto ampia e non manca nessun attrezzo”*. L’inizio in palestra? *“A maggio dell’anno scorso, **Ciro** mi ha compilato una scheda basata, per le prime settimane, sul risveglio muscolare col supporto degli attrezzi più che a corpo libero. I primi risultati già dopo un mese, grazie ad un allenamento costante di 3 volte a settimana, ognuna dedita all’allenamento di un gruppo muscolare diverso”*.

Fiorella Di Napoli

C.U.S. dallo scorso aprile. *“In pochi mesi - commenta **Ciro**, che l’ha seguito sin dall’inizio - ha raggiunto risultati eccellenti”*. *“Non ho potuto fare attività fisica per ben 4 anni per un fastidio alla gamba - racconta **Dario** - ho girato per diverse palestre ma con nessuna ho riscontrato un reale miglioramento. Ho rinunciato alle partite di pallone con gli amici, a volte non riuscivo neanche a guidare, ma, grazie ad un allenamento mirato di riabilitazione strutturato da **Ciro**, un ‘amico’ più che un personal trainer, con la gamba oggi riesco a sollevare 30 chili, rispetto ai 5 dei primi tempi”*. Con una scheda di allenamento specifica, **Dario**, che inizialmente pesava 60 chili circa e alto più di 170 cm, è riuscito a tonificare l’esile struttura corporea e potenziare la massa muscolare fino a mettere su circa 7 chili in due mesi. A contribuire ad un vero e proprio cambiamento non sono stati solo gli allenamenti trisettimanali, da un’ora e mezza/due ore ciascuna, ma anche la forte motivazione trasmessagli dal suo istruttore che l’ha seguito a partire dai mesi più caldi (e talvolta i meno proficui per iniziare attività fisica) dell’anno. L’alimentazione? Un tassello fondamentale per un’attività sportiva così intensa come la sua. *“Su consiglio di **Ciro**, bevo almeno 3 litri d’acqua e mangio più volte al giorno evitando così grandi abbuffate a pranzo e a cena; seguo una dieta specifica di un nutrizionista dove non mancano molti carboidrati e proteine distribuiti, nel corso*

Pilates, disciplina molto in voga

Ad ampliare l’offerta della palestra del centro sportivo di Cavalleggeri, i corsi di pilates che si snodano sia di mattina che in tardo pomeriggio, fino alle 21.00. Flessibilità di orari, dunque, che consentono a chiunque, universitario ma anche docenti, di seguire un’attività sportiva al momento molto in voga e che trae ispirazione da antiche discipline orientali quali lo Yoga (India) e Do-In (Giappone).

Sono esercizi che si contraddistinguono per il respiro controllato, per il rafforzamento dei muscoli del tronco, necessario per alleviare e prevenire mal di schiena e per l’allineamento della colonna vertebrale, favorendo così la tonificazione degli addominali, dei glutei, degli adduttori e della zona lombare.

Per maggiori informazioni su iscrizione e costi è possibile visitare il sito www.cusnapoli.org o contattare la Segreteria di via Campegna al numero 081/762.12.95.



ATENEAPOLI
L'informazione universitaria

PREMIO UNIVERSITA' 2012 "PAOLO IANNOTTI"

Il Premio è patrocinato e promosso dalle sette Università campane ed è dedicato alla memoria di Paolo Iannotti, fondatore di Ateneapoli

L'iniziativa, attraverso il "voto popolare", punta ad evidenziare coloro che si distinguono per l'attività svolta in ambito universitario

VOTA ON-LINE SUL SITO

www.premiouniversita.it

il tuo preferito nelle seguenti categorie:

DOCENTI - STUDENTI - PERSONALE T.A.

Le votazioni si chiuderanno venerdì 14 dicembre 2012, successivamente si terrà la cerimonia di premiazione

Per i primi 3 classificati nelle 3 categorie: coppe, targhe, libri ed abbonamenti.

Per i primi 10 di ogni categoria ulteriori premi: CROCIERE MSC per due persone della durata di 7 giorni, tablet ed altre sorprese.



Leggi il regolamento su www.premiouniversita.it



Per informazioni:
www.premiouniversita.it
info@ateneapoli.it - tel. 081.291401



Con il patrocinio di

